ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20. Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.— Estero L … ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento pu… qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo… vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia … ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — … centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscon…

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

…CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazion… Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. G…

13 Ottobre 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2443

Dal "Foglio d'Ordini,, del Partito

Il bilancio del Regime nell'Anno quinto

Una grande rivista della Milizia e delle altre Forze armate a Roma il 28 ottobre

Un formidabile attivo

ROMA, 12

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

L'elenco dei provvedimenti che seguono, adottati nel breve volgere dell'anno quinto, stanno a dimostrare che il bilancio del Regime si chiude, come sempre, con un formidabile attivo. L'elenco delle leggi e dei provvedimenti è, per necessità di spazio, schematico ed incompleto. Ma quale grandiosa eloquenza di fatti balza da queste quasi burocratiche parole! Quanti studi, quanti sforzi e quanta fede! Questa è l'opera del Governo fascista alla quale bisognerebbe aggiungere, per completare il quadro, l'opera compiuta dalle province, dai comuni, dagli enti parastatali, da tutte le altre minori forze del Regime. Cominciamo un primo rendiconto. Al prossimo *Foglio d'Ordini* il resto.

Ministero dell'Interno. Riordino delle circoscrizioni provinciali e creazione di 17 provincie nuove. Riordinamento delle circoscrizioni comunali ed eliminazione di 188 piccoli comuni. Riforma della legge di P. S. Applicazione metodica delle leggi per la difesa dello Stato.

Ministero degli Esteri. Protocollo fra l'Italia e l'Egitto relativo a regolamenti, decisioni ed esposizione di motivi elaborati fra le Commissioni miste nominate in virtù degli art. 3 e 8 dell'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925, per la delimitazione della frontiera cirenaica-egiziana. Convenzione di commercio e di navigazione, con due annessi ed un protocollo finale, conclusa fra l'Italia e la Grecia. Patto di amicizia e di sicurezza fra l'Italia e l'Albania. Trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e la Germania. Convenzione commerciale fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Haiti. Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra l'Italia ed il Cile. Trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato fra l'Italia e l'Ungheria; Convenzione generale per la navigazione aerea tra l'Italia e l'Ungheria. Convenzione generale per la navigazione aerea fra l'Italia e la Spagna. Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario tra l'Italia e la Lituania. Convenzione commerciale tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Lituania, con relativo protocollo finale.

Ferrovie, strade, porti e bonifiche

Ministero dei Lavori Pubblici. Ferrovie. Tra le grandi opere condotte a termine durante l'anno quinto tiene il primo posto la costruzione della linea ferroviaria direttissima Roma-Napoli. Nell'anno sono stati continuati i lavori delle linee Cuneo-Ventimiglia, Fossano-Mondovì, Ceva-Savona-San Giuseppe di Cairo, della direttissima Bologna-Firenze, della Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi, Ostiglia-Treviso, Aulla-Lucca, Lucca-Pontedera, Sant'Arcangelo-Urbino.

Messina e Reggio. Notevolissimo impulso hanno avuto nelle zone colpite dal terremoto calabro-siculo le opere di costruzione di case economiche e di completamento di edifici pubblici a Messina; per esse può ormai dirsi raggiunta la ricostruzione definitiva della città. I lavori di costruzione di case economiche autorizzati nell'anno quinto superano l'importo di 50 milioni. Degli edifici pubblici è da ricordare l'ultima azione della città universitaria e quella imminente del palazzo di giustizia, opera architettonica veramente insigne. Nella provincia di Reggio Calabria sono stati già appaltati i lavori di costruzione di case economiche in 13 abitati per l'importo complessivo di 80 milioni. Particolare menzione merita la ricostruzione in pieno della città di Palmi, nella quale nove lotti di lavori sono stati appaltati per un complessivo importo di circa 54 milioni. Nella città di Reggio Calabria fervono i lavori di costruzione di case economiche a cura dell'apposito ente edilizio con fondi somministrati dallo Stato.

Nuove strade. Tra le nuove costruzioni, si menziona il completamento della grande arteria Lago di Garda-Merano, e nel Mezzogiorno lo sviluppo delle strade ordinarie in Calabria ed in Sicilia. Sono stati iniziati inoltre importanti lavori di costruzione di nuove strade provinciali e ultimate numerose strade di allacciamento di comuni isolati e di accesso agli scali marittimi e ferroviari. E' stata ultimata la costruzione dell'autostrada Milano-Bergamo.

Porti. Le importanti opere di sistemazione dei grandi scali marittimi in gran parte concesse hanno avuto sviluppo vigoroso. Nuove convenzioni sono state stipulate col Comune di Civitavecchia per le opere di ampliamento e di sistemazione di quel porto e con l'Amministrazione provinciale di Ravenna per il miglioramento del porto canale Corsini. E' stato anche approvato un programma per l'esecuzione di nuovi lavori nel porto industriale di Venezia in regione di Marghera.

Bonifiche. Sono state concesse nell'anno nuove opere di bonifica idraulica interessanti oltre 450.000 ettari di territorio. Nel Mezzogiorno è stata condotta a termine la costruzione di parecchi villaggi agricoli, in Sardegna, Sicilia e Basilicata, per preparare la redenzione agraria di vaste zone attualmente incolte o scarsamente coltivate. Numerosi altri villaggi sono in avanzata costruzione.

Impianti idroelettrici e acquedotti

Impianti idroelettrici. La produzione dell'energia elettrica ha avuto un sensibile sviluppo. La potenza installata negli impianti idroelettrici esistenti, che era di quattro milioni di HP. alla fine dell'anno quarto, è salita a HP. quattro milioni e duecentomila.

Tra gli impianti entrati in funzione sono da ricordare l'impianto del Liro inferiore in provincia di Sondrio (HP. 10.000); l'impianto di Marlengo in provincia di Bolzano (HP. 40.000); l'impianto di Caneva (HP. 11.000) collegato al sistema di utilizzazione delle acque del Piave attraverso il lago di Santa Croce (Belluno) che si aggiunge alla potenza di oltre 60.000 HP. già ricavabile dagli altri impianti esistenti; gli sbarramenti di Pavia e di Suviana per la trattenuta delle acque del Reno e delle Mirestre destinati a fornire l'energia per la linea ferroviaria porrettana, elettrificata; il primo gruppo degli impianti idroelettrici della Sila (utilizzazione del Netto centrale di Timpa grande con una potenza installata di 140.000 HP.); il complesso dei vari impianti e l'utilizzazione delle acque del Netto e degli affluenti Arvo ed Ampollino con i serbatoi della capacità complessiva di 190 milioni di mc. e di cinque centrali; il serbatoio del Coghinas in provincia di Sassari della capacità di 242 milioni di mc., con una potenza nominale di circa 20.000 HP.

Durante l'anno sono state inoltre accordate concessioni per utilizzazioni idroelettriche capaci di produrre in complesso oltre 400.000 HP. Parallelamente allo sviluppo di energia elettrica si è intensificata l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo; nell'anno sono state concesse utilizzazioni di acqua per irrigare oltre 30.000 ettari di terreno.

Acquedotti. Nel territorio dei Provveditorati alle opere pubbliche hanno preso promettentissimo sviluppo le opere di piccola irrigazione. Proseguono i lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese. Nell'anno in corso sono stati forniti di acqua tre Comuni in provincia di Potenza, nove in provincia di Foggia, cinque in provincia di Bari, tre in provincia di Brindisi e tre in provincia di Lecce. In Basilicata sono stati spinti innanzi alacremente i lavori dei grandi acquedotti dell'Agri e del Basento, ed in Sardegna oltre a parecchi acquedotti consorziali, l'acquedotto sussidiario per l'approvvigionamento di Cagliari, esempio quest'ultimo di singolare celerità realizzatrice. Nel Mezzogiorno sono stati autorizzati oltre 21 milioni di mutui per l'edilizia scolastico ad altrettanti per la costruzione di acquedotti ed opere igieniche a cura dei Comuni.

Carta del Lavoro e azione corporativa

Ministero delle Corporazioni. Atto fondamentale: Carta del Lavoro, approvata il 21 aprile 1927. *Azione corporativa.* Aprile 1927. Elaborazione di norme generali sulle condizioni di impiego negli istituti di credito (convenzione bancaria); contratto collettivo di lavoro che in assieme organico contiene le norme per la disciplina del lavoro, l'enunciazione pratica del principio di collaborazione, le sanzioni disciplinari, le sanzioni concernenti i diritti del personale; conclusione e stipulazione di 13 patti di lavoro nelle provincie di Girgenti, Caltanissetta, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani; applicazione del contratto collettivo di lavoro, degna di particolare rilievo perchè in Sicilia in materia di contrattazioni agricole non vi era l'uso dei patti scritti; costituzione del Comitato di azione corporativa sui prezzi, costi di produzione e salari; anticipazione sull'ordinamento corporativo e organi fra le pubbliche amministrazioni ai fini della politica unitaria dello Stato fascista.

Ottobre 1927. Conclusione di nuovi patti agricoli per Pavia, Vercelli, Novara, Padova, Bologna, Rovigo; adeguamento dei salari alla politica di rivalutazione della lira; regolamento prezzi dei seme-bachi per la campagna 1928; primo esperimento di azione corporativa sul regolamento ed i rapporti tra due categorie economiche; conclusione di contratto collettivo per le zolfare siciliane; sistemazione del rapporto di lavoro con riguardo alle condizioni di ogni provincia, affermandosi per la prima volta una disciplina di classe in tale ordine di attività e abolendosi qualsiasi azione intermediaria.

Nelle colonie libiche

Ministero delle Colonie - Colonie libiche. Norme organiche per il funzionamento dei Governi delle colonie libiche. Soppressi gli statuti del 1919 ed i Parlamenti, si sono creati un Consiglio di Governo ed un'Assemblea generale consultiva (Consulta generale), e si è affermata l'autonomia finanziaria delle due colonie con il decentramento della gestione dei rispettivi bilanci. Riforma fascista per eccellenza, in quanto rafforza l'autorità dei movimenti coloniali, annulla le compromissioni del passato, sveltisce la amministrazione e ne rende più effettivi e rapidi i controlli.

Con regio decreto in corso di approvazione verranno stabilite le norme legislative per la concessione dei terreni demaniali per l'edilizia e la colonizzazione in Tripolitania e Cirenaica, lasciando una larga autonomia ai Governi locali. In Tripolitania frattanto sono stati indemaniati circa 170.000 ettari, già concessi a coloni per ettari 126.000. In Cirenaica gli indemaniamenti, quasi tutti nella zona gebelica, hanno raggiunto la cifra di 40.000 ettari, per un terzo dei quali sono già concessi.

Fervida è stata nell'anno quinto l'attività nelle costruzioni stradali della Tripolitania, che già possiede circa tremila chilometri di strade, delle quali mille a fondo artificiale e duemila a fondo naturale, sulle quali sono esercitate alcune linee automobilistiche sovvenzionate. In Cirenaica è stata ultimata la carrozzabile Bengasi-Barce (108 chilometri) e sono state iniziate quelle Barce-Cirene (120 chilometri) e Derna-Cirene (90 chilometri), tutte a fondo artificiale. Sono state poi sistemate numerose piste camionabili e carovaniere. In Tripolitania è stato appaltato il primo tronco della ferrovia che da Azizia si spingerà sul Gebel. In Cirenaica verrà inaugurato, nel prossimo anniversario della Marcia su Roma, il tronco El Abiar-Barce della ferrovia Bengasi-Barce (108 chilometri), mentre trovasi già in esercizio il nuovo tronco Bengasi-Soluch (60 chilometri). Si è poi messo allo studio il tracciato della ferrovia Barce-Derna (210 chilometri).

In Eritrea e in Somalia

Eritrea. Notevoli sono stati nel corso dell'anno quinto i lavori eseguiti e l'attività svolta per la valorizzazione delle due colonie dell'Africa orientale. In Eritrea si è proseguito alacremente nella ricostruzione della città di Massaua e nell'anno sono stati edificati 40 nuovi fabbricati. Il lavoro di ricostruzione si avvia così al suo termine. Nell'anno quinto sono state completate le opere di derivazione delle acque del fiume Gase per la irrigazione della pianura di Tessenei, ed è stata data una razionale organizzazione a quella azienda agricola governativa che consentirà nell'anno in corso di elevare a tremila ettari di terreno le coltivazioni di cotone e di granaglie. Nello scorso giugno è stato ultimato ed aperto al traffico il tronco ferroviario da Cheren fino ad Agordat della linea Massaua-Asmara-Cheren. Sono ora in corso lavori per il prolungamento della ferrovia da Agordat a Tessenei.

Somalia. In Somalia veniva compiuta la effettiva occupazione dei due Sultanati di Obbia e di Migiurtina e dell'intermedio territorio del Nogal: occupazione che, iniziatasi nell'autunno 1925, si era svolta mediante operazioni militari di notevole importanza e attraverso difficoltà logistiche grandissime. Dei due ex Sultani, quello di Obbia è da tempo a Mogadiscio, dopo aver volontariamente abbandonata la sua sede, ponendosi sotto la generosa protezione del Governo; quello dei migiurtini, sfuggito nel territorio limitrofo del Somaliland britannico, ha chiesto di recente di sottomettersi a quelle condizioni che al Governo piacerà di imporre.

Durante l'anno quinto è stato continuato il completamento del vasto comprensorio agricolo di circa 40.000 ettari, che si estende da Genale, seguendo l'Uebi Scebeli, fino a Bulo Merenda. Espletate le opere di derivazione e di canalizzazione delle acque, già 18.000 ettari sono stati dati in concessione, divisi in 76 appezzamenti della estensione da 100 a 350 ettari ciascuno. Queste 76 concessioni sono già coltivate intensamente. Nel campo dei lavori pubblici è di particolare rilievo l'ulteriore sviluppo della rete stradale ordinaria. Le costruzioni stradali hanno proceduto alacremente anche verso la Somalia settentrionale e lungo tutta la linea di confine con il Kenya. Ormai la Somalia ha circa 6380 chilometri di ottime strade a fondo naturale. Contemporaneamente, a seguito del tronco ferroviario Mogadiscio-Afgoi, bivio Adalei, già aperto da tempo al traffico per una lunghezza di 67 chilometri, si costruiva il tronco bivio Adalei-villaggio Duca degli Abruzzi, tronco di 48 chilometri, che sta per essere aperto all'esercizio.

Istruzione, scavi, arte

Ministero della P. I. Istruzione elementare. Fondazione in Roma dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale, intitolato al nome di Rosa Maltoni-Mussolini. *Istruzione media.* Assistenza scolastica. Istituiti 60 posti gratuiti nel convitto «Francesco Skodnik» di Tolmino e 20 nel conservatorio di «S. Elisabetta» in Draga. Favorito il progressivo sviluppo nelle casse scolastiche negli istituti regi e pareggiati, il cui patrimonio globale tocca ormai i 16 milioni. Il numero delle casse scolastiche erette in ente morale è di 650. *Attività dei laboratori scientifici.* E' stato distribuito tra gli istituti di fisica e di chimica delle Università e degli Istituti superiori per accrescerne l'attività e i mezzi di ricerca scientifica, un fondo straordinario di due milioni. *Sistemazione edilizia delle Università e degli istituti superiori.* A Genova: costruzione di nuovi edifici destinati a cliniche e ad istituti scientifici. A Pavia si è costituito un Comitato per edificare il nuovo Policlinico con un onere di 18 milioni. A Milano il Policlinico si è trasferito nella nuova sede e si sono destinati gli istituti della facoltà di scienze. A Roma nuovo impulso hanno avuto i lavori per la città medica attorno al Policlinico, e si è proseguita l'opera di restauro e di riattamento di parecchi istituti della vecchia sede universitaria. A Napoli, gli intervenuti al recente Congresso di pediatria hanno inaugurato il nuovo grande istituto e clinica per le malattie dei bambini.

Istituzione in Casola Valsenio dell'ente «Casa di Oriani» col fine di creare e mantenere un museo destinato a conservare cimeli di Alfredo Oriani ed una raccolta delle opere sue o che ad esse si riferiscono.

Sistemazione di zone archeologiche. Lavori di scavo ad Ercolano e nell'isola di Capri. Svolgimento della prima fase dei lavori della missione archeologica nell'Albania. Prosecuzione degli scavi in Creta per opera della missione archeologica.

Mostre artistiche. Il Ministero della P. I. ha dato opera per l'Esposizione del bianco e nero negli Stati Uniti di America, per l'organizzazione della sezione italiana all'Esposizione italiana di musica in Francoforte S. M.; per le mostre calcografiche a Roma, Madrid e Parigi; per l'organizzazione della sezione italiana alla mostra internazionale di pittura in Amburgo.

La celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 12

Sotto il titolo: «La celebrazione della Marcia su Roma», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

«Le cerimonie della grande giornata del 28 ottobre, culmineranno nella grande rivista delle Legioni della Milizia, che avrà luogo a Roma. Parteciperanno 13 legioni della M. V. F., cioè tutte quelle del Lazio e dell'Umbria e quelle di Siena e Grosseto, più una legione della Milizia ferroviaria, nonchè reparti della forestale, della confinaria, della libica, della portuale, una legione di Balilla e una di avanguardisti. Alla rivista prenderanno inoltre parte da 2000 a 3000 soldati dell'Esercito, un reparto di metropolitani, un battaglione di carabinieri, un battaglione di marinai, un battaglione di avieri. Lo sfilamento sarà iniziato da una legione di Balilla e da una legione di avanguardie. Il totale sorpasserà i 20.000 uomini. La rivista sarà passata dal Capo del Governo, a cavallo, nell'uniforme di comandante supremo della Milizia. A sfilamento ultimato, tutte le legioni e le truppe si ammasseranno per udire la parola del Duce».

Manovre antitaliane sventate

Le mozioni sulle minoranze al Congresso di Sofia

ROMA, 12

La stampa social-massonica europea, secondo la parola d'ordine trasmessa da Parigi, anche intorno all'episodio dell'uccisione del generale Kovacevic ha tentato di creare un diversivo antitaliano, pretendendo di vedere chissà quali suggerimenti fascisti dietro la disperazione macedone.

Ciò che l'antifascismo vuol ignorare

La *Tribuna* nota in proposito come l'uccisione sia capitata proprio mentre si faceva funzionare una delle solite macchinette socialmassoniche attraverso il convegno di quella ridicola Unione per la Società delle Nazioni tenuta proprio a Sofia, e dove si era stabilito di ignorare a qualunque costo la questione macedone, che è una questione per eccellenza di diritto di minoranze, per occuparsi invece dei tedeschi e slavi che si trovano in Italia.

«Naturalmente — scrive il giornale — la stampa fascista non si occupa affatto di questa ennesima tracotante e goffa offensiva se non per segnalarla a carico della menzogna social massonica, la quale si trova stroncata dagli avvenimenti; perchè l'uccisione del gen. Kovacevic è avvenuta in territorio serbo; perchè una battuta di polizia alquanto feroce ha liquidato gli autori dell'uccisione; perchè i macedoni sono riusciti a far conoscere alcuni elenchi precisi di atrocità serbe; perchè il Governo bulgaro ha avuto un calmo buon senso nel rispondere alla Jugoslavia; perchè c'è ancora un fondo di buon senso europeo che non tollera il balcanizzarsi ad ogni quarto d'ora della politica jugoslava. E quindi tutto sta per liquidarsi secondo quanto doveva prevedersi. Ma poichè la socialmassoneria è tanto potente nella politica europea e può agire con simili miserabili mezzi, c'è ancora da constatare melanconicamente questa vasta e cancrenosa degenerazione di maligne imbecillità».

Il giornale infine si unisce al *Popolo d'Italia* nel domandare se sia pervenuta comunque alla socialmassoneria antifascista, notizia di esecuzioni sommarie ed altro nel Messico per parte di un autentico Governo socialmassonico anticattolico e che aveva meritato lodi e incoraggiamenti di tutte le leghe laiche del libero pensiero, dei diritti dell'uomo ecc.

Un'energica dichiarazione

A proposito del Congresso dell'Unione delle associazioni per la Società delle Nazioni che si è tenuto a Sofia, congresso nel quale si è venuti unicamente a discutere il problema delle minoranze nazionali, il fermo atteggiamento italiano ha sventato ogni manovra. Il nostro delegato, S. E. Giannini, ha tenuto un discorso che ha messo tutti gli elementi antitaliani con le spalle al muro. Il delegato italiano ha detto tra l'altro: «Abbiamo un ordine del giorno della signora Backer, il quale, a quanto mi è stato riferito, vorrebbe essere da alcune delegazioni ritoccato ed emendato. Esso è generico e non si riferisce esplicitamente all'Italia, ma nondimeno è stato presentato dopo una discussione che riguarda l' Italia. Io non l'accetterei anche se fosse stato presentato indipendentemente da una discussione sul problema italiano, tanto meno l'accetto dopo una discussione su un problema italiano.

Noi vi abbiamo dato dei chiarimenti su una questione interna per deferenza verso la commissione, ma non intendiamo accettare alcun voto e di alcun genere perchè non abbiamo, per quanto concerne le minoranze, alcun impegno di carattere internazionale. Il problema è puramente interno, e non intendiamo che la nostra cortesia e deferenza sia interpretata come deviazione del carattere puramente interno del problema, il quale pertanto sarà oggetto di ulteriori discussioni in seno alla Federazione

Quanto al memoriale jugoslavo debbo dichiararvi subito che non accettiamo su di esso alcuna discussione. La Jugoslavia, che ha contese per le minoranze con tutti i suoi vicini: austriaci, ungheresi, rumeni, bulgari, macedoni, greci, albanesi e i disgraziatissimi italiani della Dalmazia, non so come possa seriamente permettersi il lusso di una simile discussione. Essa non giova ai rapporti fra i due paesi, e ci costringerebbe a parlare degli italiani in Dalmazia contro i quali la Jugoslavia agisce disconoscendo sistematicamente impegni formali. Ed è inutile che si parli di cimiteri e di scuole, quando esistono ben altri cimiteri!

Nè io posso trattenermi dal farvi rilevare una strana connessione; dopo il recente Congresso di Ginevra delle minoranze, l'on. Wilfan, deputato di Trieste, è stato qualificato da alcuni giornali germanici come baldo campione della causa germanica. Ebbene, signori, noi non abbiamo alcun desiderio di ingaggiarci in una discussione in onore e gloria del pangermanesimo. Poichè a questo siamo: il pangermanesimo si fa araldo e tutore della difesa delle minoranze, obliando completamente quello che ha fatto, per non ricordare che un esempio, contro i coloni polacchi della Posnania. Concludendo: la discussione per noi è finita e non intendiamo riprenderla. Se voi volete continuare continuate pure, è un affare vostro. Noi non assisteremo nemmeno a queste discussioni».

Il delegato francese ha fatto un po' da paciere. Tinzl e Wilfan hanno dichiarato di non aver lagnanza da muovere contro l'Italia fascista, allora si è finito con l'affidare alla delegazione italiana l'esame delle questioni con gli allogeni».

"Onore ai rurali"

ROMA, 12

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo «Onore ai rurali», reca:

«Malgrado tutte le voci disfattistiche fatte circolare, risulta: a) che le terre sono state lavorate quest' anno più dell'anno scorso; b) che ci è stato un impiego superiore di macchine, specialmente seminatrici; c) che c'è stata una richiesta enorme di sementi elette; d) che la contrazione nell'impiego dei concimi cimici non arriva alla media del 20 percento, contrazione che scomparirà a primavera; e) che la stagione è ovunque propizia alla semina; f) che i rurali d'Italia, i veri agricoltori, sono al loro posto pieni di fede. La prima Mostra nazionale del grano visitata in una sola giornata da 100.000 persone, è una prova di forza del Regime. Onore, agli autentici contadini d'Italia».

Sollevazione anti-inglese

nelle isole Salomone

LONDRA, 12

Telegrafano da Sidney che nella Nuova Galles del Sud gli indigeni delle isole Salomone si sono sollevati contro le autorità britanniche dell'isola di Malesia. Il commissario regionale, il cadetto Lillies e 15 poliziotti indigeni sono stati uccisi dai selvaggi. Gli indigeni hanno poi abbordato con i loro canotti il vapore «Omsk» e massacrato tutto l'equipaggio. Le donne bianche e i fanciulli terrorizzati, lasciano le piantagioni e fuggono verso la costa, dove le autorità concentrano i loro mezzi di difesa. Si attendono dei combattimenti nella «jungla». Il trasporto «Biloela» è partito da Sidney con dei viveri e delle munizioni per una lunga campagna. Partiranno presto anche gli incrociatori «Dunedin» e «Veronica».

La popolazione indigena delle isole Salomone è di 150.000 uomini, tra i quali 600 bianchi. Gli indigeni sono nel loro insieme rimasti selvaggi

La rivolta è avvenuta a causa del tentativo fatto dai funzionari britannici di ricuperare l'imposta personale di 10 scellini che devono pagare tutti gli abitanti dai 16 ai 60 anni. Questa imposta è molto impopolare tra gli indigeni. Infatti per poter guadagnare 10 scellini i giovani sono costretti ad arruolarsi come manovali nelle piantagioni, ed i selvaggi abituati alla vita libera del pescatore e del cacciatore, considerano questo obbligo come una umiliazione insopportabile.

La Polonia ha ottenuto

il prestito americano

BERLINO, 12

Un telegramma da Varsavia informa che le trattative tra la Polonia ed i banchieri americani per la conclusione di un prestito sono giunte a termine! Il prestito ammonta a 62 milioni di dollari. Nella comunicazione relativa alla conclusione di un prestito non si dice se la Polonia ha concesso ai banchieri americani il controllo sulle sue finanze. In principio, come si sa, il Governo di Varsavia si era mostrato riluttante ad una siffatta concessione, ma negli ultimi tempi, pur di ottenere il prestito, sembra avesse ceduto molto su questo punto.

L'attività dell'Opera per i combattenti

Un alto elogio del Capo del Governo

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi per il consueto rapporto, l'on. Manaresi, presidente dell'Opera nazionale per i combattenti. L'on. Manaresi ha fatto al Duce una dettagliata relazione dei lavori più notevoli di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria in corso nelle numerose bonifiche ed aziende agrarie dell'istituto.

Il Duce, nell'esprimere all'on. Manaresi il suo alto compiacimento, ha rinnovato la promessa di compiere tra breve, non appena le cure del Governo glielo consentiranno, una visita al grande istituto dei combattenti.

Il Capo del Governo ha manifestato la sua intenzione di consegnare in tale occasione personalmente all'on. Manaresi la «spiga d'oro», la massima distinzione della III Mostra romana del grano, ambitissimo dono del Duce, che la giuria ha conferito all'Opera, con un'unanime deliberazione quale «giusto premio — sono le parole stesse della deliberazione — all'ardita azione di assistenza morale, economica, finanziaria e tecnica che l'Opera nazionale persegue per consolidare ed accrescere il patrimonio che lo Stato ha dedicato ai difensori del Piave».

Le tariffe adriatiche

Una nuova riunione causa l'opposizione tedesca

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* informa che in conseguenza del rifiuto da parte delle ferrovie germaniche di accettare la proposta elaborata alla Conferenza di Marienbad, dalle direzioni delle ferrovie interessate al traffico adriatico, avrà luogo verso la metà di ottobre una nuova riunione allo scopo di elaborare nuove proposte per una intesa ferroviaria con la Germania. A tale riunione parteciperanno i rappresentanti delle ferrovie italiane, austriache, cecoslovacche, jugoslave e del Lloyd Triestino. E' dubbio che partecipino i rappresentanti delle ferrovie germaniche.

Il gen. Mazzinghi a Fiume

per il punto franco

FIUME, 12

E' arrivato stasera il tenente generale Mazzinghi, presidente della Commissione governativa per l'esame della questione dei punti franchi, accompagnato dal suo segretario comandante Fortini. E' stato a riceverlo il comandante della Capitaneria di Fiume, col. Bisconti. Il gen. Mazzinghi è venuto qui per esaminare la questione del porto franco di Fiume e vedere quali possibilità di sviluppo essa presenti per una nuova sistemazione, secondo lo spirito della nuova legge sui punti franchi del Regno. Il gen. Mazzinghi prenderà domani i primi contatti con le autorità locali e nei prossimi giorni approfondirà l'esame del problema.

Provvedimenti per Foggia

decisi dal Capo del Governo

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha personalmente preso in esame quanto riguarda il riordinamento ed il risanamento della città di Foggia, i per i quali il podestà ha compilato un completo progetto.

Per iniziare l'opera di ricostruzione che deve attuarsi per il risorgimento cittadino, il Capo del Governo ha disposto perchè siano forniti al Comune i mezzi per finanziare le seguenti opere che hanno particolare carattere di urgenza: 1) costruzione di un edificio per raggrupparvi tutte le scuole medie; 2) adattamento dei locali che così rimarranno liberi e dell'edificio Parisi che sarà completato per scuole primarie; 3) riordinamento e completamento del cimitero urbano; 4) prima assegnazione per costruzione di case popolari e per il riordinamento delle strade. Queste opere saranno sollecitamente intraprese e completate nel bilancio 1928-29.

La sfida di miss Elder all'Atlantico

L'apparecchio avvistato a 375 miglia da New York

L'attesa a Parigi

mentre il tempo minaccia

PARIGI, 12

Volando verso oriente, il monoplano «American Girl» con a bordo miss Ruth Elder ed il capitano Giorgio Halderman, che tentano di attraversare l'Atlantico fino a Parigi, è stato visto la notte scorsa alle ore 19.50 dal vapore «American Banker» ad una distanza di circa 375 miglia da Roosevelt Field, donde, come si sa, aveva luogo la partenza, alle 17.04 ora locale. La posizione del vapore al momento in cui avvistò l'aeroplano era di 41.o lat. nord e 65.o 4' long. ovest. La posizione è conforme alla rotta che miss Elder aveva deciso all'ultimo momento di seguire.

Il messaggio radiotelegrafico dell'«American Banker», che fu la prima notizia ricevuta a New York dopo la partenza, fu caldamente salutato allorchè venne annunciato nei teatri e gridato dagli altoparlanti per le strade.

L'arrivo previsto per le 14

Fino all'ora in cui telefoniamo (mezzanotte) non si hanno altre notizie. Dai calcoli fatti in seguito al primo e unico dispaccio, risulta che l'apparecchio in quel momento volava a circa 145 chilometri, cioè ad una velocità ridotta per un inizio di volo, che non dovrebbe portarlo al Bourget che domani nel pomeriggio verso le 14. In ogni modo, la direzione dell'aerodromo del Bourget, benchè non sia stata ufficialmente avvertita dell'arrivo dell'aviatrice, ha preso l'iniziativa di far vegliare stanotte una parte del personale e di tener desti anche i guardiani dei terreni di soccorso a nord di Parigi. La prefettura di polizia ha previsto un servizio d'ordine a partire da domattina alle 7.

I bollettini meteorologici sono più cattivi di ieri: indicano che l',,American Girl'' incontrerà zone pericolose ma non insormontabili. Un'area tempestosa si estende fra le Azzorre e il Portogallo, ma una larga cintura di condizioni barometriche favorevoli va dalle Azzorre all'Irlanda. Le condizioni cattive prevalgono al largo di Terranova, ma non nuoceranno al volo a meno che questa area tempestosa non si sposti più a sud.

Il colonnello Lindbergh ha dichiarato: ,,Miss Elder ed Halderman sono stati mal consigliati a intraprendere un volo così arrischiato, senza uno scopo speciale''. Egli ha fatto rilevare che la transvolata dell'Atlantico è già stata compiuta parecchie volte, e che non c'è nulla da guadagnare a ripetere l'impresa con un aeroplano simile a quello che già compiva gli altri voli.

Miss Elder, che ha solamente 23 anni, ha dichiarato che guiderà ella stessa, per la massima parte del viaggio. ,,Quello che ha fatto Lindbergh — ha detto — può farlo anche una donna''.

Episodi della partenza

La donna che concentra su di sè l'attenzione dei due emisferi, malgrado il nome del suo aeroplano, «La ragazza americana», è maritata. Il suo nome legale è Lyle Womack. Miss Ruth Elder è il suo nome di fanciulla. Malgrado la sua virile audacia, ella non è meno civetta delle altre donne e a bordo ha la sua cipria, il suo bastoncino di rosso per le labbra e gli strumenti di «manicure». E' nata 23 anni fa, ad Anniston, nell'Alabahama. Già da bambina preferiva arrampicarsi sugli alberi piuttosto che giuocare con le altre bambine, ed era conosciuta col nomignolo di «Tom boy», che si dà alle ragazze che giuocano con i maschi. I giuochi all'aria aperta contribuirono a svilupparle una bellezza che le fece poi guadagnare due difficilissimi concorsi a cui erano intervenute delle avvenentissime giovani. Si interessò all'arte del volo poco prima di sposarsi, due anni fa. Tornando da Birmingham, nell'Alabahama, dove era impiegata come assistente di un dentista, incontrò un commesso di negozio che la sposò. Poco dopo essi andarono ad abitare in una città della Florida, vicino al primo aerodromo per linee commerciali che fosse stato creato negli Stati Uniti.

L'interesse di miss Elder per il volo si ridestò, ed ella chiese al marito di lasciarla prendere lezioni di pilotaggio. Egli acconsentì, fornendo i mezzi per seguire i corsi speciali. Allorchè il mondo fu sbalordito dal volo di Lindbergh, miss Elder sentì che sarebbe stata realmente felice solo il giorno in cui avrebbe potuto imitarlo, volando da New York a Parigi. Furono trovati facilmente gli accomandatari per finanziare l'impresa. Si comperò un aeroplano Stinson, a Detroit, e l'aeroplano stesso fu pronto qualche settimana fa. Miss Elder volava senza scalo fino a Tampa, da qui volava fino a Wheeling e poi a New York.

Tutti erano unanimi nel trovarla deliziosa, ma nessuno voleva prenderla sul serio quando diceva che intendeva partire per Parigi. Per metterla alla prova si decise di farle subire un esame di pilota in tutta regola, ciò che ancora non aveva fatto. Salì sull'aeroplano da sola e fece persino delle acrobazie, sorprendendo tutti gli astanti. L'esaminatore volò poi con lei, e quando discese disse che ella era maestra nell'arte del volo. Miss Elder ricevette così il suo brevetto, e il giorno dopo sbalordì i meccanici del campo di Roosevelt, con la sua conoscenza di ogni dettaglio del motore. Quando ella lasciò l'aerodromo, tutti erano concordi nel dire che se il volo non sarà coronato da successo non sarà perchè miss Elder non è capace di condurlo a buon fine insieme a Halderman, che è pure un provetto aviatore, ma che è stato assunto da lei soprattutto per la sua conoscenza in materia di navigazione.

Chi è la temeraria

Miss Elder e Halderman sorridevano di felicità quando arrivarono al campo di Roosevelt Field. Ma la partenza dovette essere ritardata, perchè il vento che soffiava era contrario all'ascesa. Poco prima delle 17 miss Elder decise di partire. Una gran folla che comprendeva migliaia di donne si trovava sul campo. Con i calzoni corti e bianchi che già aveva portato nei voli precedenti di prova, miss Ruth Elder sorvegliò l'operazione del riempimento dei serbatoi con più di 500 galloni di gasolina e fece un'ispezione finale del motore. Era stato portato sul campo del cibo per quattro giorni, ma dietro suggerimento di miss Elder il capitano Halderman convenne che bastava recarne per due. Questo cibo consiste in sei «sandwich» di prosciutto, sei di cacio, tè, caffè, cioccolata e parecchi aranci. Si convenne che una rotta più lunga era da preferirsi ad un incontro di banchi di nebbia, soprattutto in questa stagione dell'anno.

Al distacco dell'aeroplano dal suolo non vi fu commozione fra la folla, come si verificò in altre precedenti partenze quando si ebbe l'impressione che poteva succedere una disgrazia. Il velivolo si alzò con la massima facilità e guadagnò altezza con molta velocità, suscitando l'ammirazione dei presenti.

Poco dopo la partenza giungevano notizie di temporali che si andavano preparando a metà dell'Oceano, ma che il vento avrebbe potuto diminuire prima che il velivolo raggiungesse la zona tempestosa. Nella prima parte del viaggio il vento era favorevole. Il cielo chiaro permetteva di approfittare della luna piena.

L'apparecchio ha a bordo un apparecchio trasmettitore di radiotelegrafia per un raggio di 25 miglia che sarà usato in caso di urgente bisogno. Se saranno costretti a scendere in mare, miss Elder e il suo compagno indosseranno degli abiti di gomma foderati di sughero che permetteranno loro di galleggiare per alcune ore, proteggendoli nel contempo dall'acqua fredda.

Un'altra aviatrice americana

pronta a partire per Copenaghen

PARIGI, 12

Un dispaccio da Old Orchard (Meine) ha annunciato come imminente la partenza per Copenhagen di Miss Graison. Tuttavia una notizia dell'ultima ora annuncia che dati i temporali segnalati sull'oceano, l'aviatrice avrebbe deciso di rinviare la partenza a venerdì.

Il comandante Maddalena nella Tauride

La seconda tappa della crociera compiuta

GENICENSK, 12

Il comandante italiano Maddalena ha qui ammarato oggi con il suo idrovolante «Savoia».

Il comandante Maddalena, partito da Belgrado, ha proseguito lungo il Danubio fino al Mar Nero, ed ha raggiunto Genicensk nella Tauride, seconda tappa della crociera idroaviatoria nell'Europa orientale.

Il "raid,, Parigi-Buenos Aires

Cortes e Le Brix rimandano la partenza

PARIGI, 12

Un telegramma da San Luigi del Senegal informa che ieri nel pomeriggio è scoppiato un violento uragano sulla città. Il campo di aviazione è stato smosso da una vera inondazione, ciò che rende problematica la partenza del «Nungesser e Coli» per stasera. I meccanici non hanno potuto lavorare attorno all'apaprecchio e d'altra parte la radio di bordo ha subito dei danni. Un telegrafista di una stazione vicina è giunto ieri sera per le riparazioni necessarie. Costes e Le Brix dopo essersi riposati durante tutto il pomeriggio di ieri hanno partecipato in serata ad una bicchierata d'onore loro offerta dal governatore generale del Senegal.

Il "raid,, Parigi-Berutti fallito

PARIGI, 12

L'idrovolante del tenente di vascello Paris e dell'ufficiale Bougault, partito ieri alle 14.20 dallo stagno di Berre per raggiungere Berutti senza scalo, ha dovuto fermarsi all'isola di Corfù per rifornirsi di benzina. Il «raid» è quindi considerato fallito.

Dati gli indugi che richiede la preparazione definitiva del motore, i cap. Arrachart e Rignot hanno deciso di rinviare il loro tentativo di battere il «record» di distanza senza scalo al mese prossimo.

Un "Junkers,, diretto alle Azzorre

costretto ad atterrare in Olanda

BERLINO, 12

Un «Junker» «D. 1220» che era partito nelle prime ore del pomeriggio da Warnemunde in direzione delle Azzorre, in seguito ad un difetto del motore ha dovuto atterrare a Brusbuttel.

L'aeroplano è stato prontamente riparato e domattina sorvolando Amsterdam riprenderà il suo volo in direzione delle Azzorre.

Un telegramma da Lisbona annuncia che il «Junker» D. 1230, riprenderà oggi il volo in direzione delle Azzorre.

Levine ha lasciato l'Europa

In primavera egli tenterà un volo Parigi-New York

PARIGI, 12

Levine ha definitivamente lasciato l'Europa, imbarcandosi oggi sul «Leviathan». Intervistato poco prima della partenza ha dichiarato:

«Ho detto tutto su di me. Che volete ancora che vi racconti? Dovrei ripetervi che io desidererei ardentemente di attraversare l'Atlantico da Parigi a New York. Ho fatto di tutto per riuscirvi malgrado le noie che ho avuto, ma tornerò l'anno prossimo. Col rifiorire della primavera io mi ripreparerò per il grande «raid», e spero di essere il primo ad andare in aeroplano da Parigi a New York».

Levine teneva in braccio un cagnolino bianco che reca per la moglie per consolarla di tutte le sue apprensioni dacchè egli è diventato aviatore.

Un fabbrica romena di aeroplani

BUCAREST, 12

A Brasso è stata solennemente inaugurata la prima fabbrica romena di aeroplani. Essa è stata fondata con capitali romeni e francesi. Alle cerimonia è intervenuto il Presidente del Consiglio Bratianu, e quale rappresentante del Governo francese, il generale Berthelot.

L'inaugurazione del monumento a Manuel Belgrano

alla presenza del Re e del ministro degli Esteri argentino

GENOVA, 12

Ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del monumento che gli italiani dell'Argentina hanno dedicato alla memoria dell'eroico generale argentino Manuel Belgrano. Alla cerimonia hanno dato un più alto significato l'intervento di S. M. il Re e la presenza di S. E. Gallardo ministro degli Esteri della Repubblica Argentina. Numerose bandiere dai colori italiani e argentini sventolavano dappertutto, e i muri erano coperti di manifesti patriottici e moltissime striscie recavano scritte inneggianti all'Augusto Sovrano, alla Repubblica Argentina ed agli illustri personaggi qui convenuti per l'occasione.

L'arrivo del Sovrano e la benedizione del monumento

S. M. il Re è giunto stamane alle 10. A riceverlo alla stazione erano il presidente della Camera, on. Casertano, i senatori Biscaretti e Nuvoloni, in rapresentanza del Senato, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il sottosegretario di Stato on. Pala, il podestà di Genova on. Broccardi, il prefetto gr. uff. Porro.

Il Sovrano era accompagnato dall'aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo e dal maestro di cerimonie, conte Macchi di Cellere. Appena disceso dal treno, S. M. il Re ha passato in rivista la compagnia d'onore di fanteria ed una compagnia di marinai, che erano schierate sotto la tettoia della stazione, mentre la musica del 43.o fanteria suonava la Marcia Reale. Dopo essere stato ossequiato dal ministro on. Ciano, dal sottosegretario on. Pala e dalle autorità, S. M. il Re è uscito dalla stazione ed è salito in automobile, mentre la gran folla che gremiva la piazza Acquaverde lo salutava con calorosi applausi.

Attraversando le vie principali della città, tra cordoni di truppa delle varie armi e della Milizia nazionale, tra due ali di bambini delle scuole che avevano bandierine dai colori argentini ed italiani il Sovrano, fatto continuamente segno ad acclamazioni vivissime, si è recato in piazza Tommaseo per assistere all'inaugurazione del monumento al gen. Belgrano.

Il Sovrano è salito sopra un apposito palco, ove è stato ossequiato dal ministro degli Affari Esteri argentino, sig. Gallardo, dai membri dei comitati italiano ed argentino, presieduti dal sen. Luiggi e dal cav. di gr. cr. Pinasco e dall'arcivescovo di Genova, S. E. Minoretti.

Ha avuto quindi luogo la benedizione del monumento che è stata impartita dall'arcivescovo mentre migliaia di bambini delle scuole, tra l'entusiasmo della folla, cantavano l'inno argentino.

Hanno quindi pronunciato discorsi il sen. Luiggi presidente del comitato italiano, il cav. di gr. cr. Pinasco, presidente del comitato argentino e il podestà di Genova on. Broccardi.

Il discorso del ministro argentino

Ha preso quindi la parola il ministro argentino Gallardo, il quale disse:

«Come rappresentante del Governo argentino assisto con profonda emozione all'inaugurazione di questo monumento consacrato al gen. Belgrano, alla cui memoria tutti noi argentini professiamo un vero culto. L'artista lo ha rappresentato nello storico atteggiamento di «portastendardo» della rivoluzione argentina, in atto di sventolare la bandiera da lui creata. Ma la gloria militare del vincitore di Tucuman non è l'unico titolo all'immortalità che possiede Emanuele Belgrano, il quale fu, direi, più grande come eroe civile che come guerriero liberatore. Studioso infaticabile, introdusse a Buenos Aires le dottrine degli economisti italiani Galiani e Genovesi, preparando l'ideologia politica ed economica della nostra rivoluzione emancipatrice. Per i suoi scritti fu uno dei precursori della cultura argentina, dimostrò fra l'altro una costante preoccupazione che manifestò praticamente destinando per la fondazione di quattro scuole primarie il premio accordatogli dopo la vittoria di Salta».

Dopo aver ricordate le origini del generale Belgrano, il ministro concluse:

In nome del Governo argentino, la cui rappresentanza mi fu affidata da S. E. il Presidente della nazione, Alvear, ringrazio per la Augusta presenza di S. M. il Re che tanta simpatia ha dimostrato sempre per il nostro paese. Ringrazio anche il Governo e tutte le autorità specialmente quelle della città di Genova, per le facilitazioni che prodigarono ai comitati, presieduti dal sig. Pinasco e dal sen. Luiggi, ai quali è dovuta in modo speciale la rapida e felice realizzazione di quest'opera».

Il discorso dell'on. Ciano

Ha parlato, poi, S. E. Ciano che ha pronunciato il seguente discorso:

«Maestà, Eccellenza, signore e signori, mi è assai grato portare il saluto del Governo di S. M. il Re e del suo Capo, Benito Mussolini, in questa memorabile circostanza che viene a rinsaldare i vincoli che uniscono la nazione argentina alla nazione italiana. L'arte ha veramente animato di un'importanza vitale l'immagine di questo eroe argentino, glorioso figlio del nostro sangue.

L'Italia è fiera di accoglierlo nella Superba, che da un secolo rivolse i suoi traffici agli empori di oltre oceano sulla via del suo grande navigatore. Rimessa in degna custodia l'effigie di Manuel Belgrano, sarà fra le opere di questo popolo tenace a testimoniare il nobile ardire e la ferma volontà di due stirpi latine che affratellano oggi, come sempre, nel culto di comuni memorie, un ideale comune di civiltà e di umano progresso.

Alla presenza augusta di S. M. il Re, mentre nella rada di Genova accanto ai nostri stendardi e alle nostre insegne sventola issata sulla bella nave amica, la bandiera che per primo dispiegò Manuel Belgrano, questa cerimonia è non solo suggello di un grande passato, ma fausto pegno di un fecondo avvenire. Voglia, illustre rappresentante del Governo argentino, recare in patria, al Capo del Governo della Repubblica, la espressione di questa certezza del Governo italiano, che nella cerimonia di oggi è lieto di salutare una nuova gradita prova dell'amicizia, che così felicemente lega i nostri due popoli!».

La colazione a bordo del «Belgrano»

Terminati i discorsi, la musica degli allievi argentini della nave scuola «Presidente Sarmiento», ha intonato l'inno nazionale mentre una compagnia di marina sfilava dinanzi al palco reale tra gli applausi dei presenti e il rinnovato canto dell'inno argentino da parte dei bimbi delle scuole.

Alle 11.30 S. M. il Re, accompagnato dal ministro Ciano e seguito da tutte le autorità, è disceso dal palco per ammirare più da vicino il monumento e infine è risalito in automobile e si è recato al Municipio. Il Sovrano è giunto al palazzo del Comune alle 11.15, accompagnato dall'on. Ciano, dal sottosegretario di Stato on. Pala, dal prefetto, dal podestà e da tutte le altre autorità civili, militari e fasciste. Lungo il percorso del corteo la folla innumerevole che si accalcava dietro i cordoni, ha salutato il Sovrano con continui applausi e quando S. M. è entrato in Municipio, la musica ha suonato la Marcia Reale mentre i corpi armati municipali in grande uniforme, che facevano ala lungo gli scaloni, salutavano romanamente. Le gallerie del palazzo erano gremite da rappresentanti di tutte le associazioni patriottiche, reduci, veterani e madri e vedove dei caduti in guerra che senza tregua applaudivano il Re.

Quindi, nella sala verde, S. M. il Re con tutti si è intrattenuto brevemente. Alle 12.15 il Re ha lasciato il Municipio tra il grande entusiasmo di tutti i presenti, mentre le musiche suonavano e si udivano grida di: «Viva il Re! Viva Casa Savoia!». Il Sovrano, salito in automobile col ministro Ciano, col podestà e col generale Asinari, si è recato a bordo dell'incrociatore argentino «Belgrano», dove ha avuto luogo una colazione di trenta coperti.

Quando il Re è salito a bordo, sono state sparate le salve d'uso. Le navi in porto, tutte pavesate, hanno fatto squillare le sirene e gli equipaggi in coperta hanno salutato alla voce. Terminata la colazione, il Re è sceso, salutato con lo stesso cerimoniale, e si è recato in automobile alla stazione, ove, alle 14.30, ha preso posto nel vagone per ripartire per San Rossore. Alla stazione si trovavano tutte le autorità civili, militari e fasciste al completo, che hanno rivolto una calda dimostrazione d'affetto al Sovrano, il quale rispondeva sorridendo. Tra le autorità si trovavano il maresciallo Caviglia ed il gen. De Pinedo, che è stato felicitato da tutti i presenti.

Il V Congresso degli igienisti

inaugurato a Roma

ROMA, 12

Questa mattina alle 9, nell'aula massima del palazzo Senatorio ha avuto luogo la seduta inaugurale del V Congresso dell'Associazione italiana fascista per l'igiene. Erano presenti S. E. Bodrero, sottosegretario per la P. I., il sen. Cippico in rappresentanza del Senato, l'on. Renda, questore della Camera dei deputati e molti altri, nonchè oltre 300 delegati. Il vice governatore conte D'Ancora ha salutato a nome di Roma i congressisti. Ha preso quindi la parola il prof. Pediconi, il quale ha ricordato l'opera svolta dall'Associazione rilevando le benemerenze del Governo nazionale

Accolto da applausi si è levato quindi a parlare l'on. Bodrero il quale ha detto che il Governo nazionale segue con grande attenzione i lavori del Congresso perchè sa che all'Associazione per l'igiene è affidata la difesa del popolo italiano dalle grandi malattie. Ha preso infine la parola il prof. Sclavo il quale ha sostenuto che l'igiene può concorrere grandemente all'attuazione del programma del Duce il quale calcola sull'aumento della nostra popolazione per accrescere sempre più la potenza dell'Italia.

La chiusura del Congresso della "Dante,,

Le comunicazioni adriatiche

ANCONA, 12

Stamane S. E. Celesia ha aperto la ultima seduta del Congresso della «Dante Alighieri». Il comm. Fracassetti, direttore generale, ha risposto ad alcuni oratori che avevano discusso sulla relazione e precisamente al comm. Vismara di Milano che esigeva una propaganda più intensa, ricordando che il numero dei soci si è accresciuto di 1200, cioè del 15 per cento; ai delegati di Torino e di Varese ha dato assicurazione che l'esempio fornito da essi a favore degli emigranti sarà seguito anche dagli altri gruppi. Ha assicurato il sen. Pitacco che si riprenderà l'attività per riorganizzare i gruppi del Cile e per diffondere l'opera della «Dante» mediante degli autoparlanti.

Il comm. Fracassetti ha ricordato la opera efficace svolta dagli insegnanti a favore della «Dante» e specialmente da modesti insegnanti elementari che meritano di essere segnalati. Dopo altre brevi discussioni sono stati presentati vari ordini del giorno ridotti poi a due; uno di plauso per il Comitato centrale presentato dall'avv. Gaggi, ed un altro dal comm. Vismara con una premessa del prof. Patracco per l'accrescimento delle forze sociali. Entrambi sono stati approvati. S. E. Celesia è passato al successivo punto dell'ordine del giorno

La relazione del prof. Pellini è sostenuta, in sua assenza, dal comm. Zappi, il quale ha illustrato la necessità di intensificare le comunicazioni adriatiche tra Trieste, la Dalmazia e l'Albania presentando l'abbozzo di molte linee in tutti i sensi. Il gr. uff. Coleschi e il prof. Verdus hanno parlato circa le comunicazioni adriatiche. Il cav. uff. Moretti ha sostenuto l'idea di una linea con Ravenna. Vari altri oratori si sono intrattenuti sulle relazioni con l'Albania e l'Oriente e infine è stato approvato un ordine del giorno del comm. Zappi che riassume le varie tesi, rilevando in modo speciale le comunicazioni tra Zara e Ancona. I delegati di Trento hanno presentato al Comitato centrale un album delle squadre ginnastiche dell'Alto Adige da consegnarsi a S. E. Boselli.

S. E. Celesia ha chiuso quindi il Congresso, ringraziando la città di Ancona, il podestà e il Comitato locale e ha terminato proponendo di indirizzare espressioni di devozione a S. M. Re, di omaggio a S. E. il Capo del Governo e all'on. Boselli. I congressisti si sono recati, quindi, a deporre corone sulla lapide dei Caduti in guerra e su quella riproducente il Bollettino della Vittoria. Nel pomeriggio ha avuto luogo una visita al museo archeologico ed ai monumenti cittadini e alle 17 i congressisti hanno partecipato ad un rinfresco offerto dal Municipio.

Gli studenti italiani in Ungheria

Un telegramma all'on. Fedele

ROMA, 12

Il ministro della P. I. ha inviato in questi giorni in Ungheria, a scopo istruttivo, un gruppo di studenti di scuole medie. Gli studenti sono stati accolti ovunque con grande cordialità ed il conte Klebelsberg, ministro della P. I. e dei Culti in Ungheria, ha indirizzato all'on. Fedele il seguente telegramma: «Uniti in cordiale banchetto coi capi del viaggio d'istruzione degli scolari italiani in Ungheria, invio cordiali sentiti saluti V. E. ideatore geniale di questo viaggio, che ai giovani d'Italia doveva mostrare le bellezze d'Ungheria e preparare così la nuova generazione italiana all'intesa spirituale tra i due popoli.»

La laurea in geografia conferita a De Pinedo

dall'Università di Genova

GENOVA, 12

Oggi, nel pomeriggio, nell'aula magna della R. Università, gremitissima di invitati e di studenti, si è svolta la solenne cerimonia della consegna al gen. De Pinedo della laurea in geografia «honoris causa».

Il saluto del rettore

Fra le autorità presenti erano il ministro degli Esteri argentino Gallardo, che è stato salutato al suo arrivo da vivi applausi, i senatori Luiggi, Nuvoloni e il deputato Corrado Marchi, il podestà di Genova e il vice podestà cav. Gardini, il gen. della Milizia Allegretti-Tornano, e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Al suo arrivo il gen. De Pinedo, che è accompagnato dal ministro Ciano e dal rettore della R. Università, prof. Moresco, e seguito da tutto il corpo accademico in toga ed ermellino, è accolto da fragorosi applausi e da calorosi alalà. Il rettore magnifico si leva per primo a parlare e, dopo aver reso omaggio all'Augusta persona di S. M. il Re, presente a Genova per una cerimonia che cementa i vincoli di fratellanza fra il popolo italiano e quello argentino, ricorda l'audacia del volo transoceanico compiuto da De Pinedo, accenna alle paurose vicende della trasvolata brasiliana dell'eroico generale italiano che ha tracciato nuove vie dando al mondo un luminoso insegnamento e conclude affermando che l'eroe oggi celebrato è la vivente sintesi del mondo.

Dopo di che, in nome di S. M. il Re, proclama Francesco De Pinedo dottore «honoris causa» in geografia e gli consegna il diploma di laurea. Sono stati inoltre letti dal rettore magnifico, telegrammi di adesione del sen. Gentile a nome dell'istituto fascista di cultura e dell'istituto interuniversitario italiano, del generale on. Vacchelli, a nome del comitato geografico italiano e del Touring Club Italiano.

Il diploma consegnato a De Pinedo consiste in una pergamena riccamente miniata che porta una iscrizione latina nella quale sono precisati i motivi per i quali la laurea è stata concessa. Il diploma reca le firme del rettore dell'Università prof. Mattia Moresco e del direttore della scuola di geografia prof. Paolo Revelli.

La risposta del generale

Ha pronunciato, quindi, un discorso il prof. Cogliolo docente di diritto aeronautico, presentando a nome della sezione di Genova dell'Aero Club d'Italia, una medaglia d'oro al gen. De Pinedo. Quindi uno studente ha offerto al gen. De Pinedo la tessera di matricola ed il berretto goliardico rilevando l'alto esempio da lui dato ed incitando la gioventù ad imitarlo.

Infine il gen. De Pinedo ha pronunciato il seguente discorso:

L'onore che mi viene oggi tributato con il conferimento della laurea in geografia da parte di questa R. Università di studi, mi riempie l'animo di fierezza e voglio esprimere al sig. rettore tutta la mia più viva riconoscenza. Al di fuori e di sopra della mia persona considero questa cerimonia nel suo significato simbolico come solenne riconoscimento dei servizi che l'aviazione può rendere per lo sviluppo della conoscenza geografica del globo.

Attraverso i secoli l'uomo, con pazienza infinita e con sacrifici senza pari, è riuscito ad acquistare, con mezzi spesso inadeguati, all'importante obiettivo, un prezioso corredo di cognizioni sul pianeta che abitiamo: le scoperte geografiche hanno aperto nuove vie al progresso umano dando un generoso impulso, fino dalle più lontane origini, al cammino della civiltà. Grande è 'l contributo che l'aviazione oggi può dare fornendo in breve spazio di tempo quelle cognizioni che ancora mancano per la conoscenza assoluta per la conformazione delle terre e dei mari del mondo.

Mercè il mezzo aereo noi abbiamo potuto sorvolare delle regioni del globo che sono oggi ancora poco conosciute per le difficoltà di varia natura che si oppongono al passaggio dell'uomo. Il clima nocivo, le micidiali malattie, e la impraticabilità delle foreste sono i terribili nemici per chi si azzardi, coi mezzi ordinari, a sorvolare i misteri. Noi abbiamo potuto invece, in poche ore, sorvolare le regioni del Matto Grosso, mentre le missioni esploratrici impiegano mesi ed anni e aprendosi un varco a costo di innumerevoli sacrifici e miracoli di audacia e di costanza.

Il nostro scopo non era quello di esplorare quelle terre, ma nel nostro rapido passaggio abbiamo potuto constatare che la strada da noi scelta era buona e possibile e come si sarebbe potuto ottenere coi mezzi aerei un rilievo completo ed esatto della regione. E' questa una possibilità che può permettere in breve tempo il completare il prezioso patrimonio di cognizioni geografiche già acquistate dall'umanità, e l'aeronautica vuole esprimere, a mio mezzo, il suo ringraziamento pel giusto riconoscimento che da questa regia Università di studi viene fatto di questa possibilità.

L'omaggio a Colombo

Ed io vi ringrazio — ha concluso il generale — ancora di avere voluto questa cerimonia nella ricorrenza del 12 ottobre, in omaggio del grande scienziato e navigatore, Cristoforo Colombo, che ebbe la sua culla in questa terra superba e verso cui tutto il mondo si inchina reverente, come verso colui che, con la sua scoperta ha segnato la più importante data della storia pel progresso dell'umanità.

Il discorso del gen. De Pinedo è stato salutato da una grande ovazione, al termine del quale il generale ha preso nuovamente la parola per ringraziare gli studenti dell'offerta del berretto goliardico dicendo che tale offerta lo faceva ringiovanire e formulando i migliori voti per il loro avvenire e per quello dell'Università.

Per ultimo il prof. Revelli, direttore della scuola di geografia, ha consegnato al generale De Pinedo il suo volume «Terre d'America» e «Archivi d'Italia» che riproduce fra l'altro documenti di archivio che dimostrano come Cristoforo Colombo sia nato a Genova tra l'agosto e l'ottobre del 1451.

All'uscita dalla cerimonia De Pinedo e tutte le autorità sono stati salutati da continui e calorosi applausi.

Delcroix presenta al Duce i dirigenti dell'Unione dei ciechi

ROMA, 12

Alle 16, nella sala della Galea, a palazzo Chigi, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti al terzo Congresso dell'Unione italiana dei ciechi che, avendo felicemente compiuto i lavori, hanno chiesto ed ottenuto di manifestare al Duce del Fascismo e Capo del Governo la riconoscenza del sodalizio per l'alta e costante opera data in 5 anni dal Regime per la soluzione dei maggiori problemi dei ciechi.

Erano presenti oltre un centinaio di delegati, rappresentanti di tutte le regioni e fra gli altri il comm. Aurelio Nicolodi, presidente e fondatore dell'Unione, il cap. Gian Emilio Canesi, il ten. Teobaldo Dafra, il prof. Augusto Romagnoli e la dott.ssa Anna Antonacci, componenti della Giunta esecutiva nonchè altri eminenti congressisti, quali il pubblicista Nino Salvaneschi, l'avv. Lofredo, l'avv. Palazzi, il cav. Pestelli e il prof. Moricone, presidente della sezione di Roma.

L'on. Carlo Delcroix, presidente onorario dell'Unione, ha rivolto al Capo del Governo un vibrante saluto spiegando come l'Unione italiana dei ciechi, sorta per iniziativa dei ciechi di guerra i quali hanno messo a servizio dei compagni più sfortunati il frutto della loro esperienza e la loro forza morale, ha potuto nel suo terzo Congresso considerare raggiunti i punti cardinali del suo programma e questo merchè l'illuminato interessamento del Duce e la fattiva collaborazione di tutti gli organi del Governo.

Dopo aver osservato che sotto i passati regimi, quando le troppe utopie umanitarie aveva fatto perdere il senso vero e profondo dell'umanità, i ciechi erano rimasti dei sopportati, oggetto di falsa pietà, mentre oggi hanno potuto proclamare sul Campidoglio il loro pieno diritto di cittadinanza nella vita e nella patria, l'on. Del Croix ha concluso affermando che ognuno dei presenti, tornando alla propria casa, potrà dire di avere vissuto finalmente la sua giornata di sole.

Successivamente il prof. Romagnoli e l'avv. Palazzi hanno consegnato al Capo del Governo una grandiosa medaglia d'oro, dono dei ciechi al suo ultimo nato, recante l'insegna del Fascio e una simpatica scritta augurale. Il Duce ha vivamente ringraziato, ricambiando con sincera commozione il saluto dei ciechi e riconfermando loro la sua memore simpatia e la sua schietta fraternità. Il Capo del Governo, prima di lasciare la sala, si è intrattenuto affettuosamente con il presidente dell'Unione, comm. Aurelio Nicolodi e con gli altri dirigenti, ai quali tutti ha manifestato con alte parole la sua approvazione per l'opera compiuta.

Una polizza di assicurazione per Romano Mussolini

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, on. Gatti che lo intrattenne sulla intensa attività svolta dall'azienda in questo ultimo periodo, su importanti operazioni finanziarie di interesse nazionale, che sono in corso di esecuzione. Il Primo Ministro ha constatato con soddisfazione il grande impulso che ha avuto il risparmio assicurativo in un momento particolarmente delicato per l'economia della Nazione le cui riserve si palesano vigorose. In occasione di tale colloquio il Capo del Governo, che segue attentamente anche questo campo di attività, apprezzandone l'apporto alla politica fascista di ricostruzione finanziaria e morale, ha voluto compiere un atto di previdenza a favore del suo ultimo nato ed ha manifestato la volontà di assicurarlo presso l'Istituto nazionale. L'on. Gatti è stato lieto di rimettere la relativa polizza nelle mani del Primo ministro, esprimendo l'alto compiacimento dell'Istituto di comprendere Romano Mussolini nella grande famiglia dei suoi assicurati. (Stef.).

Un'altra scossa di terremoto a Belgrado

BELGRADO, 12

Stamane alle 8.22 è stata sentita un'altra scossa di terremoto. L'epicentro si trova a 110 km. da Belgrado.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: tutta l'Europa si mantiene in regime anticiclonico, con nuclei di massimo a 775 sulla Norvegia e 774 sull'Inghilterra. La pressione si abbassa alquanto sull'Europa meridionale e sull'Italia, da un massimo di 766 lungo le Alpi, decresce a 761 sulle coste meridionali sicule. Un'area di depressione permane sul Jonio. Probabilità: venti deboli sulle regioni settentrionali, moderati, fra nord e levante, sul basso Tirreno; settentrionali deboli, altrove. Cielo piuttosto nuvoloso con qualche pioggia sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, prevalentemente sereno altrove. Temperatura stazionaria, mare alquanto agitato sul Jonio, mosso altrove. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario, mare mosso.

L'on. Belloni ad Aquileia

UDINE, 12

Accompagnati dal sen. Morpurgo e ricevuti e guidati dal Podestà e dal prof. Brusin, hanno visitato oggi il Museo, la Basilica e il Cimitero degli Eroi di Aquileia il podestà di Milano on. Belloni e il sen. Quartieri.

Due piccine fra le fiamme

Una morta e l'altra in gravi condizioni

GORIZIA, 12

Stamane verso le 12, a S. Maria di Vipacco, è avvenuta un'orribile sciagura, di cui rimase vittima la bimba Mirka Lisiak, di 2 anni, che abitava assieme col padre e una sorellina, Vita, di tre anni. Le due bimbe, che hanno avuto la sventura di perdere recentemente la propria genitrice, erano affidate alle cure di una domestica. Stamane il Lisiak si recò nei campi di sua proprietà, lasciando in casa le due bambine e la donna. Potevano mancare pochi minuti al mezzogiorno, allorchè la donna udì grida strazianti provenienti dalla cucina, dove poco prima aveva lasciato sole le due piccine. Accorse e si trovò di fronte a una scena raccapricciante. Dal focolaio si levavano altissime fiamme che già lambivano il soffitto, e accanto giaceva la piccola Mirka, avvolta in un nembo di fumo, col corpo ridotto a un'orribile piaga, mentre la sorellina, anch'essa ustionata, si contorceva fra spasimi atroci. La donna si gettò risolutamente tra le fiamme, strappando dal fuoco la piccola Mirka che, però, non dava più segni di vita, e riuscì a salvare anche la Vita, che aveva riportate ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo. Sul posto, richiamati dalle grida disperate della donna, accorsero numerosi terrazzani, che spensero il fuoco.

Mentre la salma della Mirka fu trasportata al cimitero del paese, la Croce Verde di Gorizia, avvertita telefonicamente, si recò sul posto e trasportò all'ospedale la Vita, il cui stato è grave, ma non disperato.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare pubblicamente i chiarissimi medici **prof. dott. CARLO RAVASINI, dott. NAPOLEONE MORPURGO, dott. NOVACH** e **dott. NICOLICH**, i quali con assidue ed amorevoli cure lottarono con tutti i mezzi scientifici possibili onde lenire le atroci sofferenze del loro amato padre.

Un grazie di cuore all'opera affettuosa e disinteressata delle suore ed infermiere della Casa di Cura Igea.

Famiglie **MORETTI** e **GIUGOVAZ**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, esprimono le più sentite grazie e i sensi di infinita riconoscenza al

comm. Piero Diana

il quale, con filantropica bontà, fu largo di conforto e di assistenza nella triste contingenza che le ha colpite.

Famiglie: **WIDMER** - **CUMAR**

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 25 ott.

«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.

Motonave «SATURNIA»

(24.000 tonn., 21 miglia)

Da Trieste . . . . . . 19 novembre

Da Napoli . . . . . . 21 novembre

LA Società telefonica delle Venezie COMUNICA

che i suoi uffici sono traslocati dal Palazzo delle Poste al

Palazzo Georgiadis

in via G. Carducci 27, ammezzato

SPILLA

da signora, ornata brillantini zaffiri (lavorazione francese) smarrita ieri durante il seguente percorso: dall'Hotel Savoia, riva piazza Unità, molo Audace, piazza Borsa, via S. Nicolò, via Dante, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi (fino al N. 19) e ritorno in piazza Goldoni.

Lire cinquecento di compenso all'onesto rinvenitore, trattandosi di caro ricordo. — Indirizzo «Piccolo».

Oggi alle 18

ASTA: Piano «Mignon» corde incrociate, meccanica inglese; tappeto Smirne 4.10 per 4.60, quadri Barison, bronzi, porcellane, cristalli, Pathefono, vio.., grande vaso cinese, tavolo e sedie da pranzo, armadi con specchi, lavabo, lottino e altri mobili, cortinaggi, ... gie, necessaire viaggio, copertore ... no ecc.

SALONE VIANELLO

Via S. Caterina 11 - Telef.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III. N 41 — Telef.

AVVISO

Il pubblico è invitato a visitare la FORMAGGERIA di via Crispi durante la settimana corrente, in cui celebriamo i famosi

3 DODICI

LATTERIA SORESINESE

SCUOLA DANZE MODERNE

M.o MILU

VIA SANTA LUCIA

Berlitz-School

LINGUE MODERNE

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLI** **Corso V. E. III 47**, che, oltre al proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti. Bollettino di garanzia per due anni.

Lo Stabilimento Pellicce

CARLO ALBERTI

avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è

VIA PONZIANA N.

telefono 23-56

e che nel proprio stabilimento trovasi un **RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.**

GUIDO FRANCESCATO

SALONE MODE — PORTICI DI CHIOZZA

Cappelli Modello e comuni per Signore e bambini

Stabilimento riformazioni — Prezzi convenientissimi

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 82

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Le aveva prese le mani ma per aggrapparvisi come implorasse assistenza e forza per vincere la battaglia della sua disperazione.

Ma non osò prendere la lettera che giaceva aperta sulle ginocchia dell'amica...

Ancora interrogò, invece:

— O forse non credi che sia meglio ch'io lo raggiunga? Sì, sì. E' certamente meglio! Io vado ad Atene. E' a Atene, vero? Lo vedrò, gli parlerò. E lui pure mi vedrà. E udrà la mia voce, vedrà le mie lagrime, sentirà le mie pene... E allora, allora, non potrà non credermi!

Fu stupita di vedere Sofia accennare di no col capo con una espressione di infinita pietà.

— Tu disapprovi, Sofia, ch'io lo raggiunga?

— Vorrei anzi incoraggiarti, povera Valentina, se non fosse inutile!

— Inutile! E perchè? credi tu — domandò rabbuiandosi in volto e con una espressione di follia in fondo agli occhi — che Giorgio oserebbe non ricevermi?

— Non è questo, cara.

— E allora?

— E allora? il tuo viaggio sarebbe inutile perchè Giorgio non è già più ad Atene.

— Che importa? Lo raggiungerò dove sarà.

— In Australia?

— Che? — fece Valentina sobbalzando come sotto una scudisciata.

— Giorgio è partito per l'Australia, a quest'ora, e non è partito solo.

— Parla! Dimmi tutto.

— Leggi — esortò invece Sofia stendendole il foglio. — Ormai, il peggio lo conosci. Vedi anche il resto...

Non esortò l'amica al coraggio perchè, di coraggio, ella stessa avrebbe avuto bisogno.

L'emozione provata leggendo la lettera l'aveva affranta, e sapeva bene che Valentina sarebbe uscita schiantata da quella lettura, ma purtroppo non era nelle sue possibilità di risparmiarle quell'atroce dolore.

Però, non ebbe il coraggio di seguire, sul volto dell'amica, lo strazio che vi si disegnava man mano che Valentina proseguiva nella lettura.

Si alzò: uscì con una scusa mormorata in modo inintelligibile...

Attese.

Attese che un grido, un urlo, uno scoppio di pianto la richiamasse nella stanza appena lasciata...

Ma nessuna voce e nessun suono vennero.

Invece, il silenzio quasi tragico dell'attesa, fu rotto a un tratto da un tonfo grave...

Accorse: presso la porta, come fosse stata colpita dalla folgore nell'atto di precipitarsi fuori, Valentina giaceva riversa.

***

Due giorni di crisi: febbre, delirio, assenza totale di conoscenza, come lo spirito fosse fuggito lontano e solo il povero corpo restasse a soffrire uno spasimo del quale anche la ragione gli sfuggiva.

Poi, il male: lungo, prostrante, invincibile.

Un mese; una stagione; un anno.

Devota più d'una sorella, presa tutta da una infinita pietà, Sofia non abbandonò mai l'amica. Valentina passò parte della lunga parentesi dolorosa nella casa dell'amica; ma l'ebbe accanto anche quando, dietro esortazione dei medici, ella dovette recarsi in alta montagna e passarvi l'estate, per scendere poi, con le prime nebbie autunnali, a godere l'estremo tepore della Riviera.

Ciò che più turbava Sofia era il fatto che Valentina non alludesse mai alla lettera che era stata la causa provocatrice dello schianto che per poco non l'aveva travolta interamente.

Nessun accenno Valentina vi aveva fatto più.

Mai più le sue labbra avevano pronunziato il nome di Giorgio.

Vi pensava ancora?

Lo aveva dimenticato? O s'era semplicemente imposta di non parlarne più e rinunziava per sempre a ristabilire, per gli occhi di suo figlio, la verità?

Un anno passò.

Il Natale della sua convalescenza, Valentina lo passò a Nizza, in compagnia dei suoi amici.

Una mattina, sola nella sala di lettura dell'albergo dove aveva preceduto Sofia che volentieri impigriva al mattino con la scusa di concedersi le sue vacanze da padrona di casa, Valentina scorreva i giornali quando, abbagliante come se un lampo le avesse a un tratto illuminato, il nome di Giorgio Brifad le balzò agli occhi.

Dovette chiudere le palpebre, e rimanere un istante immota, col cuore sospeso, perchè il sangue le era salito al viso e metteva la vertigine nel suo povero cervello... Poi, ansiosa e trepida, cercò ancora il nome paventato e adorato, lo trovò, lesse.

Il trafiletto che recava il nome del grande violinista figurava nella cronaca mondana di Nizza e diceva precisamente così:

«Il banchiere Demetrio Pardos, per festeggiare la nascita del primo figlio della sua unica, gentilissima figliuola Stana, sposata al celebre violinista Giorgio Brifad, attualmente in «tournée» al Giappone dove appunto è nato il piccolo Antonio, ha fondato due lettini all'Ospedaletto infantile della città».

Finì di leggere tra le lagrime che le velavano il viso.

Ma le labbra che bevevano quelle lagrime erano però atteggiate al sorriso, a un bizzarro sorriso timido e quasi tragico, e lasciavano uscire, spezzate, parole e frasi incoerenti...

— Papà... è papà il mio piccolo Luli!... C'è un altro piccolo Luli... chissà quanto è bello!... ma non si può vedere... è nato lontano, lontano, al Giappone... E' un Luli che si chiama, però, Antonio... Antonio...

Il povero viso si alterò in una smorfia nuova di dolore.

— Il nome di suo padre! Gli ha voluto dare il nome di suo padre! Contro di me... certo... Certo! Come non avessi ancora sofferto abbastanza...

Le lagrime continuarono a fluire copiose, silenziose, benefiche.

Quando Sofia scese a sua volta, fu stupita sin quasi allo sgomento di udire l'amica dirle, con un povero sorriso triste:

— Sai, Sofia? Sono nonna!

E siccome Sofia la guardava ansiosa, chiedendosi se nella mente della sua povera amica non fosse avvenuto un turbamento improvviso, riprese:

— Non capisci? Giorgio ha un figlio!

— Valentina, che dici? come sai?

— Guarda!

Le porse il giornale, le indicò il trafiletto che Sofia scorse con impazienza.

Era vero! E Valentina aveva accolto la notizia con commozione così composta; era dunque la guarigione che cominciava?

Risolvette di non dare alla cosa importanza eccessiva.

— Benissimo — disse. — ho piacere che tu sia contenta; ma, adesso, non pensarci più.

— Povera Sofia! come se fosse possibile!

— Hai pur potuto!

— Non parlarne, ho potuto, perchè me lo sono imposto. E ho voluto così soltanto perchè mi sono detta che, se perdevo le forze e la salute, se mi lasciavo morire, nessuno avrebbe potuto togliere Giorgio dal suo errore atroce; e per sempre, per sempre io sarei vissuta nel suo cuore come una madre indegna. Ma, non pensarci, credi tu che mi sarebbe stato possibile? Sempre, sempre, egli è stato qui, nel mio cervello, con tutte le orrende parole della sua lettera che so a memoria e che mi bruciano come fossero di fuoco; ma, nel mio cuore, invece, con tutta la cara tenerezza del visetto che egli aveva da bambino.... Pensa, Sofia! adesso ci sarà un altro bambino che avrà il visetto che egli aveva... il visetto che io non vedrò più....

— Per carità, Valentina, calmati!

— Sono calma, non aver paura. Voglio essere calma perchè voglio parlargli, prima di morire! Come è lontano! Al Giappone! Chissà quando tornerà?

— Mi pare che non dovrebbe essere impossibile saperlo.

— Davvero?

Un'idea era balenata a un tratto al cervello di Sofia.

— Ridammi quel giornale — ella disse.

Rilesse il trafiletto.

— Bisognerebbe — osservò come parlasse soltanto a sè stessa — sapere dove sta quel banchiere Demetrio Pardos...

La fronte di Valentina si aggrottò:

— Oh — ella disse — di lui non importa.

— Lo so; ma egli possiede certo l'indirizzo di tuo figlio.

— E vorresti?

— Chiederglielo; sì, perchè?

— Non è possibile — fece Valentina con malinconia. — Giorgio ha detto a sua moglie e, certo, anche a sua suocero, che sua madre è morta!

— E con questo? Tu non devi neppure comparire; manderò Vittorio. Dirà di essere un ammiratore di Giorgio Brifad e di voler fargli pervenire i suoi auguri per il piccolo.

— Dio! Dio! tu faresti questo? — esclamò Valentina presa subito da orgasmo.

— Sicuro che lo farò. Anzi, come dicevo, sarà Vittorio che lo farà. L'importante è di trovare l'indirizzo di questo banchiere; ma neppur questo è difficile. Basta rivolgersi all'ospedaletto che ha avuto la donazione dei due lettini!

— Oh sì! subito, subito, Sofia!

VI

Vittorio Marini si prestò volentieri all'ambasciata.

La sera dello stesso giorno, in possesso del recapito di Demetrio Pardos, che alloggiava al «Negresco», egli si recava dal banchiere e si presentava a lui con una piccola necessaria bugia.

Necessaria.

(Continua)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le scuole elementari comunali
durante l'anno 1926

Diamo qui un largo sunto della chiara relazione del capo divisione delle scuole cav. Merluzzi, sulla vita scolastica dell'anno 1926-27.

Le scuole elementari comunali l'anno scorso si aprirono il 16 settembre, con 20.339 alunni, così suddivisi: 16263 (8450 m. e 7813 f.) nelle classi elementari, dalla prima alla quinta; 4076 (1930 m. e 2146 f.) nelle classi integrative, dalla sesta all'ottava.

Furono aperte 507 classi elementari (235 maschili, 230 femminili, 42 promiscue), delle quali 111 integrative (55 maschili e 56 femminili). Dato il numero delle classi aperte, con una disponibilità di 492 aule, si ebbero turni, distribuiti specialmente nelle scuole dei rioni popolari. Tale numero rilevante di classi a turno presenta inconvenienti gravi destinati ad accentuarsi sempre più dato il costante aumento della popolazione scolastica.

Insufficienza di edifici scolastici

Come ebbi già occasione di proporre fin dal 1924, si rende pertanto necessario costruire per lo meno altri quattro edifici scolastici nelle località di Gretta, Scoglietto, S. Anna e Chiadino S. Luigi, per dare sfogo alle scuole viciniori e rendere così al minimo le classi a turno.

Il personale insegnante di ruolo fu così distribuito: 31 maestri di ruolo e 24 provvisori nelle classi integrative maschili; 39 maestre di ruolo e 17 provvisorie nelle classi integrative femminili; 166 maestri di ruolo nelle classi elementari maschili e miste, 217 maestre di ruolo nelle classi elementari femminili e miste. Furono inoltre assunti per la durata dell'intero anno scolastico, 13 supplenti (12 maestre e un maestro).

I 20.339 alunni iscritti si ridussero alla fine dell'anno a 19.116, con una diminuzione di 1223, dei quali 594 nelle classi integrative. Un maggior esodo di alunni si verificò, quindi nelle classi integrative e ciò perchè gli alunni in gran parte abbandonarono la scuola appena compiuto il quattordicesimo anno di età, senza ultimare gli studi postelementari delle classi integrative, in quanto queste, non offrono ancora giuridicamente nemmeno ai migliori alunni, quei vantaggi o per meglio dire quelle possibilità che offrivano le cessate scuole cittadine, nè per quanto riguarda l'ammissione ai piccoli impieghi o l'esercizio delle modeste arti o professioni, nè per quanto concerne l'ammissione alle scuole professionali commerciali e industriali. Lacuna questa che va doverosamente prospettata alle autorità scolastiche governative locali e che verrà di certo colmata mercè il loro benevolo interessamento.

I programmi

Le indicazioni programmatiche e le prescrizioni didattiche contenute nell'ordinanza ministeriale 11 novembre 1923 furono scrupolosamente osservate e dai direttori didattici sezionali e dagli insegnanti tutti, i quali nella loro opera diuturna, fatta di amore e di fede, non tralasciarono di avere costantemente il pensiero rivolto al principio che la scuola elementare, la scuola del popolo, deve essere scuola di vita.

La scuola di Trieste ispirandosi ai principi voluti dal Governo fascista cercò di perfezionare le sue armi nel campo degli insegnamenti artistici e dell'igiene infantile, continuò a curare la istruzione religiosa, volle sempre essere di fronte a sè stessa, per non straniarsi mai possibilmente dalla vita che le pulsa intorno con un ritmo ognor crescente di opere prodigiose e di audacie senza limiti. E perciò i programmi particolareggiati delle classi elementari ed integrative, intesi quale giudiziosa guida per l'insegnante, come le dettagliate istruzioni date in casi particolari, furono improntati alle direttive del Governo fascista. Ne è prova la fede che oggi più che nel passato ciascuno in iscuola ripone nell'opera propria, sia esso direttore, insegnante o scolaro; la coscienza della parte di cui ciascuno è investito nel gran quadro armonico della Nazione; la ferma fiducia che ciascuno nutre negli immancabili gloriosi destini dell'Italia nuova.

Il lavoro professionale

Nella parte del lavoro professionale dei programmi delle classi integrative si volle di proposito dare particolare importanza, oltrechè a materie professionali in genere, anche ad insegnamenti speciali. Così, per gli alunni delle settime e ottave classi elementari, si aprirono dei corsi facoltativi di stenografia che vennero frequentati regolarmente da 583 allievi; per le alunne delle ottave classi venne aperto un corso pratico facoltativo di economia domestica, che venne frequentato da 120 ragazzine che stavano per essere prosciolte dall'obbligo scolsatico.

Una scuola di pesca venne aperta presso la scuola elementare in via S. Giorgio, 30 alunni in media, dalla quinta classe in poi, e fra essi alcuni giovani già prosciolti dall'obbligo scolastico, frequentarono assiduamente e bene seppero approfittare degli insegnamenti impartiti.

Delle conferenze speciali di carattere morale ed educativo furono tenute da alcuni insegnanti agli alunni ed alle alunne che stavano per compiere il 14.o anno di età o che per l'ultimo anno frequentavano la scuola elementare.

L'educazione fisica non venne per nulla trascurata, data la sua importanza, specialmente in questo periodo di rigenerazione fisica della gioventù voluta dal Governo. Si aprirono 50 corsi facoltativi di ginnastica che furono regolarmente frequentati da 1795 alunni delle classi integrative.

L'insegnamento pratico dell'agraria, nelle classi superiori alla quinta delle scuole del territorio e del suburbio, fu particolarmente curato.

Le opere assistenziali ed integrative nel campo di tutta la scuola elementare richiamarono la benevola, pronta attenzione e dei direttori e degli insegnanti.

I comitati rionali di assistenza scolastica, funzionanti presso ogni Circolo didattico sezionale come patronati scolastici sezionali, esplicarono un'attività veramente encomiabile. A mezzo di essi, tutte le forze migliori del rione in cui sorge la scuola o su cui ha giurisdizione il Circolo didattico vennero chiamate a raccolta per avvicinare vieppiù la scuola alle famiglie e interessare queste alla vita della scuola.

Il contributo materiale che tali comitati pure diedero nelle varie forme essenziali per gli alunni più bisognosi fu quanto mai confortante.

Refezione e biblioteche scolastiche

La refezione scolastica, la distribuzione di libri, oggetti scolastici in genere, di vestiario, di ricostituenti agli alunni di famiglie povere furono oggetto di particolari cure da parte dei Comitati di assistenza scolastica, integrando essi così quanto fece il Comune in proposito con lodevole munificenza.

Le feste pro dote della scuola furono tenute in tutte le scuole di città e del territorio. I saggi ginnastici e corali, i lavori diversi con cui gli scolari ebbero occasione di prodursi, le varie mostre didattiche all'uopo allestite, dimostrarono largamente essere la scuola di Trieste un'unità organica operante nell'orbita della scuola nazionale, fascista.

Le feste degli alberi diedero occasione in ogni scuola di promuovere modeste, intime cerimonie, nelle quali le scolaresche poterono celebrare il culto per il bosco e manifestare tutto il loro amore per gli alberi piantando e curando pazientemente nei cortili delle scuole o in locali adiacenti dove fu possibile tenere alberetti destinati un giorno a dare alla casa della scuola il balsamo refrigerante, oltrechè l'aspetto più gaio desiderato.

Le bibliotechine di classe ebbero da parte dei docenti un particolare interessamento, sia per diffondere il libro, farlo amare, desiderare dagli alunni, sia per penetrare con esso nelle famiglie e, occorrendo, rendere anche queste partecipi della nuova luce che si diffonde da Roma.

Attualmente esistono nelle bibliotechine delle locali classi elementari ed integrative complessivamente 18290 volumi; nell'anno scolastico decorso si ebbe per tale effetto un movimento cassa di lire 16511.10, raccolte fra gli alunni. Le letture fatte dagli alunni ascesero ad un totale di 60348.

L'organizzazione dei Balilla penetrò per tempo nelle nostre scuole elementari e si affermò in ispecie l'anno scorso in seguito agli accordi da me presi con la Federazione provinciale fascista e la delegazione provinciale Balilla di Trieste.

Sotto la guida delle rispettive delegazioni furono costituiti i gruppi delle organizzazioni giovanili fasciste nelle locali scuole elementari e nei ricreatori comunali. Circa 1500 furono i Balilla ed altrettante Piccole Italiane, durante l'anno scolastico 1926-27.

Con questi primi nuclei Balilla, organicamente inquadrati e sottoposti ad una specifica educazione fisica e politica, con ufficiali nella quasi totalità insegnanti delle nostre scuole elementari, si volle affermare soprattutto doversi fare della camicia nera la divisa spirituale di tutti i fanciulli affidati alle cure della scuola triestina.

Scuole all'aperto e Ricreatori

La scuola all'aperto, per i fanciulli gracili ed organicamente tarati, non sfuggì all'attenzione del Comune. Molti fanciulli delle locali scuole elementari poterono fruire della benefica istituzione, vivendo all'aperto per gran parte della giornata, nutrendosi con cibi sani ed abbondanti e godendo di una particolare istruzione e di cure fisiche corrispondenti.

Parallelamente alle scuole elementari, ripresero la loro attività i ricreatori comunali. 3203 alunni li frequentarono assiduamente nel corso dell'anno scolastico, approfittando anche delle varie sezioni in essi aperte e funzionanti sotto la guida di insegnanti provetti, specialisti. Così le sezioni di lavoro manuale ebbero 294 alunni frequentanti; di lavoro femminile 602 alunne; di ginnastica 921 alunni, di canto corale 504 alunni, di recitazione e filodrammatica 274 alunni; i doposcuola accolsero saltuariamente 208 alunni, le fanfare ebbero un complesso di 147 alunni; le bibliotechine 529 lettori, la banda unica raccolse 52 elementi.

Tutto un programma di educazione fisica, morale e patriottica fu svolto nei ricreatori comunali ad integrazione dell'opera della scuola elementare. Si cercò inoltre di instillare o comunque rafforzare nei ragazzi l'amore al lavoro, ricorrendo ad addestramenti speciali, divertenti ed utili, come la fabbricazione di giuocattoli caratteristici che incontrò larghe simpatie.

Agli asili infantili intesi come serene e gioiose palestre di educazione si iscrissero 1548 allievi dei quali 1400 circa li frequentarono assiduamente.

Dopo un normale periodo di fattiva, intensa attività, le scuole elementari e integrative si chiusero il 30 giugno u. s., i giardini infantili il 31 luglio. I ricreatori comunali continuarono tuttora a funzionare, con un programma adeguato, alquanto ridotto, dato il periodo estivo ed il fatto che durante le vacanze scolastiche pochi alunni li frequentano.

La tardiva liquidazione delle pensioni. La presidenza della locale Associazione pensionati statali, comunica:

«Tutti gli associati, vedove ed orfani compresi, i quali da molti mesi attendono la pensione, malgrado le tassative disposizioni del R. D. L. 14 maggio 1925 n. 666 (nuove norme per la liquidazione delle pensioni civili e militari pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1925 n. 120) sono invitati a presentarsi in sede sociale via Zonta n. 7, I, nelle ore d'ufficio, portando seco i rispettivi documenti.

I pensionati domiciliati in provincia dovranno presentarsi ai singoli fiduciari, i quali empiranno i formulari loro trasmessi dalla Segreteria sociale.

Raccolti i dati, la presidenza per ovviare al deplorato inconveniente che priva poveri vecchi e vedove del necessario all'esistenza, intende per tramite del capo della provincia, rivolgersi a S. E. il Primo Ministro e Capo del Governo,

Salotti letterari triestini. Il fascicolo della «Nuova Antologia» uscito in questi giorni pubblica un lungo articolo sui «Salotti letterari», scritto dalla nostra chiara concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli. Con affettuoso sentimento verso la città natale, l'autrice, in questo articolo dove si discorre dei più celebri salotti italiani e stranieri, non ha voluto mancasse un diffuso cenno sui salotti letterari triestini. Uno di essi, quello delle sorelle Butti, ci fu illustrato da Angelo Scocchi nel suo libro su Oberdan giovinetto; di un altro perlò nelle nostre colonne la signora Doria-Cambon, che ne fu la degna continuatrice. La signora Gentilli approfittà dei salotti per fare un quadro più vasto della vita intellettuale triestina nel secolo decimonono.

La riunione alla Federazione prov. fascista

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: «Iersera, nella sede della Federazione provinciale fascista, si è riunita la sezione terza (comunicazioni aeree) della Commissione consultiva economico portuale che ha discusso vari argomenti relativi alla congiunzione del nostro paese con le linee aeree nazionali e internazionali».

L'inquadramento delle cooperative

A chiarimento della legge sui Sindacati, la Federazione provinciale triestina dell'Ente Nazionale della cooperazione comunica:

La legge sindacale nel disporre l'inquadramento delle cooperative nell'ordinamento corporativo ha inteso la necessità di tenere distinte le imprese cooperative dalle altre tanto che l'art. 8 del R. D. n. 1130 del 1.o giugno 1926 dispone che le imprese, esercitate a forma cooperativa, debbono, agli effetti sindacali, costituirsi in speciali associazioni, distinte così dalle associazioni delle imprese similari capitalistiche, come dalle associazioni di lavoratori.

Il R .D. n. 718, del 21 aprile 1927 dispone che le cooperative siano inquadrate in unioni provinciali di categoria, e le unioni in federazioni nazionali di categoria. L'Ente Nazionale della Cooperazione, istituito con R. D. n. 2288 del 30 giugno 1926, è chiamato a coordinare l'attività di queste speciali unioni e federazioni. In tal modo l'E. N. C. assume nello Stato corporativo una funzione chiara ed utile; esso è lo strumento attraverso il quale lo Stato esercita la tutela morale della cooperazione ed è il coordinatore di tutto il movimento cooperativo fascista, movimento che deve essere organico e tendenzialmente unitario.

Soltanto agli effetti della disciplina del contratto di lavoro, le unioni provinciali e le federazioni nazionali di categoria, (e non le singole cooperative) aderiscono alla Confederazione dei sindacati delle imprese similari. Così pure le cooperative non sono tenute a versare ai sindacati il contributo di legge dei dipendenti lavoratori soci.

Gli uffici delle unioni provinciali di categoria hanno la sede provvisoria presso l'Ente Nazionale della Cooperazione, in Piazza Nicolò Tommaseo n. 4, dove gli interessati possono rivolgersi, ogni giorno feriale dalle ore 18 alle 20, per informazioni e chiarimenti.

Littoria

Direzione Corsi premilitari della 58.a Legione «San Giusto». Si avvertono tutti i giovani della classe 1909, che come già comunicato, con il giorno 15 ottobre p. v. si chiudono le iscrizioni ai corsi premilitari. Si avverte inoltre che d'ora innanzi non verranno tenuti più corsi estivi e accelerati e non saranno rilasciati dichiarazioni di alcun genere per mancata frequenza ai corsi e che quindi tutti coloro i quali non si saranno regolarmente inscritti ai corsi premilitari e se inscritti ultimati con esito soddisfacente non potranno usufruire dei benefici ecc. di cui avessero diritto pur trovandosi nelle speciali condizioni di famiglia volute.

Inizio corsi premilitari classe 1909. S'informano tutti i giovani della classe 1909, che si sono inscritti al I corso premilitari ordinario e automobilistico, che domenica 16 corr. saranno iniziate le istruzioni e pertanto tutti dovranno trovarsi alle ore 8 precise in caserma (via Ferriera N. 12).

Istruzione II corso premilitare della classe 1908. Domenica 16 corr., alle ore 9, tutti i premilitari del II corso, sono comandati in caserma per istruzioni pratiche. Si avvertono gli allievi che dopo quattro assenze dalle lezioni, verranno senz'altro allontanati dal corso.

Avanguardisti, sezione rionale S. Giacomo. Tutti gli avanguardisti di questa sezione sono comandati all'adunata che si terrà nella sede del comando di centuria alle 19. Interverrà il comandante di legione. Gli assenti e ritardatari saranno puniti. Si interviene in divisa.

Comando I Coorte. Tutti i capisquadra e militi appartenenti alla prima, seconda e terza centuria, sono comandati di intervenire in caserma, in divisa domenica 16 corr. alle 8 per istruzione ed urgenti comunicazioni. Saranno liberi entro le ore 12.

Comando 58.a legione. Questo comando mentre ringrazia vivamente tutti i privati e le ditte che avevano messo a disposizione della legione i loro automezzi per la esercitazione del giorno 16, comunica che la esercitazione stessa è stata rimandata a epoca da destinarsi.

Comando XI.a centuria marinara «Veniero». Tutti i capisquadra della centuria dovranno trovarsi questa sera alle 19.30 presso la fureria muniti dei relativi ruolini della propria squadra.

Centuria ciclisti. Tutti gli iscritti alla centuria ciclisti o i possessori di macchina sono comandanti domenica 16 corr. in sede in divisa.

Sezione «Quis contra nos?». Tutti gli avanguardisti del manipolo A. Crenna di S. Giov. di Guardiella sono comandati per il giorno 13 ottobre 1927 alle 18.30 nella loro sede per essere presentati al nuovo comandante della legione.

Lezione di tiro del corso estivo classe 1908. Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati in caserma domenica 16 corr., alle ore 7 precise, onde recarsi al Poligono del Cacciatore per ultimare le lezioni di tiro.

Si avvertono tutti gli allievi che per poter essere ammessi alle prove d'esame è essenzialmente necessario avere compiuto regolarmente tutte le lezioni di tiro prescritte.

Circolo Marina Mercantile. Per sabato 15 corr. alle 18 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci del Circolo Marina Mercantile. Per disposizioni del Consiglio direttivo potranno intervenirvi anche coloro che pur non essendo soci, possono aspirare ad esserlo in base allo statuto, e cioè: gli ufficiali di bordo di ogni categoria; gli ingegneri navali; i professori degli istituti nautici; gli impiegati amministrativi di I e II categoria delle aziende marittime; gli ex ufficiali della Marina mercantile e da guerra e il personale tecnico dell'Associazione nazionale aeronautica fascista.

Scopo dell'assemblea è quello di illustrare l'attività del sodalizio, e di dar modo ai soci di esternare il loro pensiero su quanto concerne la direzione e l'amministrazione del Circolo.

Si fa viva preghiera agli interessati di non mancare.

La partenza del comm. Giuseppe Reina

Con vivo rammarico dobbiamo confermare una notizia che da alcuni giorni correva nei circoli dei cittadini e specialmente in quelli degli insegnanti, suscitando dovunque lo stesso rincrescimento: fra pochi giorni il provveditore agli studi, comm. Giuseppe Reina, abbandona la nostra città. Tutti ne saranno sorpresi, conoscendo l'attaccamento del comm. Reina alla Venezia Giulia e la fiducia altissima da lui goduta presso il Governo centrale per le benemerenze acquistate dal chiaro funzionario nella nostra regione. Infatti non mai egli avrebbe acconsentito a lasciare questi luoghi e questa città che egli ama e dove si sente fraternamente amato, nè certo si sarebbe pensato a valersi di lui in altro ufficio, se non si fosse presentata quell'unica circostanza che poteva di qui rimuoverlo: la vacanza del Provveditorato di Palermo, per la morte del titolare. Palermo è la città natale di Giuseppe Reina ;ivi i suoi vecchi genitori dimorano: l'offerta di quell'ambito posto era quasi doverosa per un funzionario di cui si volessero onorare i servigi, ed era la sola a cui egli non potesse resistere.

Così il comm. Reina se ne va, dopo essere stato quasi incessantemente fra noi dal 1919, dai primi giorni della nostra redenzione. Fin dai primi tempi egli si era segnalato come un funzionario di luminosa intelligenza e di eccezionale valore, nel posto che egli allora occupava, al fianco dell'incaricato degli affari scolastici, dapprima al Governatorato militare, poi al Commissariato generale civile. Numerose personalità si succedettero a capo dell'Ufficio: il dott. Giuseppe Reina rimase. Egli in quel tempo non solo aveva fatto conoscenza di tutte le nostre scuole, ma si era dedicato a uno studio acuto, profondo degli ordinamenti scolastici qui vigenti, dei programmi d'istruzione e dei metodi di insegnamento dei vari istituti: studio che agevolò allora l'opera dell'Italia nel campo della scuola, e divenne prezioso quando si trattò d'introdurre qui la legislazione e gli ordinamenti scolastici vigenti nel resto d'Italia.

Da tutti, Giuseppe Reina aveva saputo farsi amare. Il letterato di bella cultura e di felice fantasia inventiva, che dopo il suo libro di guerra, dava alla letteratura nazionale una serie di novelle, di romanzi, di racconti, dove la figura dell'educatore trapariva con fine discrezione nel libero novellare dell'uomo di gusto, suscitava rispetto e simpatia nei nostri circoli intellettuali. Ma solo i professori, i maestri, tutti quelli che hanno da fare con la scuola, sapevano con quanta equanimità, con quanto acume, con quale innata bontà e gentilezza, il giovane funzionario studiasse le questioni scolastiche e in ciascuna di esse s'immedesimasse.

Con molto dolore lo si vide perciò partire nel 1923, chiamato a Roma con importanti funzioni presso il Ministero. Ma già un anno dopo, istituito il Provveditorato, egli tornò a Trieste col titolo di provveditore agli studi e con una giurisdizione che era tra le più vaste del Regno, aggravata dal problema della scuola per gli allogeni non ancora risolto. E da quel momento incominciò l'opera assidua, indicibilmente sagace, di Giuseppe Reina per l'introduzione integrale degli ordinamenti scolastici italiani: opera che si complicò d'importanti innovazioni, attuate anch'esse con felice sicurezza di mente e di tatto, fra le quali basterebbe citare l'attuazione della riforma Gentile e la trasformazione delle scuole alloglotte in scuole italiane. Furono quasi quattro anni di lavoro indefesso, avveduto, fecondo, che posero in prima linea il comm. Reina tra i funzionari più benemeriti dell'amministrazione nazionale nelle nuove province. Onde questo vivo rimpianto d'oggi, alla notizia che egli ci lascia: e se non osiamo sperare che egli possa un giorno, come nel 1924, esserci restituito, non possiamo però non formare nell'anima il caldo augurio che egli possa trovare nella nuova sede le più alte soddisfazioni dell'attività, dell'ingegno e del cuore.

— Il Ministero della Pubblica Istruzione ha nominato a sostituire il comm. Reina il regio provveditore agli studi della Basilicata, prof. Ambrogio Mondino.

L'assistenza sociale e la Croce Rossa
Un corso di infermiere volontarie

La segreteria del Comitato locale della Croce Rossa comunica: «Il recente accordo intervenuto per volontà del Governo tra la Croce Rossa ed i Fasci femminili, in base al quale tutte le iniziative miranti alla preparazione delle infermiere rimangono compito esclusivo della prima, ha facilitato notevolmente la propaganda per l'assistenza sociale, evitando dispersione di forze e associando i due organismi in un'azione diretta ad un unico fine.

Ora la Croce Rossa sta riaprendo anche nella nostra città i corsi per infermiere volontarie, nella speranza di poterli completare più tardi anche qui con quelli per assistenti sanitarie professionali. I primi potranno servire, oltre che al conseguimento del diploma di volontaria (guadagnato dopo il corso biennale e l'esame); anche come campo di selezione per quelle allieve che, saggiato il tirocinio, si sentiranno attratte ad abbracciare la carriera di assistenti sanitarie. Nell'un caso e nell'altro esse sapranno di compiere opera di vera utilità sociale, che avrà il suo benefico riflesso anche nelle mille contingenze della vita familiare, poichè una donna che abbia una seria preparazione d'infermiera, sarà sempre un elemento prezioso al letto d'un caro ammalato, e potrà coadiuvare, non solo con la premura che viene dall'affetto, ma con l'abilità che deriva da cognizioni positive, l'opera del sanitario curante.

Le iscrizioni per il I corso d'infermiera volontaria di C. R. sono aperte fino al 30 ottobre. I documenti richiesti per l'ammissione, oltre alla domanda, per la quale verrà rilasciato apposito modulo dalla segreteria del Comitato di Croce Rossa, sono: il certificato di sana costituzione fisica e l'attestato degli studi compiuti (assoluzione di una scuola media o cultura corrispondente). Per tutte le informazioni desiderate, l'Ispettorato infermiere riceve ogni mercoledì e sabato, dalle 11 alle 12, nella sede del Comitato di C. R., via Machiavelli 28, II».

La nuova sede dell'Associazione coloniale. In questi giorni l'Associazione coloniale ha traslocata definitivamente la sua sede nei locali della nostra Università (via dell'Università n. 7).

Dopo l'arrivo della "Saturnia,, a Buenos Aires
Le felicitazioni alla Cosulich

I dispacci pervenuti alla Società Cosulich dai porti sud-americani toccati dalla motonave «Saturnia», confermano la magnifica impressione fatta dalla nuova unità alle autorità ed alla cittadinanza, tanto a Rio de Janeiro che a Montevideo ed a Buenos Aires.

Alla società armatrice pervennero dai vari porti numerosi telegrammi di felicitazione e ne trascriviamo qui appresso i più significativi:

Da San Paolo del Brasile il sen. Luigi Rava ha telegrafato: «Ritornando in Patria ammiro la «Saturnia» insieme a brasiliani e connazionali plaudendo e beneaugurando alla mirabile opera vostra».

Dall'Agenzia di Montevideo: «Abbiamo gratissima impressione della magnificenza della «Saturnia». Il pubblico uruguayano riconosce il sorprendente sforzo della Cosulich. Felicitazioni, auguri sinceri».

Dall'Agenzia di Buenos Aires, in data 11 corr.: «La motonave «Saturnia» alle ore 10 a.m. Velocità media sul tratto Santos-Montevideo 19 3/4 miglia orarie».

Dall'agente di Buenos Aires: «Magnifico, auguri».

Appena giunta la notizia dell'arrivo a Buenos Aires, la direzione della Società si faceva premura di inviare a S. E. il Primo Ministro ed a S. E. il ministro Ciano i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Roma. - Ricordando riconoscenti i fausti auspici dell'E. V. accompagnanti la nostra «Saturnia» ci onoriamo informare che la motonave dopo festose accoglienze a Rio de Janeiro e Montevideo arrivò ieri a Buenos Aires destando nelle autorità e nella popolazione vivo interesse ed ammirazione per l'ardito sforzo della industria navale italiana».

«S. E. Ciano, Roma. - Memori dell'interessamento dell'E. V. alla nostra «Saturnia» pregiamoci informare che la motonave, dopo festose accoglienze a Rio de Janeiro e Montevideo, è arrivata ieri a Buenos Aires destando nelle autorità e nella popolazione vivo interesse ed ammirazione per l'ardito sforzo dell'industria navale italiana».

La Banca d'Italia a Postumia

Sabato prossimo sarà aperta al pubblico una Agenzia della Banca d'Italia a Postumia, che sarà alle dipendenze della Sede di Trieste.

La Banca d'Italia ha costruito all'uopo, dietro il Municipio, sulla strada che condurrà direttamente alla nuova stazione ferroviaria, una magnifica palazzina che risponde in tutto e per tutto alle esigenze di quella cittadina che sta divenendo un centro di affari abbastanza movimentato.

L'Agenzia assolverà anche il servizio dei pagamenti per conto della Tesoreria dello Stato.

E' questa un'altra benemerenza della Banca d'Italia che vuol essere presente in forma assai decorosa ai confini della Patria nostra per dimostrare con fatti e non con parole quanto stiano a cuore del nostro Paese il benessere e gli interessi delle popolazioni che sono state aggregate al nostro Regno.

Ci compiacciamo molto della bella iniziativa e con chi l'ha pensata e condotta a compimento.

Viaggio di prova. Questa mattina alle 8 partirà dal molo dei Bersaglieri la motonave «Sumatra» della Marittima Italiana, costruita al Cantiere San Rocco, per il viaggio di prova.

L'ANASPIR
e la cura della sifilide per bocca

Prodotto chemioterapico polivalente per la cura della sifilide per via orale. Efficace, indolore, di facile uso, mette a profitto le più recenti scoperte fatte nel campo della terapia antiluetica.

Chiedere opuscolo illustrativo, che viene inviato gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne, dal Laboratorio Chimico Olona, Viale Coni Zugna, 39. Milano (124), sezione 13. L'ANASPIR si trova in tutte le buone farmacie, al prezzo di L. 35 la scatola. A Trieste: Farmacia Giani, piazza G. Oberdan, 6 - Mutua Farmaceutica Italiana, Via Cesare Battisti.

A Fiume: B. Asperger, riva Marco Polo 18.

Cancellare le rughe

Può la pelle mangiare?
Opinione di professori di medicina e di specialisti

99 donne su 100 hanno una pelle insufficientemente alimentata e ciò ad un grado più o meno sensibile. Un'alimentazione insufficiente della pelle è la causa principale delle rughe e dei tessuti raggrinziti. Delle sommità mediche dichiarano ora che la pelle può e deve mangiare. Grazie ai suoi milioni di pori, essa può assorbire certi alimenti preparati in un modo speciale, d'altra parte, la natura ha dato al sangue dei capillari della pelle il potere straordinario di digerire tali alimenti e di trasformarli in cellule e tessuti viventi. Una epidermide ben nutrita si libera da sè stessa rapidamente di tutti i difetti del colorito e dei segni dell'età, le rughe scompaiono, i tessuti raggrinziti ed i muscoli del viso indeboliti diventano sodi e freschi e gli anni sembrano sparire. Una donna di 50 anni può facilmente sembrare trentenne ed ottenere un colorito che desterà l'invidia e l'ammirazione delle sue amiche. Il migliore «menu» giornaliero per la pelle è il seguente: crema fresca predigerita (non grassa), 5 cc, grassi vegetali emulsionati e predigeriti (non grassi) 10 cc. Gli ingredienti suddetti possono essere ottenuti nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina, il migliore ed il più nutriente alimento dermico che sia mai stato scoperto. Essa renderà la freschezza ad una epidermide vecchia e la rivivificherà in un modo soprendente, anche in una sola notte. Migliaia di donne che hanno oltrepassato l'età di 40 e 50 anni hanno ottenuto in molti casi un colorito quasi simile a quello di una ragazza e ciò in seguito all'uso giornaliero di questa notevole crema-alimento per la pelle. I preparatori vi garantiscono, in ogni caso, dei risultati soddisfacenti od il rimborso del vostro denaro.

Dalla nostra Specialista di Bellezza.

SETERIE

Incomparabile scelta di qualsiasi qualità per qualsiasi esigenza

Esempi:

Damaschi seta per foderame da L. 6.50 in poi
Velluto lavabile, novità della stagione, 70 cm. . . . da L. 9.— in poi
Velluto Manchester per abiti 70 centimetri . . . . da L. 18.— in poi
Karakul Reclame per paletots 115 centimetri . . . . L. 30.—
Sealskin Lana per mantelli 120 cm . L. 60.—
Sealskin Seta per mantelli 120 cm. . L. 68.—
Imitazione Orsetto per mantelli, 120 cm. . . . . . L. 75.—
Imitazione Pelliccia nostra esclusiva, 130 cm. . . . . L. 72.—
Imitazione Astrakan per mantelli, 130 cm. . . . . L. 68.—
Imitazione Persiano per mantelli, 120 cm. . . . . L. 120.—

ÖHLER

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

DUE VIAGGI INAUGURALI

22 Ottobre **ORAZIO** 12,000 Tonnellate - 2 motori - 2 eliche. Motonave celere per passeggeri destinata alla linea Mediterraneo Centro-America e Sud Pacifico

da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI

10 Novembre **AUGUSTUS** 32.500 Tonnellate - 4 motori - 4 eliche. Il più grande transatlantico a motori del mondo - La più grande nave in servizio sulle linee del Sud America

da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES

DURATA TOTALE DEL VIAGGIO { Genova-Rio Janeiro: 11 giorni / Genova-Buenos Aires: 14 giorni }

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

MAISON DE GUILLAUME
di PARIGI - VENEZIA

esporrà ancora oggi, la ricchissima collezione degli ultimi modelli di

TOILETTES e PELLICCERIE

HOTEL SAVOIA - SALONE

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

„Passione irredenta" di Giuseppe Furlani

La nuova generazione, quella che è cresciuta al di qua della guerra mondiale, già incomincia a formarsi difficilmente un concetto non solo delle situazioni che in queste terre irredente si ebbero durante il conflitto, ma delle condizioni stesse in cui si trovarono gli italiani di qui prima che fosse dichiarata la guerra tra l'Italia e l'Austria. Molti pensano che, durante l'anno della neutralità, fosse la cosa più semplice del mondo per i triestini, per gli istriani, per i trentini, il passare il confine e il mettersi in salvo. Invece la cosa era nella maggior parte dei casi tutt'altro che facile. L'Austria per vero era in stato di guerra, dapprima con la Serbia, poi con mezza Europa, fin dal luglio del 1914. E come tutti gli Stati in guerra, essa aveva chiuso ermeticamente i suoi confini perchè non ne evadessero uomini abili alle armi: non solo i confini contro il nemico, ma quelli verso i paesi neutrali. La mobilitazione era stata proclamata all'improvviso, durante la notte: quindi i giovani al mattino non avrebbero trovato nè treni nè piroscafi che li portassero oltre confine; viceversa trovarono l'ordine di presentarsi senz'altro in caserma. E un paio di giorni dopo erano caricati nei treni e mandati in Serbia e in Galizia. Ciò che magari in un primo momento poteva sembrare un minor male: poichè nessuno sapeva allora con precisione che il conflitto sarebbe diventato europeo, nè se l'Italia vi avrebbe partecipato, nè da qual parte si sarebbe schierata.

Poi, delineandosi lo sbocco ormai sicuro della situazione durante i dieci mesi della neutralità italiana, riuscirono alcune migliaia di giovani, spesso con rischio mortale, a varcare il confine, e divennero i prodi volontari della guerra di redenzione. Il loro numero fu molto ragguardevole, data la rigida vigilanza ai confini; e i duecento caduti che ebbe la sola Trieste rappresentano una percentuale gloriosa. Ma fu anche il massimo numero che ragionevolmente si potesse aspettarsi, nè a tutti era dato portarsi di là dal confine: giacchè per quanti espedienti si trovassero a eludere la vigilanza militare austriaca, nemmeno un pazzo potrebbe ammettere che l'Austria si lasciasse sfuggire tutta la popolazione virile della regione. La maggior parte degli uomini, o acciuffati al primo momento, o ghermiti nelle leve successive, dovettero marciare al fronte russo o al fronte balcanico.

Al fronte italiano no, o almeno in piccolissimo numero, quando la guerra s'accese tra l'Austria e l'Italia: dacchè italiani al fronte italiano si evitava mandarne, per troppo forte e troppo giustificato sospetto di connivenza coi fratelli di sangue e di passaggio al nemico. Lo afferma Francesco Babudri, nella calda, eloquente prefazione, anche storicamente importante, che egli ha scritto per il libro di Giuseppe Furlani, «Passione irredenta», pubblicato in questi giorni dall'editore Cappelli. Era questa la condanna dell'Austria, la dimostrazione della sua esistenza artificiale e coattiva, dice il Babudri: l'avere un esercito, i cui soldati, per ragioni di natura, per voce di sangue e per ribellione dell'anima, si dovevano da certi fronti tener rigorosamente lontani.

Anche lontani dal fronte, la ribellione dell'anima, quando scoppiò la guerra tra l'Italia ed Austria, sottopose quei soldati a inenarrabile tormento. Il prof. Furlani fu uno di questi. Intelligente giovane, capace insegnante, lodato pittore, e ribollente spirito di poeta come ebbe poi a dimostrarsi, egli conobbe su di sè l'orrore dell'odiata divisa mentre scoppiava la guerra liberatrice. Impossibile ormai fuggire; impossibile levarsi la divisa di dosso. Egli sentì dunque che per lui, italiano, la voce del dovere era una sola: fare la guerra all'Austria, pur vestendone l'abito di forzato. E come potè, con una ventina di giovani, istriani e dalmati, che subivano la stessa sua sorte, egli fece la guerra. Mandato a San Sabba, presso Trieste, a vigilare gli impianti ferroviari, egli trovò modo di distruggere vettovaglie e foraggi, di inumidire proiettili, di infettare carri di strame destinati all'esercito austriaco combattente; ricorse perfino a culture di pericolosi bacilli, con l'aiuto d'un chimico, il prof. Antonio Ivancich. Ne andava della sua vita e di quella dei suoi compagni; non esitarono tuttavia. Scoperti non furono; caddero però in sospetto, e allora il Furlani fu mandato in una compagnia di punizione, in una di quelle terribili compagnie di punizione dove al pericolo della guerra s'aggiungevano la persecuzione, l'aguzzinaggio, il giurato odio contro ogni italiano. Si salvò anche da queste, dopo momenti d'allucinante disperazione e durissime prove; ma solo per salire a più attristante calvario, negli ospedali, negli accampamenti visitati dalla fame e dalla morte, nei luoghi di deportazione dove creature umane disumanate traevano un'esistenza di spettri.

Cento e cento grida d'orrore si sprigionarono in quei tre anni dalla sua anima, e furono raccolte, nell'immediatezza della visione e del tormento, in versi concitati e fremebondi: e sono questi i versi che si leggono nel libro «Passione irredenta»; libro unico nel suo genere, non solo per ciò che esso rivela d'una ignorata retroscena della storia, ma per la traboccante sincerità, per la veemenza impulsiva, a volte quasi selvaggia, con cui l'animo sottoposto a quelle torture descrive e grida il proprio supplizio.

Con ottimi argomenti d'uomo colto e sagace, spiega Francesco Babudri nella prefazione perchè il verso del Furlani «s'intonasse a estrema semplicità di eloquio e a forza non comune di sentimento, così che la verità apparisse in tutta la sua vivezza», e perchè esso nascesse «verso libero», disadorno di lavoro strofico, di scaltrezze musicali, di rime, quale del resto esso nasceva nella maggior parte dei poeti del tempo di guerra. Ma in verità, il lettore di queste pagine, che nei loro squarci più impressionanti non consentono quasi respiro per la terribilità della rappresentazione, ben poco si affanna di pensare al verso e alle regole metriche: più che una poesia versificata, esso ha dinanzi a sè una realtà che cerca d'esprimersi con la sua forza, col suo palpito, e trova i ritmi duri, i martellamenti spietati, le persecuzioni penetranti, le sospensioni angosciose, che nascono nel poeta dal raccapriccio del vero.

Anima generosa e infiammata, il Furlani, in questi componimenti improvvisi che per nasconderli agli occhi aguzzi soleva sciverne dentro ai pacchetti delle «Cartoline postali da campo», si abbandona molte volte agli eloquenti presagi, alle profetiche aspettazioni, all'esaltazione dell'augurato trionfo che deve coronare la Patria di giustizia e di gloria e vendicar tante vittime. Sono schiette pagine pur queste, ma che pur si avvicinano a quelle d'altri semplici poeti. Il nucleo del libro, la forza sostanziale che lo distingue da ogni altro e, così nudo d'ogni arte, lo uguaglia pure alle opere d'arte più significative, è nella rappresentazione dei quadri di realtà che il Furlani ha veduto e sofferto. Qui la parola diventa poderosa; e quanto più scheletrica la costruzione, quanto più elementare il ritmo, tanto meglio configge gli sciagurati spettacoli, le tragiche miserie, gli atroci accasciamenti, in una sorta di granito della memoria che li manterrà scolpiti e precisi per sempre.

S'apre una porta.
Uomini neri
portano bianche barelle,
che n'escono e trapassano,
come un luminoso guizzo,
sotto il raggio della luna.
Una... due... tre...
Io non le conto più.
Chiudo gli occhi,
e aspetto che passino.
Un tonfo: la porta si chiude;
si spengono le luci...
Uno strido di ferri...
Silenzio...

E' l'accampamento di Wagna, maledetto carcere di tutto un popolo. Il tifo v'imperversa; migliaia d'innocenti sono là raccolti, a estenuarsi, a contaminarsi, a morire. E' una delle tante visioni, così varie, così uguali d'altezza per l'intensità drammatica che ne fa rabbrividire. «Il cimitero di Lebring», «La compagnia di punizione», «Il suicida», «Le mamme», gli spaventosi malati della «Baracca N. 24», e tante e tante altre, sono quadri ugualmente strazianti, di questo poema dalle tinte cupe, che appartiene al numero esiguo di quelli in capo ai quali sta «La casa dei morti» di Dostojewski, paragonata in qualche tratto all'Inferno di Dante.

Se cessiamo di considerare la poesia e ci fermiamo a pensare il valore di documento storico che v'è in questo libro, diremo che esso è altissimo. Non comprende la grande guerra europea, non comprende l'atmosfera di sofferenza oscura in cui gli Imperi Centrali cacciarono l'umanità in quei quattro anni, chi non è in qualche modo ricondotto al profondo degli abissi di dolore, delle geenne d'intima lotta, in cui si dibatterono corpi ed anime durante il lento cammino della grande tragedia. Questo del Furlani è uno dei pochi libri che fanno comprendere, che fanno scendere fino al fondo nelle tenebre dello spasimo umano: e non è poco onore per queste terre che della passione degli irredenti riuscisse una sensitiva anima a trarre siffatta testimonianza terrificante, che ha la forza della verità e la nervosa evidenza delle cose vissute. b.

Il Dopolavoro della Mutua all'inaugurazione del cippo a S. T. Xydias. Come già annunciato, il Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati indice per domenica prossima una escursione sul Monte Faiti per presenziare alla cerimonia d'inaugurazione del cippo in onore del nostro valoroso concittadino Spiro T. Xydias, medaglia d'oro e volontario di guerra, caduto il 14 agosto 1916 nel formidabile assalto per la rottura del fronte nemico nella VI.a battaglia sull'Isonzo. Gli escursionisti si raduneranno alle 7.30 in piazza Oberdan davanti al Caffè Fabris; la partenza seguirà alle 8 precise. I partecipanti, in comode autocorriere, si porteranno fino alle falde del Monte Faiti, percorrendo la strada di Opacchiasella e Nad Logem, teatro di lotte cruenti e sanguinose, e di brillanti successi delle nostre armi dopo la battaglia di Gorizia. Alle ore 10 seguirà l'inaugurazione del cippo. La commemorazione sarà tenuta dal nostro segretario politico provinciale ing. Cobòl. Nel pomeriggio, gli escursionisti ripartiranno alla volta di Villa Opicina, per prendere parte alla Sagra d'autunno nella grotta Gigante. Ritorno in città facoltativo. La spesa complessiva è di lire 12 per persona. Colazione dal sacco. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la sede sociale (via Palestrina 3, I, st. 3) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle venti fino a tutto venerdì 15 corr. Alla manifestazione sono invitati a partecipare i soci indistintamente e loro famigliari».

La conferenza Sadero al Fascio femminile. Domani la gentile signorina Geni Sadero tratterà al Fascio femminile in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio n. 1, alle 21) un tema dei più suggestivi: le sue reminiscenze del tempo di guerra. Chiamata a più riprese da vari Ministeri, la signorina Sadero fece propaganda vastissima in Patria e fuori ed ebbe campo anche così, di accumulare episodi interessantissimi, che ci farà conoscere con quel fervore e quella pratica che la distinguono; parte del suo dire poi riuscirà una primizia che ella volle serbare per la sua città.

Numeroso sarà certamente il pubblico che vorrà applaudire la gentile concittadina. L'ingresso è libero a tutti.

La conferenza per levatrici. Come già annunciato oggi alle ore 19 nella sala della Biblioteca dell'ospedale civico Regina Elena, sotto gli auspici della sezione di Trieste della Lega italiana contro il cancro, il primario dott. de Grisogono terrà una conferenza, a cui sono invitate le levatrici di Trieste e della provincia, sulla «Lotta contro il cancro».

Biblioteca dell'Associazione mutua fra impiegati. I frequentatori della biblioteca sociale, sono invitati ad inscriversi per la prelevazione dei libri, nei giorni 13, 14, 15 e 17 corr., dalle ore 12 alle 13 e dalle 17 alle 20, recando seco la tessera di legittimazione.

L'apertura della biblioteca avverrà venerdì 21 corrente.

Una esposizione di Ugo Flumiani a Praga. Ieri si è aperta a Praga, sotto gli auspici del Circolo Artistico della capitale cecoslovacca e alla presenza del reggente la nostra ambasciata e di altre cospicue personalità, un'esposizione del pittore triestino Ugo Flumiani, il quale ha portato colà tutte le migliori opere sue degli ultimi anni. L'esposizione — ci scrivono da Praga — era attesa con grande curiosità e simpatia.

Per un giubileo. Un gruppo di amici ed estimatori del sig. Giovanni Urizio, presidente del gruppo droghieri, si riunì nella Trattoria al «Boschetto» dove in suo onore fu offerto un banchetto. Allo spumante un collega ricordò il cinquantesimo anniversario di attività commerciale del festeggiato, al quale manifestò a nome di tutti i droghieri la riconoscenza per la strenua difesa degli interessi di casta da lui costantemente esplicata. Al cav. Urizio fu fatto omaggio di una statua in bronzo simboleggiante il lavoro e di una pergamena con dedica.

Un convoglio tramviario rovescia un carro e un altro investe una servetta

Ieri mattina, verso le 10.30, un carro a due cavalli, carico di sacchi di farina condotto da certo Angelo Steimbach, abitante in via Donadoni 14, stava lentamente salendo la via dell'Istria, quando, giunto nei pressi del Crematorio comunale, venne raggiunto da una vettura tramviaria della linea 1, proveniente da piazza Goldoni. Lo Steimbach, accortosi della vettura, si affrettò a far spostare i cavalli a destra per lasciar libero il binario, non riuscì a scostare in tempo il veicolo, dimodochè il convoglio tramviario andò ad investire la parte posteriore del carro con tale violenza da rovesciarlo. Il bracciante Giuseppe Bon, di 45 anni, abitante in via Media 38, che stava seduto sui sacchi, ruzzolò a terra e andò a battere con la testa contro uno spigolo del carro, producendosi una vasta ferita lacera al cuoio capelluto. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, prontamente accorso, il Bon venne quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena dove venne giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Lo Steimbach che camminava a fianco ai cavalli, rimase illeso. L'urto provocò un po' di panico fra i passeggeri del convoglio tramviario, i quali, in sulle prime, ebbero l'impressione che si trattasse di cosa assai grave.

I rilievi di legge vennero assunti da un vigile urbano.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 13.30 la domestica Ida Milanich, di 16 anni, da Comeno, al servizio della famiglia del dott. Rispoli, abitante in via Boccaccio 5, si recò a fare delle compere in piazza Belvedere. Ma nell'attraversare il binario del tram venne improvvisamente investita ed atterrata dalla vettura tramviario n. 6 della linea 5, proveniente da Roiano. Il frenatore Giuseppe Magnig visto il pericolo, frenò subito la vettura, tuttavia la disgraziata domestica, urtata, finì ruzzoloni. Riportò fortunatamente ferite di lieve entità e fu subito soccorsa da alcuni passanti che la fecero trasportare con l'automobile 74-374 all'ospedale Regina Elena. All'astanteria del pio luogo, il sanitario d'ispezione riscontrò alla servetta una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, ledente il cuoio capelluto ed escoriazioni leggere alle mani. Dopo medicata, la Milanich, che venne giudicata guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni, potè rincasare.

Un'impalcatura si sfascia e un bracciante ci rimette la vita

Il bracciante Matteo Osbich, di 18 anni, abitante in via S. Saverio 38, stava lavorando ierimattina, verso le 9.30, al Cantiere S. Marco, sopra una impalcatura alta da terra circa 7 metri ed era intento a trasportare dei sacchi di carbone. Ad un tratto, non si sa bene come, mentre stava tirando a sè uno dei sacchi le assi dell'impalcatura sulla quale egli si trovava si sfasciarono e nello schianto improvviso l'Osbich ebbe appena il tempo di gettare un grido, perchè poi, mancandogli ogni sostegno, precipitò andando a battere con violenza il corpo contro un mucchio di carbone. Alla tragica scena erano presenti diversi operai, tra i quali un fratello dell'Osbich, di nome Rodolfo, di 16 anni, il caposquadra Macar, certo Pocikai ed altri.

Immediatamente attorno al corpo inerte e sanguinante del povero giovane fu un accorrere di gente. Sul posto sopraggiunse pure un sanitario della Guardia medica il quale prestate le prime cure al ferito e constatato che egli era in condizioni gravi, lo fece subito adagiare nell'autolettiga e trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Giunto nell'astanteria del pio luogo, i medici di turno visitatolo gli riscontrarono la frattura dell'omero e del femore sinistro, gravi lesioni interne e commozione cerebrale.

Accolto, con prognosi riservatissima, nel reparto di turno, il disgraziato giovane non riuscì a riprendere i sensi e iersera, alle 20.30 spirò.

Del fatto tristissimo venne avvertito il Commissariato del II Distretto di via Sanità il quale ha tosto avviato un'inchiesta per i debiti accertamenti di legge.

La disgrazia di una bimba. Mentre stava giuocando sulla via, davanti al portone di casa, ieri nel pomeriggio, verso le 13, la bimba Costantina Trevisan, di 5 anni, abitante in via del Bosco 3, venne improvvisamente investita ed atterrata da un maldestro ciclista, che si dileguò quindi rapidamente. La povera bimba che nella caduta aveva riportato una lieve ferita al capo, fu accompagnata dalla madre all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove venne medicata, quindi potè essere ricondotta a casa.

Un fuocherello. Iersera, verso le 24, gli inquilini dello stabile sito al n. 17 di via dei Mirti, rilevarono, con certo sgomento, che da un'abitazione del primo piano, abitata da certo Francesco Figher, usciva un fumo tanto denso da far sospettare un incendio. Impressionati si occuparono subito per avvertire i pompieri i quali, col vice-comandante ing. Sapunzachi, si recarono sul posto. Si constatò che il fuoco, scoppiato per cause ignote in una stanza semivuota, aveva distrutto alcuni effetti di vestiario, alcune sedie e stava propagandosi al pavimento. Per il pronto intervento dei pompieri il focherello venne, con poche secchie d'acqua, spento.

Il danno è minimo.

Concorso a due posti di chimico. La Direzione generale dei personali civili e degli affari generali del Ministero della Marina pubblica la notificazione di un concorso per esame e per titolo a due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici delle Direzioni armi ed armamenti navali. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 28 ottobre. L'età minima richiesta è di 18 anni, la massima di 30, ad eccezione dei combattenti per i quali il limite d'età è portato a 35 anni e per gli invalidi a 39. Il titolo di studio richiesto è la laurea in chimica, quella di ingegnere chimico o di ingegnere industriale.

La Società telefonica delle Venezie informa gli abbonati di uffici e pubblici di aver trasferito la sua sede dal palazzo delle Poste in via Carducci n. 27 (palazzo Georgiadis).

Aste al Monte di pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi, 13 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 8501 al n. 9700 assunti nel mese di febbraio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria ed altri oggetti.

L'ing. Veniero d'Annunzio a Monfalcone

Ieri mattina alle 11.50 — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — ammarava felicemente nel bacino del Cantiere Navale un idrovolante pilotato dall'ing. Veniero d'Annunzio, figlio del grande poeta. E' stato accolto festosamente dalle maestranze e ricevuto dal direttore generale comm. Augusto Cosulich e dal comm. Angelo Fano. E' ripartito subito, dopo una breve visita alla Sezione aeronautica.

Debitrice e creditrice che s'accapigliano

Ieri, verso le 11.30 la venditrice di pane Teresa Tadina, di 29 anni, abitante a Servola 409, transitando per la via Genova, ebbe occasione di imbattersi in una sua vecchia debitrice. Vista la donna la Tadina le si avvicinò e la invitò a liquidare la pendenza. Tra le due sorse però subito un battibecco per una differenza di otto lire e, dopo un vivace scambio di parole grosse ed offensive le due donne lasciati a parte gli argomenti verbali, finirono con l'accapigliarsi. Fortunatamente accorse subito un vigile urbano ed alcuni passanti, i quali riuscirono a separare le due donne. Nella zuffa la Tadina riportò una ferita lacero-contusa all'occipite, percui venne accompagnata alla Guardia medica, dove ebbe le cure opportune.

Le ragioni del portinaio. Francesco Cuccagna, portinaio della casa n. 15 di Corso Garibaldi ci prega di rilevare a proposito di quanto dichiarò il tosacani Rodolfo Mrachich, che la scenata avvenne perchè il Mrachich, colto mentre lordava l'atrio dello stabile e invitato ad andarsene, inveì contro di lui. In difesa accorsero alcuni passanti, uno dei quali percosse il Mrachich.

Per la caduta di un blocco di terriccio un agricoltore ha una gamba fratturata

Iersera, verso le 20, con un'automobile venne trasportato all'ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Verzan, di 31 anni, abitante a S. Ubaldo n. 40 (Capodistria). Il Verzan presentava la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra, percui i medici, dopo averlo visitato, lo fecero accogliere nel quarto reparto.

Interrogato sulle cause per le quali aveva riportato la grave lesione, il Verzan raccontò che nel pomeriggio, mentre era intento, nella propria campagna, a demolire un muretto, improvvisamente un blocco di terra e di pietre staccatosi dall'alto lo aveva investito, conciandolo in quel modo.

Le emozioni del calcio

Lo scolaro Guglielmo Olivetti, di 13 anni, abitante a Roiano Verniellis 576, ieri nel pomeriggio, verso le 13.30 stava giuocando a foot-ball in un prato nei pressi di casa sua, assieme ad alcuni suoi coetanei. Improvvisamente nell'impeto di lanciare il pallone nella porta avversaria incespicò e cadde a terra, ferendosi alla mano. Accompagnato dallo studente Vittorio Randegger, l'Olivetti si recò a farsi medicare all'astanteria dell'ospedale Regina Elena. Quindi potè rincasare.

La solita bicicletta per i ladri. Certo Romano Svenreich, abitante in via dell'Eremo 175 volle ieri recarsi dal barbiere Keidler sito in via Muda vecchia. Per far più presto si servì di una bicicletta che poi ebbe l'imprudenza di lasciare incustodita all'esterno del negozio. Uno sconosciuto, approfittò subito dell'occasione per impadronirsi della bicicletta e filare rapido.

Cronache giudiziarie

Una coltellata nel ventre per un bicchier di birra

(TRIBUNALE PENALE)

Il 12 giugno u. s., la notizia di un grave fatto di sangue avvenuto in Cittavecchia e propriamente in via Crosada, si diffuse rapida in città. Voci discordi ed incontrollabili asserivano che in un'osteria degli uomini si stavano scannando; che vi erano dei morti e dei feriti. Ma risultò poi, in seguito ai rilievi prontamente iniziati, che la tragedia aveva in realtà le proporzioni più modeste di una comune e volgare baruffa intramezzata da una coltellata.

In sostanza era accaduto questo: Verso le 21 di quel giorno, nell'osteria «Al Pozzo d'oro», in via Crosada 7, gestita da certo Francesco Testini, di 45 anni, era entrato, accompagnato dalla propria moglie, il meccanico Innocente Ricci, di 30 anni, abitante in via della Guardia 35. Appena messo piede nel locale, mentre la moglie si recava alla latrina, il Ricci ordinava un bicchiere di birra. Vuotatolo, stava per uscire, ma venne fermato da un cameriere, il quale lo invitò a pagare la consumazione. Il Ricci si adontò per quell'invito, facendo osservare che la birra l'aveva già pagata alla moglie dell'oste, Vittoria Devescovi, ma questa, subito chiamata in causa, negò recisamente. Avvenne così un alterco, il quale fu interrotto dall'oste che, accorso per dare man forte alla moglie e tratto un coltello, colpì al ventre il Ricci.

Trasportato, mediante l'autolettiga della Guardia Medica, all'ospedale, il ferito veniva assoggettato alla laparatomia, perchè la lama, pentrata al lato sinistro della regione ipogastrica, gli aveva prodotta una profonda ferita ledente l'intestino. Nel frattempo il feritore fu arrestato e passato a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale, dopo un lungo periodo istruttorio, lo rinviò a giudizio, assieme alla moglie Vittoria.

In questi giorni, alla VI Sezione del Tribunale Penale, si svolse il processo, che fu movimentato e che tra rinvii e assenze di testimoni occupò alcuni giorni. La Corte era formata del presidente cav. Parisini, dei giudici dott. Pollanz e dott. Tramontini. Da P. M. fungeva il dott. Battigi; cancelliere il rag. Mariello. Il Testini e la Devescovi erano difesi dall'avv. Robba. Il Ricci, costituitosi parte civile, era patrocinato dall'avv. Giannini e dall'avv. Kezich.

Il Testini, tanto in istruttoria quanto al processo, sostenne sempre che, in seguito al minaccioso contegno del Ricci e per accorrere in difesa della propria moglie era stato costretto ad estrarre il coltello, per tenere a bada l'avversario. Disgraziatamente nella zuffa allungò un po' troppo la mano... in modo che il coltello era penetrato nel ventre del Ricci.

A sua volta la Devescovi dichiarò che non era riuscita a seguire bene le fasi della rissa, perchè quando vide il marito ed il Ricci venire alle mani, provò tale emozione che fu colta da improvviso malore e quando rinvenne la faccenda era già finita: il marito al Coroneo ed il Ricci all'ospedale.

Anche durante il processo la donna ebbe frequenti deliqui e dovette venire trasportata fuori dell'aula.

Il Ricci, il quale alle ultime udienze intervenne in veste di detenuto, perchè nel frattempo arrestato per altra causa, spiegò che la zuffa ebbe origine perchè egli s'era rifiutato di pagare una seconda volta lo stesso bicchiere di birra.

— Io — disse — la birra la pagai al banco con due lire, anzichè 1.10, come effettivamente costava. Poi, raggiunto dal cameriere, il quale si ostinava a dirmi che la birra non l'avevo pagata, ritornai nel locale e ripagai con altre due lire. Ma, stizzito, chiesi allora all'oste quante volte si usava pagare la stessa consumazione. Egli mi rispose che non erano dei ladri e prese ad ingiuriarmi. Io tentai di rispondergli per le rime, ma venni subito afferrato per il petto. A mia volta feci altrettanto. Allora intervenne la Devescovi, la quale, brandendo una grossa spranga di ferro, cercava di colpirmi. L'oste però faceva sforzi per trascinarmi in cucina, mentre io, all'opposto, tentavo di portarlo in istrada. Fummo separati da alcuni clienti presenti alla scena. Quando l'oste fu libero, vidi la moglie avvicinarglisi e passargli un coltello, dicendo: «Ammazzalo!».

Qualcuno mi invitò a fuggire. Io, sdegnoso, risposi che non avevo paura, venne addosso e mi piantò il coltello nel ventre. Io, benchè ferito, lo tenni stretto, finchè sopraggiunsero i carabinieri. Allora perdetti i sensi.

La Devescovi nega recisamente di essersi armata della spranga e di aver dato il coltello al marito.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati e quello della parte lesa, s'iniziò la lunga sfilata dei testimoni, fra cui alcuni detenuti. E fu una serie di versioni contradditorie che ingarbugliarono non poco lo svolgimento del processo. Ci fu una teste la quale non esitò a confessare che al momento del fatto era ubriaca di cocaina...

Dopo l'escussione dei testi parlarono l'avv. Kozich per la parte civile ed il P. M. dott. Battigi. In difesa degli imputati parlò a lungo l'avv. Robba.

Il Tribunale, infine, emise sentenza con la quale condannò il Testini a otto mesi e 26 giorni di reclusione e mandò invece assolta, per insufficienza di prove, la Devescovi.

La perizia psichiatrica sull'uccisore di Ines Bonivento

L'imputato dichiarato irresponsabile

Com'è noto all'udienza del 24 marzo u. s., davanti la nostra Corte d'Assise l'avv. Bruno Matosel-Loriani, difensore dell'imputato Davide U. Brill, imputato di omicidio premeditato in danno della propria moglie Ines Bonivento, aveva chiesto, con copia di argomentazioni e documentazioni, una perizia psichiatrica nei confronti del giudicabile.

L'avv. Matosel-Loriani aveva già ripetutamente fatto proposta di perizia in sede d'istruttoria e davanti la sezione d'accusa, motivandola con lunghi e circostanziati memoriali. Le proposte furono però sempre respinte.

Il difensore non si diede per vinto, e con nuovi argomenti, richiamandosi ai più noti cultori della scienza medico-legale, ritornò alla carica fin dall'inizio del dibattimento e, infine, dopo avvenuta l'assunzione delle prove testimoniali.

Lungo, vivace ed elevatissimo fu il dibattito fra il Procuratore generale cav. uff. Tasso e il rappresentante della Parte Civile che si opponevano alla perizia, da una parte e il difensore avv. Matosel-Loriani, che la invocava dall'altra.

Il presidente della Corte d'Assise, comm. Ferri, dopo lunga deliberazione, accolse in pieno con una ben motivata ordinanza la proposta dell'avv. Matosel-Loriani, ordinando che l'imputato fosse sottoposto a regolare perizia psichiatrica in un manicomio dell'interno.

I periti dovevano pronunciarsi sui seguenti quesiti: 1) Se l'imputato è affetto da malattia mentale e, al caso, da quale. 2) Se era in preda ad un'infermità mentale nel momento del commesso reato. 3) Se, essendo malato di mente, il Brill poteva riuscire pericoloso ai terzi.

E' noto che individui malati di mente, i quali abbiano commesso dei reati, devono venir rinchiusi in manicomi criminali, se pericolosi.

L'imputato Brill fu inviato per la assunzione della perizia nel manicomio di Montelupo (Toscana). Perito nominato dal Tribunale fu il perito Codeluppi, ex direttore del manicomio criminale di Montelupo. L'avv. Matosel-Loriani scelse come perito di difesa il prof. Giunio Catola di Firenze. Dopo lunghi mesi di studio, il 10 corr. i due periti hanno consegnato il loro elaborato, concordemente esteso e che consta di ben 50 pagine. Eccone le conclusioni, favoriteci dall'avv. Matosel:

1) Davide Umberto Brill è affetto da delirio interpretativo di gelosia ed era affetto da questa stessa forma mentale al momento nel quale egli commise i reati dei quali è accusato.

2) Egli perpetrò tali reati sotto la spinta diretta del suddetto delirio, che lo privò completamente della libertà dei propri atti. Dev'essere pertanto a lui aplicata incondizionatamente la disposizione dell'art. 46 del C. P.

3) Non si può escludere la pericolosità dell'imputato, qualora questi dovesse trovarsi in futuro in circostanze coniugali analoghe alle precedenti.

Dipenderà ora dalla sezione di accusa se il Brill verrà tuttavia portato avanti ai giurati della prossima sezione d'Assise che s'inizierà nel prossimo novembre. Il difensore avv. Matosel, si è dichiarato soddisfattissimo che le conclusioni peritali abbiano dimostrato la giustezza della tesi da lui calorosamente sostenuta, ed attende fiducioso le decisioni finali dell'autorità giudiziaria.

(Note di cronaca)

Occhio per occhio

E' il nuovo capolavoro dell'idolo delle folle Tom Mix che da oggi si proietta in primissima visione nel simpatico ritrovo del Cinema Teatro Alfieri, Viale XX Settembre 24. Fuori programma la divertente comica «Ben Turpin divorzia».

Nozze. La gentile signorina Ada Hirn è andata sposa al signor Leo Chiaruzzi. Fungevano da testimoni il dott. Ernesto Roncalli in rappresentanza del cav. dott. Gustavo Chiaruzzi, e il dott. Ugo Hirn. Vivissime felicitazioni.

— Lunedì 10 corr., la signorina Nives Jeusek ha dato la mano di sposa al signor Renato Lemouth.

Movimento sindacale

Consiglio Generale dei Sindacati. Domenica 16 ottobre alle ore 11 in Sala Dante è convocato il Consiglio generale dei sindacati fascisti della provincia per importanti comunicazioni del segretario generale dell'ufficio provinciale.

Fanno parte del Consiglio generale, e debbono quindi intervenire all'adunata gli ispettori provinciali e di zona, i capi sezione e gli ispettori comunali, i funzionari dell'Ufficio provinciale, i segretari dei sindacali provinciali e comunali, i fiduciari degli stabilimenti e delle officine.

Non potrà per nessuna ragione intervenire alla riunione chi non ricopra una delle cariche sopra indicate, anche se regolarmente iscritto ai sindacati.

Gruppo provinciale dipendenti dal Ministero della Guerra. Lunedì 10 corrente convocati dalla segreteria provinciale, si tenne l'assemblea dei funzionari civili dipendenti dal Ministero della Guerra. Assunse la presidenza il segretario della sezione statali Giulio Salvatelli.

Venne constatata l'ottima efficenza nei quadri dell'organizzazione provinciale e vennero discussi vari problemi inerenti agli interessi di questa benemerita classe che, nel silenzio e con grande fede, porta il suo contributo al buon andamento dei servizi amministrativi militari.

A seguito di regolare invito fatto dall'Associazione nazionale venne compilato un memoriale di richiesta che dovrà essere presentato al superiore Ministero ed al Partito per il tramite della segreteria nazionale. L'assemblea si sciolse dopo aver rivolto un deferente pensiero al Duce ed al segretario generale dell'Associazione, comm. Lusignoli.

Notiziario sportivo

Un'escursione dell'Associazione sportiva pro Trieste. Per domenica 16 corr. l'associazione dopolavoristica «Pro Trieste» indice due gite. Un primo gruppo salirà il Monte Terstel partendo dal caffè Fabbris alle ore 5.30 e proseguendo per villa Opicina, Prevaccina, Monte Terstel, Monte Stol, Lipa, Sderpina, Castello Rifemberga, Villa Opicina, Trieste. Il ritorno avverrà alle 20.25.

Un secondo gruppo di soci si recherà alla Grotta Gigante per la «Sagra d'autunno» dell'Alpina usufruendo delle riduzioni per la tramvia e l'accesso alla Grotta concesse ai dopolavoristi.

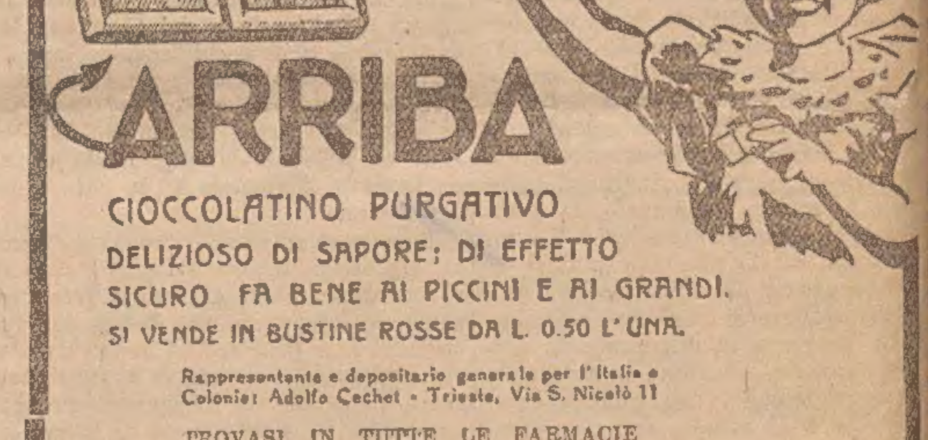
Campionati atletici del Dopolavoro provinciale. Come già annunciato, domenica 23 ottobre avranno luogo i campionati atletici nel campo sportivo della Società Ginnastica Triestina g. c. Le gare sono riservate ai dopolavoristi regolarmente iscritti che abbiano oltrepassato il quindicesimo anno d'età. Le iscrizioni si chiudono il giorno 21 ottobre. La commissione provinciale sportiva esorta vivamente le varie associazioni a mandare le iscrizioni con la maggiore sollecitudine.

CEROTTO SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI BERTELLI

QUELLA DIGESTIONE

che vi causa tante sofferenze diverrà normale, come quella di una persona in perfetta salute, se prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Tutti i vostri disturbi digestivi, bruciori, dilatazione di stomaco, eruttazioni acide, vomiti, ecc. ecc., spariranno in cinque minuti poichè la Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità che è quasi sempre la causa del male. Si garantisce piena soddisfazione o si rimborsa il denaro. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie, è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

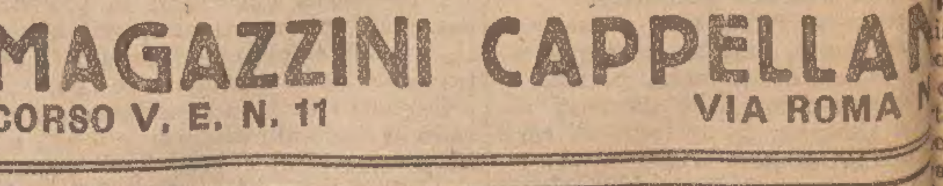
Reumatismi? Gotta?
Prendi dunque le
Compresse „Bayer" di
Aspirina
nella confezione originale colla fascia verde; usa inoltre la rinomata
Frizione „Bayer" di
Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle, ed otterrai un sollievo immediato.
Doppia cura, effetto più rapido!



CARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE: DI EFFETTO SICURO FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

REGALI: LA PIU' GRANDE SCELTA
I PREZZI PIU' BASSI

PER LA VOSTRA CASA, PER I VOSTRI BAMBINI: Carrozzelle per bambini, gomma, parti nichelate, doppie suste, Lire 280 — — Seggioloni per bambini, trasformabili a carrozzella, Lire 85 — — Tricicli solidissimi, Lire 35 — — CULLE, SEDIE SDRAIO, PORTA PIANTE ecc. ecc. a PREZZI BASSI.



MODIGLIONI DI OTTONE GARANTITO, lunghezza cent. 160, Lire 22

MAGAZZINI CAPPELLANI
CORSO V. E. N. 11 VIA ROMA

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Una azienda senza «reclame» è una cosa vuota: manca ogni ...

TEATRI E CONCERTI

"Antonietta non s'imbroglia,,
Tre atti di Hennequin e Weber al Verdi

Il gioco svelto e serrato di questa commedia vieta di considerare la logica dei suoi casi sviluppati e condotti con agilità e bravura. Essa è costruita con scaltrezza e sapienza nella combinazione dei suoi accidenti comici, e pur essendo tutta pervasa da movimenti e sorprese di maniera pochadistica, si compiace di mostrarsi onesta e sorridente, arguta e bonaria. Uberto di Premeillac, maturo d'anni ed esperto di piaceri mondani, ha sposato la giovine Antonietta portandola dalla severa casa di provincia, a Parigi. Quivi la mogliettina viene attratta dagl'incontri e dalle seduzioni della capitale: balla tutte le notti, accetta il corteggiamento dei giovanotti e si mostra cortese col barone Stanislao Varinier che le dà lezioni di canto e le insegna manovrare l'automobile. Uberto è geloso, è infastidito, è preoccupato e vuole ricondurre Antonietta alle passate consuetudini di vita provinciale. Teme che la moglie lo tradisca. La fa sorvegliare da un'agenzia segreta. Non vuole essere di quei mariti che subiscono il ridicolo, e afferma che a lui certe disgrazie non potranno capitare. Vuole insomma dominare e costringere la capricciosa e ardente e irradente attività mondana di Antonietta. La quale, piccata e stizzita dal cipiglio caporalesco di Uberto, non vuole lasciarsi domare. E' una donnina onesta. E come tale, pretende il riconoscimento della sua piena libertà d'azione. Il giogo non le garba. Non vuole incapparle nelle strettoie del comando maritale: Antonietta non s'imbroglia. Uberto scommette invece che Antonietta si arrenderà a discrezione e rispetterà l'onore del marito e il proprio. Antonietta inizia dunque il duello del puntiglio e il gioco scaltro e crudele per dimostrare al marito che essa non è imbrogliabile. Il barone Stanislao è uno sciocchino melenso innamorato di lei: essa lo incanta di vaporose seduzioni per inscenare presso Uberto la dimostrazione dell'adulterio. Nel salottino di Stanislao, Antonietta si fa trovare dal marito in posizione compromettente, stretta fra le braccia del giovane. Uberto crede al tradimento della moglie. Riconosce di essere stato la causa di quel peccato, e acconsente alla richiesta del divorzio con un gesto di profonda generosità verso Antonietta che vuole salva dalla accusa di adulterio per proteggere il nome venerato e casto della famiglia cui essa appartiene. L'imputazione, Uberto, vuole venga pronunciata su di lui, accusandosi del tradimento per salvare il prestigio morale di Antonietta. La moglie si mostra tocca di tanta benevolenza, e mentre va in cerca del commissario perchè venga a constatare il marito in flagrante, questi si predispone alla scena adulterina, e conduce con sè una modistina, Evelina Picot, scritturata espressamente in ruolo di amante. Il commissario stende il verbale di accusa per Uberto, che tutto preso di letizia, finalmente può vantarsi di aver messo in sacco Antonietta, giacchè avendo fatto pronunciare accusa di tradimento contro di sè, non soffre il ridicolo e l'oltraggio di essere stato ingannato dalla moglie. La sentenza e la motivazione ufficiale del divorzio suonano a suo favore: egli non è ciò che non ha voluto essere. Perciò è riuscito a imbrogliare Antonietta. Ma Antonietta — dice la commedia — non si imbroglia.

Quando essa apprende che l'apparente gesto generoso del marito era una trovata astuta di lui per salvarsi dal ridicolo e dal gioco di lei, chiama sotto il tetto coniugale lo spasimante barone Stanislao, lo installa nella propria camera da letto e attende il momento propizio per farsi cogliere in flagrante. La medesima cosa fa Uberto: egli conduce sotto il tetto coniugale Evelina e la stringe per farsi cogliere in flagrante. Ma Uberto ama ancora e fervidamente Antonietta. Quando vede che il barone la bacia, scatta di gelosia, e separa la moglie dall'abbraccio. Da parte sua Antonietta è gelosa di Uberto, quando apprende da Evelina che egli attende il divorzio per sposare l'amante, va in sussulto. Antonietta non s'imbroglia; ma neanche Uberto è stato imbrogliato. Amore ha vinto e fiaccato il crudele puntiglio dell'una e dell'altro. Così al terzo atto il gioco si esaurisce anzichè risolversi, e il pubblico va a casa contento e divertito. Perchè questa commedia, che svolge un motivo non nuovo, ed è quasi senza finezze di dialogo, e non ha altre civetterie che la rendano un po più leggiadra e meno asservita alla meccanica delle sue situazioni, riesce a incatenare lo spettatore a tenerlo incuriosito sino alla fine, perchè furbescamente non fa intravvedere come finirà.

La compagnia ha recitato con molto impegno, con vivacità e sveltezza, senza mai eccedere, anzi trovando in alcune scene delicatezza e lievità di toni. E in questo Dina Galli offre sempre esempio di sobrietà, di elegante spontaneità, di rara finezza. E con lei occorre ricordare il Ferrero sempre signorile e corretto, il Galli che sa truccarsi con gusto e intuisce il personaggio, e il Diotti che diede alla sua parte una linea indovinata caricatura, e la Bernini che recitò con fresca disinvoltura, e la signora Ferrero una «madre nobile» che ogni sera dà prova del suo valore, e gli altri tutti. Il pubblico applaudì due volte dopo ogni atto.

v. t.

Stasera: «Uccidimi», la bella commedia di M. Corsi. Sabato serata in onore della Galli, con «La sfumatura», tre atti di F. De Croisset. Domenica ultima recita.

Rossetti. La seconda di «Tosca» ha richiamato al Politeama una gran folla, che assistette con intensa attenzione allo svolgimento dell'opera. Affidata a due artisti di vaste risorse melodrammatiche, quali possiedono il soprano Bianca Scacciati e il baritono Rossi Morelli, la «Tosca» comunicò al pubblico vero entusiasmo, che si espresse in numerosissime animate e unanimi applausi. Il tenore Giuliano Masini, il quale, senza prove, aveva assunto la parte di «Mario Cavaradossi», fu accolto festevolmente dal pubblico, che di lui ammirò la freschezza della voce e la musicale espressione, particolarmente efficace all'ultimo atto, ove fu applaudito dopo la romanza. Insieme agli artisti della scena si volle salutare anche il maestro Giuseppe Podestà, che diresse lo spettacolo con consueta intelligenza.

Questa sera, alle 20.30, (turno palchi abbonamento serie B N. 3), terza di «Tosca».

Sabato, pure in serie d'abbonamento N. 4, ultima di «Norma».

Teatro della Commedia. Il pubblico accorso in folla alle repliche di ieri de «La piccola fonte», il commovente dramma di R. Bracco, applaudì calorosamente i bravi interpreti e specialmente Carmelo D'Angeli-Calabrese, signorile e distinto nella figura del giovane poeta, la cui ambizione oscura e travolge anche i sentimenti migliori. Accanto a lui, che sempre più si conquista le simpatie del pubblico, Amalia Micheluzzi seppe essere una Teresa commovente ed efficace. Seguito con attenzione anche Alessandro Lazzari che alla figura di Valentino dà notevole rilievo. Ammirata l'elegante signora Dal Fabbro nella parte della principessa.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45 ultime repliche del bel lavoro. Domani una commedia brillantissima che ha già ottenuto largo successo anche fra noi: «Vi amo e sarete mia», tre atti di Verneuil.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Domenica alle 18 nella sala massima del C. A. ci sarà la prima audizione musicale. Il Quartetto Triestino eseguirà il quartetto n. 8 dei celebri di Mozart, i «Rispetti e strambotti» del Malipiero e il n. 10 op. 74 di Beethoven. I posti a sedere saranno messi in vendita domani (solo per i soci, verso presentazioni della tessera nuova) nello Stabilimento Tribel, in piazza Unità.

Varietà e Cinema

Oggi settima ed ultima giornata del «Pirata nero» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. Trionfalmente «Il pirata nero» passa sullo schermo del «Corso» con un successo che cresce, si può dire, a ogni rappresentazione. Oggi la superba visione, dominata dall'atletica grazia di Douglas Fairbanks, artista dalle mille risorse, si proietta per l'ultimo giorno, con l'attraente programma di varietà, comprendente le canzoni dell'elegante Fosca Umbra e le virtuosità in ventriloquia dell'Ansili.

Domani, la magnifica riduzione cinegrafica dal romanzo di Ettore Malot, «Senza famiglia», che porta sullo schermo un dramma travolgente ed appassionante.

Cinema Edison. «Il sultano bianco», di cui ieri si sono iniziate le proiezioni, è stato ammirato da un pubblico foltissimo che ha gustato la magnifica interpretazione di Corinne Griffith e dell'ottimo Ben Lyon.

Cinema Garibaldi. Clamorose risate provocate da Harold Lloyd, l'insuperabile comico che interpreta la film «Harold Lloyd lupo di mare». Principia alle 16.

Prossimo grande spettacolo: «La vedova allegra», protagonisti Mae Murray e John Gilbert.

Cinema Galileo. «Le sette probabilità, per merito di Buster Keaton, continuano a far affollare questo simpatico ritrovo. Oggi nuove repliche.

«Enrico IV» di Luigi Pirandello al Cine Savoia. Corrado Weidt, Oreste Bilancia e Angelo Ferrari sono i maggiori interpreti di questa superfilm di successo mondiale. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Uccidimi» di M. Corsi e M. Salvini.

Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi A, abb. B N. 3). Ore 20.30: «Tosca».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Piccola Fonte» di R. Bracco.

Excelsior. Dalle 16: «La castellana del Libano» e nella varietà serata d'onore di Nina Gerard.

Nazionale. Dalle 16: «Gli ospiti di mia moglie» fuori programma «La Coppa Schneider a Venezia» e nella varietà Compagnia di balli Marthe de Sevres.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks. e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Il cacciatore di pericoli» con Puck Jones e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd e «Amor di torero» con la Compagnia d'operette Marocco.

Cine Italia. Dalle 16: «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.

Cine Galileo. Dalle 16: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.

Edison. Dalle 16: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.

Novo Cine. Dalle 16: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Harold Lloyd, lupo di mare».

Cine Royal. Dalle 16: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Hotel Potemkin» con Jean Angelo e Wilma Banky.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Dante nella vita dei suoi tempi» con A. Novelli e D. Karenne.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Romola» con L. Gish e R. Colman.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Fanciulla che cerca amore» con Lilian Gish.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson e Harry Liedkte.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Ragazze da marito» con L. Lowing e Pavanelli.

Cine Alfieri. «Occhio per occhio» con Tom Mix e Tony e «Ben Turpin divorzia».

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Corrado Weidt.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica 16 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Aidussina, da dove si farà la salita del Monte Cuceli. Spesa per l'autocorriera fino Aidussina lire 16. Iscrizioni aperte a tutto venerdì 14 corr. alle 22.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti si recherà sul Monte Lanaro, e nel ritorno visiterà la grotta Gigante. Ritrovo alle 7 ai portici di Chiozza.

G. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A e B si trovino in campo alle 14.30 per disputare una partita di allenamento.

A. S. C. Pro Trieste. Domenica escursione sul Monte Terstelj e alla grotta Gigante. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

Dopolavoro portuale. Le iscrizioni per la gita ad Aquileia si chiudono questa sera alle 18 all'Ufficio Informazioni dei Magazzini generali. La quota di partecipazione è di lire 16 per i portuali e di lire 17 per non soci.

Gruppo Sportivo Beltrame. Domenica 16 corr. il G. S. Beltrame parteciperà alla grande «Sagra d'autunno» nella Grotta Gigante organizzata dall'Alpina delle Giulie. A tal uopo invita i soci che intendono partecipare a detta festa ed usufruire dei ribassi accordati a gruppi in tale occasione, a prenotarsi seralmente in sede sociale, «Caffè S. Marco», oppure presso il direttore sportivo sig. Giorgio Novello.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti i calciatori, boxeurs, ed escursionisti sono convocati questa sera alle 21.30 per importanti comunicazioni.

Seralmente in sede, palestra Tergeste, ex Berger, si accettano iscrizioni per le seguenti sezioni: calcio, boxe, drammatica, lotta, escursionismo, podismo e danza dalle 20 alle 23.

Domenica 16 corr. alle 9.30, avrà luogo nella sede sociale in vicolo Santa Chiara n. 3, l'assemblea generale dei soci.

Gruppo Escursionista Tergeste. I soci sono convocati in sede questa sera alle 20.30 per importanti comunicazioni in merito alla gita di domenica prossima.

Gruppo escursionista Virtus. Domenica escursione alla volta delle sorgenti del Risano. Programma in sede.

G. S. Tabacchi. Si invitano tutti i calciatori alla seduta che si terrà domani alle 20 per la formazione della squadra che giocherà domenica. Verso coloro che non interverranno, verranno presi provvedimenti.

G. S. Trieste. Questa sera tutti i soci in sede alle 20.45 precise per importanti comunicazioni. Assenze non saranno scusate, salvo il caso di forza maggiore.

G. S. Droghieri. Venerdì alle 21 sono convocati i calcisti.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci per importanti comunicazioni.

Circolo Sportivo «Novoso». Tutti i giorni dalle 20 alle 23 si terrà nella sede a Montebello il solito trattenimento danzante.

Club del Monocolo. Domani alle 20.30 seduta in sede. Domenica sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore una festa da ballo. Le lezioni di scherma avranno inizio ai primi di novembre.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 13 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 89; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 230; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (3) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (2) 30; mozzi coperta (8) 44; ingrassatori (3) 24; fuochisti (1) 25; fuochisti nafta (6) 33; carbonai (3) 33; giovani macchina (4) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 16; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 12: 1596; imbarcati e cancellati: 2; totale inscritti al 13: 1594.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 ottobre:

«America», Casablanca; «Ammiraglio Bettolo», Fernando de Noronha; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Cracovia», Aden Radio; «Duca degli Abbruzzi», S. Vicente de Cabo Verde; «Duilio», S. Miguel; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», Capo Sperone Radio, Fiume; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Vittoria Radio, Fiume; «Principessa Mafalda», Capo Sperone Radio, Fiume - Cabo de Palos; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Roma», S. Miguel; «Venezia L.», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Giulia» naz. da Fiume, vuoto; «Srbija» jugosl. da Patrasso con 5 pass. e 48 tonn. merci; «Emilio Morandi» naz. da Genova con 140 tonn. merci; «Anna Goich» naz. da Casablanca.

Partirono ieri i piroscafi: «Split» jugosl. per Metcovich; «Manzoni» naz. per Fiume; «Le Tre Marie» naz. per Orano; «Metcovich» naz. per Venezia; «Iniziativa» naz. per Calamata.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 12 ottobre:

H. 1 b: «Srbija»; H. 1: maone ex «Helouan»; M. IV tram.: «Arcadia»; H. 1 a: «Le Tre Marie»; H. 3: «Atlanta»; M. III, Lloyd A: «Graz»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Metcovich»; H. 12 a e 12 b: «Giulia», «Split»; H. 13 a: «Tiepolo»; H. 13 b: «Brioni»; H. 14: «Carniolia»; H. 17: «Gorizia»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Vesta» e vel. «Lulli»; H. 24: «Dubrovnik»; H. 25: «Iniziativa»; M. 0 (39): «Tynedale», «Silvio Pellico»; H. 42: «Bucovina»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; R. V: «Zovetto»; H. 63: «Asia»; H. 65-68: «Fernando»; H. 58: «Manzoni»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 71: «Val».

CORRISPONDENZA APERTA

V classe elementare. Con la promozione dalla sesta classe elementare si può entrare nella seconda classe della scuola serale domenica per apprendisti aggregata al R. Istituto industriale di Trieste, via Cesare Battisti. Iscrizioni a tutto 16 ottobre; tassa annua lire 6.10. Promossi da questa classe si può essere ammessi alla scuola serale-domenicale per artieri che è professionale e triennale e si esce con l'attestato di licenza. — *Un invalido di guerra.* Fa al vostro caso il «Vademecum» del mutilato; maggiori informazioni potete ottenere alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati invalidi di guerra, in via Timeus 3, I. — *Due amici.* La legge di pubblica sicurezza prescrive l'obbligo dell'impronta digitale sulla carta d'identità soltanto alle persone specialmente indicate dalla R. Questura, ora naturalmente ognuno può chiedere di poter mettere la sua impronta digitale sulla carta stessa, ma finora nessuno ha chiesto tale onore. Chi non sa leggere e scrivere, appone la croce; a fianco viene scritto «analfabeta».

«Motonave». Il Regio Istituto industriale di Trieste pubblica appunto oggi l'avviso per l'apertura del quinto turno del corso speciale per macchinisti per motonavi al quale sono ammessi solamente i macchinisti navali muniti di patente, e gli ingegneri navali e meccanici in possesso di laurea italiana. Se possedete i titoli relativi, rivolgete la domanda in carta da bollo da lire 2 ed allegate ogni documento prescritto secondo l'avviso.

(Continua nel Piccolo della Sera)

BORSA DI TRIESTE
11-12 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol.	164	164
Cons. 5%	82.60	83.60	Medit.	375	376
Obbl. Ven.	70.12½	70.80	Merid	616	626
B.Tes.nov	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	215.50	215.50	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1205	1210	Tripcovich	265	265
B. C. T.	556	556	Ampelea	350	352
Credito	770	780	Cant. Nav.	140	145
B N. Cred.	521	521	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul	196	200
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	78	78
Generali	4610	4655	Spalato	228	228
Ass. Ital.	970	980	Kerka	83	83
Infortuni	2500	2510	Siemat	176	180
Riun. A	2165	2165	S. T El. G.	80	80
Riun. B	2165	2165	Gas-Roma	639	642
Sigorta	240	240	Ilva	139	140
Adria	181½	182	Jutificio	415	415
Cosulich	200½	200½	Off. nav	85	85
Nav. Dal	96	96	Pastificio	270	270
Gerol.	642	644	Pilatura	250	250
Libera T.	363	363	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	760	765	Terni	397	402
Lussino	355	355			

Mercato leggermente migliore, con qualche vantaggio nei prezzi. Pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 731.25 a 737.25; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.72½ a 72.02½; Londra da 89.03½ a 89.23½; Norvegia da 478.— a 488.—; Nuova York da 18.24 a 18.30; Spagna da 316.37½ a 322.37½; Svizzera da 352.50 a 354.50; Albania da 352.50 a 354.50; Atene da 23.95 a 24.45; Berlino da 433.50 a 439.50; Bucarest da 11.30 a 11.60; Praga da 54.12½ a 54.42½; Ungheria da 317.75 a 323.75; Vienna da 255.37½ a 261.37½; Zagabria da 32.15 a 32.45.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.75 a 89.05; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 253.— a 261.—; dinari da 31.90 a 32.40; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 11-10-1927, L. 353.50.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	505	512	520	524	512
marzo	—	—	501	500	504	505	502
maggio	—	498	498	498	505	501	509
luglio	—	—	494	—	505	505	489
sett	—	—	—	—	505	505	495

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	137	133
aprile-agosto	—	—	—	—	137
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati l'11 ottobre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	16.650
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3900
Credito Italiano	800.000	425
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1250
Ferrovie Meridionali	679.170	855
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2725
Cotonificio Turati	160.250	300
Cotonificio Veneziano	333.334	650
Filatura cascami di seta	210.000	1575
Sole de Châtillon	2.000.000	17.175
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	—
Snia Viscosa	6.666.666	22.775
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	150
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	11.925
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	4125
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	25.175
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	150
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	750
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	50
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1575
Meridionali di elettricità	1.200.000	2550
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601 750	5100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1375
Distillerie Italiane	1.100.000	925
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	275
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	6500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	975
Istituto Fondi Rustici	600.000	50
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2075
Eridania	300.000	1400
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1825

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.375; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 percento lordo 39.65; 5 percento netto 82.475; Obbligazioni Venezie 70.75.

CAMBI: Francia 71.92; Svizzera 353; Londra 89.163; Olanda 735; Spagna 319.10; Belgio 355.25; Berlino 435.50; Vienna 259; Praga 54.35; Romania 11.45; Argentina oro 17.63; Argentina carta 7.84; New York 18.294; Canadà 18.31; Oro 352.99; Belgrado 32.35; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 484; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Borsa ferma e con prezzi migliori e buoni affari.

Rendita 70.60; Consolidato 82.75; Banca d'Italia 2113; Commerciale It. 1208; Banca Naz. Cred. 521; Banco Roma 109; Credito It. 777; Credito Maritt. 509; Consorzio Mobil. Finanz. 557; Cosulich 201; Mediterraneo 378; Meridionali 622; Rubattino 507; Libera Triestina 365; Veneta Costr. Ferr. 195; Cascami Seta 711; De Angeli 618; Chatillon 166; Rossari Varzi 665; S.N.I.A. 213.50; Ansaldo 96; Ilva 141; Metallurgica It. 128.50; Elba 42; Monte Amiata 354; Montecatini 195.50; Fiat 381; Isotta Fraschini 165; Bianchi 53.50; Miani Silvestri 66; Reggiane 46; Dalmine 117.50; Elettr. Adriatica 216.50; Edison 549; Terni 402.50; Distillerie It. 137.50; Industria Zuccheri 463; Raffineria Lig. Lomb. 506; Aedes 7; Fondi Rustici 200; Beni Stabili 483; Grandi Alberghi 95; Eridania 740; Italo-Am. 447; Pirelli It. 610; Pirelli e C. 149; Marconi 103; Spalato-Portland 220.

CAMBI: Parigi 71.90; Zurigo 353.025; Londra 89.16; Olanda 735; Spagna 318; Belgio 255; Berlino 436.50; Vienna 259; Praga 54.40; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.30; New York chèque 18.28; Belgrado 32.35; Budapest 320; Atene 24.50; Albania 355.

Borsa di Roma. Mercato sostenuto con pochi affari.

Rendita 70.45; Consolidato 82.37; Obbligazioni Venezie 70.90; Banca d'Italia 2109; Commerciale It. 1206; Credito It. 768; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 619; Cosulich 200; Libera Triestina 364; Terni 402; Ilva 139; Montecatini 194.50; Gas 642; Beni Stabili 490; Marconi 106; Cementi Spalato 219; Isonzo 78; Fondiaria Vita 770.

Borsa di Torino. Il mercato, fermissimo in apertura, si mantiene buono durante tutta la riunione, e solo verso chiusura in seguito a numerose offerte, ripiega su tutta la quota. Attive le Gas, Chatillon e Viscosa.

Rendita 70.10; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 71; Banca d'Italia 2107; Commerciale It. 1203; Credito It. 775; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranee 373; Libera Triestina 365; Cosulich 198; Terni 400.50.

Borsa di Venezia. Rendita 70.60; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezie 70.75; Banca d'Italia 2107; Commerciale It. 1207; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4650; Cosulich 200.50; Veneziana Navig. 246; Libera Triestina 364; Cantiere Navale Triest. 140; Acciaierie Venezia 73; Terni 402; Montecatini 193.50; Grandi Alberghi 97.

Borsa di Genova. Abbastanza animata e ferma all'esordio, piega verso chiusura con affari limitati. Fanno eccezione alcuni titoli locali in progresso. I Tramway sono stabilizzati sulle 800.

Rendita 70.70; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 71; Banca d'Italia 2108; Commerciale It. 1204; Credito It. 776; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Meridionali 616; Mediterranee 379; Libera Triestina 362; Cosulich 199; Ilva 140; Montecatini 196; Terni 401; Cementi Spalato 230.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 12 ottobre: Italia 28.325; Francia 20.365; Inghilterra 25.25 6/8; New York 5.185; Belgio 72.225; Spagna 90.3875; Olanda 208.0625; Germania 123.675; Austria 73.175; Svezia 139.675; Norvegia 136.80; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti: dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

IPEROL
ACQUA OSSIGENATA CRISTALLIZZATA IN COMPRESSE
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI
SCHIAPPARELLI
TORINO
Le compresse profumate per dentifricio imbiancano i denti e per la loro azione antisettica preservano dall'influenza.

Da parecchio tempo avete l'intenzione

di ritappezzare qualche ambiente della vostra casa: ogni volta che vi necessita spostare un quadro o un mobile, il vostro senso estetico è urtato dalla vista di tappezzerie sgualcite e vi proponete di porre rimedio al più presto. Sapete che ora il momento è propizio quanto mai, perchè la casa Salubra S. A. di Basilea (Svizzera) indice attualmente un concorso a premi dell'importo complessivo di 10.000 dollari (U. S. A.) in contanti, al quale potranno partecipare tutti coloro che decoreranno prossimamente un ambiente colle rinomate tappezzerie Tekko o Salubra, le quali sono garantite inalterabili alla luce e lavabili. Per conoscere le precise norme di partecipazione al concorso, richiedete alla Ditta Braendli & Co., Milano, 22 Piazzale Aquileia o Roma, 476 Corso Umberto I, l'invio gratuito dell'opuscolo N. 7 m., nonchè la presentazione dei suoi ricchissimi campionari.

Colori Smalti Vernici

importante fabbrica già introdotta, cerca serio, attivo rappresentante per Trieste e Venezia Giulia, pratico articolo clientela; concedesi deposito contro cauzione referenze. Scrivere Cassetta 27 S. Unione Pubblicità, Milano.

La S. A. ITALIANA Automobili CITROËN

Diminuiti i costi per aver concentrato i suoi mezzi ultramoderni di produzione unicamente sulla Vettura Utilitaria Tipo 10 - per la cadenza giornaliera raggiunta - e per la rivalutazione della Lira

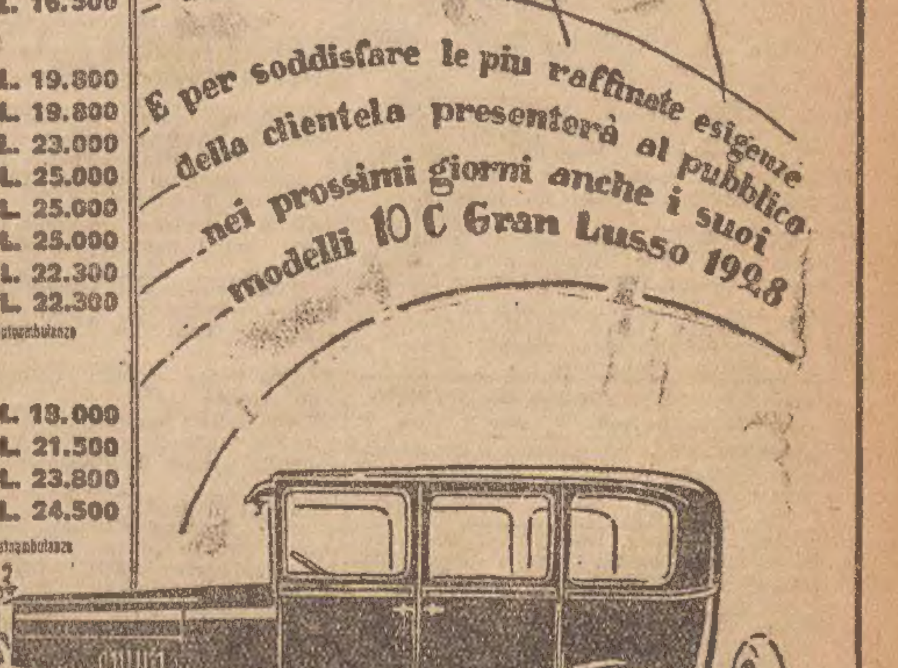
RIBASSA ANCORA i PREZZI

10 B	Torpedo Standard	L. 17.000
	Torpedo Commerc.	L. 17.000
	Guida interna	L. 20.000
	Furgone port. 500 Kg.	L. 17.000
	Camion. a tetto fisso id.	L. 17.000
	Camioncino "N" id.	L. 16.500
10 C	Torpedo	L. 19.800
	Torpedo Commerc.	L. 19.800
	Guida Interna	L. 23.000
	Cabriolet Con capote fissa a 4 posti	L. 25.000
	Cabriolet Con capote fissa a 2 p. e sed. post. ribalt.	L. 25.000
	Cabriolet con capote apribile a 2 p. e sed. post. rib.	L. 25.000
	Furgone con cabina anteriore guida int. portata 700 Kg.	L. 22.300
	Camioncino con cabina anteriore guida int. portata 700 Kg.	L. 22.300
	Fuori serie: Omnibus, Taxis, Autoambulanze	
10 D	Châssis	L. 18.000
	Châssis con cabina anteriore guida interna portata 1000 Kg.	L. 21.500
	Autocarro	L. 23.800
	Furgone	L. 24.500
	Fuori serie: Omnibus, Autocorriere, Autoambulanze	

Tutti i nostri modelli sono consegnati con 5 ruote gommate e ricca dotazione di accessori; oltre al servofreno, 4 ammortizzatori, tergicristallo, indicatore livello benzina, ecc., ecc. nei modelli da turismo tipo 10 C.

E per soddisfare le più raffinate esigenze della clientela presenterà al pubblico nei prossimi giorni anche i suoi modelli 10 C Gran Lusso 1928

10 C Gran Lusso 1928	
Torpedo	L. 22.500
Torpedo Commerciale	L. 22.500
Guida interna	L. 27.000
Cabriolet capote fissa a 2 posti e sedile post. ribaltabile	L. 28.500



Filiale di Roma, Largo Goldoni 419-20-21 — Società Anonima Italiana Automobili Citroën, Uffici ed Officine - Milano - Via M. U. Traiano, 17 — Filiale di Napoli, Via Partenope 10 a-b-c

Tutti i suddetti prezzi s'intendono per merce franco nostre officine di MILANO.

AGENTI PER IL VENETO E LA VENEZIA GIULIA:
BELLUNO: F.lli Gidoni - Via Loreto 10 — BOLZANO: Chiayz dott. Mario - Palazzo Banco di Roma — FIUME: F.lli Dans Ingg. - Via XXX Ottobre 14 — PADOVA: Ing. Ballarin & dott. Toffanello - Via Jappelli 3 A — PARENZO: De Vergottini Nicolò - Piazza Garibaldi 16 — POLA: Radessich Francesco - Via Carducci 43 — ROVIGO: Off. Mecc. Agricole Polesane - Via Umberto I 16 — S. DONA' DI PIAVE: Martini Tigellio - Via Maggiore 1 — TRIESTE: Cassinari Valentino - Piazza Dalmazia 2 — UDINE: S. F. E. R. A. - Via Mercato Vecchio 8 bis — VERONA: Erucci & Chimenti - C. V. Emanuele 22 — VICENZA: F.lli Giorgioni - Viale Roma 4
AGENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Ettore Malot
Senza Famiglia
Romanzo premiato dall'Accademia francese
Insuperabile realizzazione cinematografica
Da domani al Corso

Perché CONTINUARE A SOFFRIRE AI PIEDI?
Potete facilmente sbarazzarvi dei diversi mali di piedi, ed anche dei più duri calli, facendo un pediluvio caldo, reso medicamentoso e leggermente ossigenato da una piccola manciata di Saltrati Rodell. Grazie alla loro azione tonificante, asettica e decongestionante, questi sali rimettono in perfetto stato i piedi i più rovinati. Essi rammolliscono a tal punto i calli, che potete staccarli facilmente, senza alcuna tema di ferirvi. Presso tutte le farmacie.

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE — TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III N. 2

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

COLLEGIO "U. FOSCOLO,,
Via Parma, 48 - TORINO
Corsi regolari, accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, doccie, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Henné e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Bersell, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale miti pretese, rivolgetevi Provveditorio San Lazzaro 23. 48862 A
A. CUOCHE cameriere, domestiche, altro personale offrensi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 48854 A
A. SIGNORINA tedesca, 19-enne, occuperebbesi quale bonne presso distinta famiglia. Offerte cassetta 20511 A. Unione Pubblicità. 20511 A
BALIA giovane, sana, bella presenza offresi. Scrivere Contardo Maria, Rivo d'Arcano. 5634 A
CUOCA brava cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 76738 A
CUOCA capacissima cerca posto casa signorile. Via Risorta n. 3. 76839 A
CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche. Istitutrice, dame compagnia, privati, albergatori, Trieste, fuori, personale vario, offronsi. Zonta 5, I. 76978 A
DOMESTICA media età, capace cucinare offresi. S. Lazzaro 19, portinaia. 76932 A
DONNA indipendente, ottimi attestati, brava massaia offresi a persona sola o piccola famiglia. Carducci 24, III 76833 A
PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi qualunque ora giorno. Cassetta 20525 A, Unione Pubblicità. 20525 A
PRESTASERVIZI persona fiducia, capace cucinare, stirare, lavori di casa offresi. Via Solitario 3, porta 11. 76822 A
PRESTASERVIZI ragazza giovane, onestissima offresi. Ghega n. 4, pt. 76899 A
RAGAZZA sana, onesta, volonterosa, parla solo slavo cerca servizio. Rivolgersi Via Giulia 5, latteria. 48769 A
RAGAZZA forte, laboriosa, con attestati, offresi a distinta famiglia. Via Giulia 1, portinaia. 48790 A
RAGAZZETTA 15-enne offresi per attendere bambino e lavori leggeri. Rivolgersi viale XX Settembre 39, Pasquali. 76830 A
RAGAZZETTA 16-enne cerca posto presso buona famiglia. Rossini 26, latteria. 76916 A
SIGNORA dabbene cerca leggeri lavori casa, commercio, per vitto, alloggio. Ritira domenica. Cassetta 20494 A, Unione Pubblicità. 20494 A
21-ENNE slovena, forte, lavori casa offresi famiglia preferibilmente slovena. Cassetta 20507 A, Unione Pubblicità. 20507 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 3 per Torino, altre Roma, Novara, Firenze; cuoche, cameriere, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 48854 B
CUOCHE, cameriere, bambinaie, guardarobiere, personale hotel, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 6, I. p. 76879 B
CUOCHE, cameriere, domestiche per privati, albergatori cercansi. Garibaldi 17, I. 76890 B
DONNA semplice, onesta, cercasi per mattina. Madonna Mare 2, porta 15. 48776 B
DONNA sappia cucinare, lavorare indipendente presso piccola famiglia cercasi. Preferita se parla tedesco o ungherese. Offerte cassetta 20529 B, Unione Pubblicità. 20529 B
PRESTASERVIZI dalle 8-11, 80 mensili, cercasi. Presentarsi ore 9 Timeus 14, porta 15. 48851 B
PRESTASERVIZI con ottimi attestati, cercasi dalle 8.30 alle 16. Mass. D'Azeglio 3, porta 20. 76929 B
PRESTASERVIZI capace, dalle 8.30 alle 16 cercasi. Presentarsi dopo le 8 via Istituto 16. 48778 B
PRESTASERVIZI dalle 7-17 cercasi. Giulia 82, V, porta 13. 48812 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Piazza Garibaldi 4, porta 8. 76864 B
RAGAZZA per bambini cercasi. Marchio, via Mirti 14, Roiano. 75913 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 94. 76901 B
RAGAZZETTA capace per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 48789 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BOBINATORE elettricista provetto offresi. Giorgio Curto, Rovigno S. Croce 653. 1982 C
CASSIERA impiegata, contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, lunga pratica ufficio, negozio, offresi. Massima serietà. Referenze. Scrivere E. Budau, Fermoposta Centrale. 76736 C
CHAUFFEUR meccanico 27-enne, I grado, offresi per vettura o camion a privato o ditta. Simeone Rosario, Ville d'Icici, Ica, Quarnero. 20291 C
«CHEF de Réception» con lunga pratica in alcuni tra i migliori alberghi d'Italia, cerca posto a Trieste o nella Venezia Giulia. La sua lingua materna è la tedesca. Bella presenza, conoscenza lingue, primarie referenze. Scrivere a: H. Vasak, Merano, via Meinhard 28. 2755 C
CONTABILE partita doppia, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, lunga pratica cassa, ufficio, magazzino, offresi. Massima serietà. Referenze. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 76736 C
CONTABILE bilancista dispone ore libere. Cassetta 20493 C, Unione Pubblicità. 20493 C
EX carabiniere 27-enne serio, intelligente, cerca qualsiasi posto fiducia, città, fuori. Lingue italiano, sloveno, croato. Krasna, via Milano 22, III. 76715 C
GIOVANE per negozio commestibili offresi a seria ditta. Offerte cassetta 20407 C, Unione Pubblicità. 20407 C
GIOVANOTTO pratico tutti lavori di ufficio, tedesco, corrispondente, dattilografo, cerca occupazione. Cassetta 20428 C, Unione Pubblicità. 20428 C
IMPIEGATO 37-enne esperto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, nonchè contabile, cassiere con cauzione offresi anche fuori Triesto. Offerte cassetta 20502 C, Unione Pubblicità. 20502 C
MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne esterne, fidatissimo, abile chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 20453 C Unione Pubblicità. 20453 C
RAGAZZO perfetta conoscenza italiano, sloveno offresi quale praticante d'ufficio. Senza pretese. Madonna del Mare 12, IV. 76924 C
RAGIONIERE offresi impianti, revisioni bilanci. Lunga pratica anche organizzazione amministrativa. Conoscenza lingue. Cassetta 20493 C, Unione Pubblicità. 20493 C
REGALA 300 lire, giovane serio, onestissimo, a chi gli procura un'occupazione qualsiasi, purchè stabile. Recasi ovunque. Referenze. Ferrari, 59.a Legione Milizia, amministrazione, via Ferriera 12. 76859 C
RISCUOTITRICE o posto di fiducia, cauzione 8000, offresi. Cassetta 20325 C Unione Pubblicità. 20325 C
SIGNORA distinta, colta, pazientissima per bambini, offresi a casa signorile, istruire, sorvegliare, educare; anche piccolini. Parla italiano, tedesco. Serietà assoluta. Referenze. Andrebbe fuori, buone condizioni. Scrivere E. Budau, Fermoposta centrale. 76735 C
SIGNORA brava rammendare, stirare, anche biancheria fina, merletti, precisione, offresi giornata famiglie distinte, buon prezzo. Scrivere E. Budau, Fermoposta Centrale. 76736 C
SIGNORINA pratica cucito, aiuto lavori leggeri, offresi Trieste, Novara, altre città. Offerte cassetta 20527 C, Unione Pubblicità. 20527 C
SIGNORINA 27-enne istruita, serissima, conosce benissimo tedesco, sloveno, bene italiano, serbo-croato occuperebbesi istitutrice, dama compagnia, pure piccoli lavori domestici. Referenze. Disposta recarsi ovunque, miti pretese. Cassetta 20518 C, Unione Pubblicità. 20518 C
SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, offresi primo tempo senza paga. Indirizzo Piccolo. 76904 C
SIGNORINA con cauzione cerca posto cassiera cine. Indirizzo Piccolo. 76855 C
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, pratica, offresi. Cassetta 20420 C, Unione Pubblicità. 20420 C
STENODATTILOGRAFA svelta, perfetta italiano, tedesco, lunga pratica, offresi. Cassetta 20517 C, Unione Pubblicità. 20517 C
TEDESCA stenodattilografa, perfetta, svelta, ottima conoscenza anche lingua italiana e ceca, cerca occupazione alcune ore giornalmente. Cassetta 20992 C Unione Pubblicità. 20992 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ASSUMESI qualsiasi lavoro in pellicceria, lavatura e tintura. Foscolo 15, II. piano. 76847 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 60; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 48734 CC
SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 76909 CC
SARTA bravissima offresi a giornata o proprio domicilio, prezzo mite, massima esatezza. Valdirivo 12, secondo, destra. 48604 CC
SARTA brava in tutti lavori offresi a famiglie. Arcata 7, III. 76831 CC
TRADUZIONI commerciali, letterarie dall'italiano-tedesco ceco e viceversa, assumonsi. Cassetta 21007 CC, Unione Pubblicità 21007 CC
VESTITI eleganti, mantelli, tailleurs, biancheria, pigiama signora, bambini eseguisconsi prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento; assortimento giornali. Indirizzo al Piccolo. 73307 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGRONOMO per tenuta 200 ettari cercasi. Cassetta 20501 D, Unione Pubblicità. 20501 D
APPRENDISTA falegname forte, cercasi. Montecucco 11. 76934 D
APPRENDISTA tappezziere cerco. Via S. Francesco 8. 48845 D
CASSIERA, barista, impiegata, persone con cauzione, praticante, riscuotitrice cercansi. Zonta 5, I. 76878 D
CONFEZIONATRICE mantello perfetto goldoniano, cerco. Scrivere prezzo confezione nonchè massimo consegna Pellicioli, casella 119 Trieste (3). 48317 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lavoratore e lavoratrice indipendente, provetto dattilografo, capace lavori ufficio, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate Ditta Giacomo Mayer, Fabbrica impermeabili, Udine. 5698 D
DENTISTA tecnico perfetto anche operazione parli tedesco e possibilmente slavo cerca per 1.o novembre ambulatorio. Offerte con ottime referenze dott. Glueck, Abbazia. 20532 D
ELETTRICISTA avvolgitore capace assumo prontamente. Stabilimento industriale Desanti. Tesa 33. 48830 D
FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Negozio mobili Brod, via Felice Venezian 7. 48833 D
GARZONA cerca modisteria Bellato, Piazza Vico 6, II. 76862 D
GARZONA sarta uomo e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 76875 D
GARZONA per sartoria uomo cercasi. Gallone, via S. Spiridione 6. 48832 D
LAVORANTE cappellaio uomo capace cercasi. Rimettere offerte con referenze e pretese cassetta 20519 D, Unione Pubblicità. 20519 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Kostoris. 48840 D
LAVORANTE copertaia cercasi. Via Bramante 6, I. 76920 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Torrebianca n. 13, porta 8. 48788 D
MASSEUSE diplomata cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 76819 D
MECCANICO macchina da scrivere, pratico, provetto in ogni sistema cercasi. Offerte dettagliate con pretese cassetta 20533 D, Unione Pubblicità. 20533 D
MEZZA lavorante sarta donna brava, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10 indirizzo Piccolo. 48815 D
MEZZA lavorante sarta uomo e principiante cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29 48829 D
MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Via Raffineria 3, I. 76907 D
MEZZO lavorante barbiere capace, stabile cercasi. San Francesco 34. 48798 D
MODISTA lavorante capacissima cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 48754 D
PARRUCCHIERA capacissima, con ottima paga, e garzona. Sette Fontane 43. 76932 D
PARRUCCHIERA perfetta manicure ed ondulazioni ad acqua, ottime condizioni, cercasi. Offerte Battistelli, Grandi Alberghi Brioni (Pola). 76925 D
PRINCIPIANTE per macelleria cercasi. Foscolo 31. 48850 D
PORTINAIO ammogliato, cerca stabilimento industriale. Alloggio nello stabilimento. Pensionati vengono preferiti. Cassetta 20503 Unione Pubblicità. 20503 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Piccardi N. 12. 48744 D

CINEMA DEL CORSO

Oggi ultimo giorno
della meravigliosa film
Il Pirata Nero
Domani première
della superba film tratta dal noto e premiato romanzo E. Malot
Senza Famiglia
Insuperabile realizzazione cinematografica

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA vuota, rione Stazione Centrale, Roiano, Scorcola, presso piccola famiglia, cerca impiegato. Offerte con prezzo cassetta 19000 E Unione Pubblicità. 19000 E
CAMERA ingresso libero, modesta, cerca distinto. Fiem. Boccaccio 1. 76893 E
CAMERA mobiliata, eventualmente con salottino, ingresso libero, preferenza adiacenze Canale, cerca signore distinto spesso assente. Offerte Via Trento 2, Ditta Federico de Eidlitz 76722 E
STANZA mobiliata, ingresso libero, cerco prontamente. Offerte cassetta 20524 E Unione Pubblicità. 20524 E
STANZA vuota con comodo cucina, paraggi piazza Vico, Garibaldi, cercano coniugi presso persona sola. Cassetta 20515 E Unione Pubblicità. 20515 E
STANZE due letti, ingresso libero, con vitto, eventualmente salottino, cercano due bancari. Cassetta 20496 E Unione Pubblicità. 20496 E
STANZE (due) mobiliate, bagno, centro, eventualmente vitto presso distinta famiglia, cercano coniugi distinti senza figli. Cassetta 20504 E Unione Pubblicità. 20504 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Gatteri 23, porta 22. 48750 F
A A. MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 23, porta 8. 48746 F
A. MOBILIATA elegante, pulitissima, posizione tranquilla, luce, affittasi. Michelangelo 25, secondo, destra. 48836 F
A. MOBILIATA grande, bella, affittasi distinto serio, luce, stufa. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 76928 F
A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi persona seria. Parini 12, porta 17. 76841 F
A. MOBILIATA elegante, luce, affitta non mestierante paraggi piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 48819 F
A. MOBILIATA bellissima, centralissima, affittasi signore oppure forestieri. Indirizzo Piccolo. 48851 F
A. CAMERA ingresso libero, mobiliata, volendo pure vuota, uso ufficio, stufa, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Fuchs. 76921 F
A. STANZA bella, mobiliata, ingresso scale, una due persone; altra con vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 76834 F
BAMBINO a costo prenderebbero coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 48779 F
CAMERA due letti, luce, bellissima, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 48842 F
CAMERA elegantemente mobiliata, entrata scale, affittasi soltanto distintissimo signore, mensile 250, anche 200. Indirizzo Piccolo. 43833 F
CAMERA mobiliata, affittasi distinto, eventualmente vitto. Conti 24, porta 12. 48783 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi uno due signori, due amici. Indirizzo Piccolo. 48749 F
CAMERA grande, stufa, casa signorile, volendo vitto, affittasi prontamente distinto. Gatteri 9, II, 14. 48777 F
CAMERA mobiliata, bella, grande, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 76660 F
CAMERA vuota, con luce, affittasi. Ginnastica 7, III, destra. 48772 F
CAMERA due letti, costo, piano, affittasi. Via Tor Sanpiero 4, p. 18. 76863 F
CAMERA mobiliata, luce, volendo vitto, comodità piano. Bosco 16. Grego. 76868 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Visitare dopo 18. Torrebianca 13, III. 76892 F
CAMERA mobiliata, luce, stufa, cura vestiario, affittasi. Trento 5, II, porta mezzo. 48821 F
CAMERA grande, vuota, ingresso libero, terzo piano, centrica posizione, con stufa, luce ed uso telefono, casa signorile, affittasi soltanto per ufficio, studio o ambulanza. Indirizzo Piccolo. 76908 F
CAMERA luce, cura vestiario, affittasi. Grego. Via Bosco 16. 76928 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Piazza Valle 2, II. 9700 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi a distinto. S. Francesco 31, terzo. 75237 F
CAMERINO, affittasi. Via Pietà 13, II, presso Bertolini. 48743 F
CAMERINO mobiliatato, arioso, luce, affitto con vitto onesto operaio. Sanità 4, IV 9696 F
CURA vestiario, vitto, centro, affittasi distinto. Cecilia 9, p. 8. 48797 F
ELEGANTE, affittasi distintissimo stabile. Viale XX Settembre 22, II, destra. 48826 F
LETTO, affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, p. secondo. 48816 F
LETTO, affittasi signorina assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 76735 F
MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 76373 F
MATRIMONIALE affittasi prontamente a conjugi distinti, soli, eventualmente uso cucina, presso piccola famiglia. Raffineria 7, I. Piazza Garibaldi. 48855 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, presso persona sola. Leo 11, I. 76845 F
MATRIMONIALE o 2 amici, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 76957 F
MATRIMONIALE, camera pranzo, mobiliati, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 48833 F
MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 76923 F
MOBILIATA signorile, telefono, saliscendi, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, III. 76910 F
MOBILIATA luce, affittasi signore distinto. Geppa 17, I. 76931 F
MOBILIATA elegantissima, chiara, luce, con vitto abbondante, sano, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, primo, destra. 48734 F
MOBILIATA grande, soleggiata, con cucina, affittasi coniugi distinti. Carducci 30, porta 10. 76917 F
MOBILIATA con bagno, luce, vitto affittasi. Boccardi 5, I, vicino Hotel Savoia. 76826 F
MOBILIATA due letti, altra salotto o pranzo, volendo uso cucina, anche per un mese affittansi a distinti. Boccaccio 12, porta 9. 76926 F
MOBILIATA eventualmente vitto affitta distinta famiglia paraggi Politeama. Indirizzo Piccolo. 48841 F
MOBILIATA una persona, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Borsa 2, V. 76881 F
MOBILIATA, luce, affittasi signore distinto. Tivarnella 3 porta 17 (Stazione Centrale). 48752 F
MOBILIATA, affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 48791 F
MOBILIATA, luce, affittasi. Via Ginnastica 32, I, sinistra. 48787 F
MOBILIATA due letti, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Cavana. 76886 F
MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Via S. Vito 5, porta 17. 76821 F
MOBILIATA due persone distinte eventualmente vitto, paraggi Gatteri, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 76858 F
MOBILIATA, affittasi signore serio. Rapicio 4, porta 10 (paraggi Giardino). 76846 F
MOBILIATA affittasi. Via Sanità 14, I. Rivolgersi portinaio. 9699 F
MOBILIATA semplice, affittasi distinto signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 43803 F
MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi. Ruggero Manna 24, porta 6. 48805 F
MOBILIATA, affittasi anche distinta signora. Piazza Leonardo Vinci 2, I. 48803 F
MOBILIATA quasi ingresso libero, affittasi signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 76876 F
MOBILIATA con luce, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi a distinto stabile, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 76867 F
SALE due splendide, con accessori affittansi per società o ditta seria commerciale; altre centralissimo, primo piano. Cusin, caffè XXX Ottobre. 76914 F
STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Coroneo 3, porta 21. 48828 F
STANZA bellissima, un letto oppure due, luce, stufa, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II, sinistra. 76853 F
STANZA mobiliata affittasi. Viale Venti Settembre 25, porta 12. 76805 F
STANZA con vitto affittasi distinta signorina. Enrico Toti 1, porta 6. 76812 F
STANZA mobiliata, uso ufficio, elegante, luce, riscaldamento centrale, ingresso libero, primo piano, affittasi, centro. Locatelli, Piazza N. Tommaseo 2, I. 43765 F
STANZA pulitissima, con due letti, luce, affittasi due amici. Canova 14, p. 5. 76880 F
STANZA matrimoniale, vicino Stazione centrale, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 76872 F
STANZA mobiliata, massima polizia, luce, affittasi. Galvani 5, porta 4. 76887 F
STANZA bellissima, mobiliata, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, secondo. 48802 F
STANZA mobiliata, luce, parchetti, affittasi a distinto. Ferriera 5, V p. II scala. 48827 F
STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero (paraggi caffè «Roma») affittasi. Indirizzo Piccolo. 48800 F
STANZA affittasi distinto signore serio, stabile. Giulia 11, I, sinistra. 76900 F
STANZA mobiliata affittasi prontamente. Aleardi 5, porta 6. 48824 F
STANZA bella, mobiliata, eventualmente costo, affittasi a distinto. Felice Venezian 2, quarto. 9698 F
STANZA splendida, mobiliata, stufa, luce ingresso libero, affittasi distinto signore, prontamente. Guido Zanetti 1, II, sinistra. 76898 F
STANZE lussuose, bagno, telefono, pensione distinte personalità, affittansi una, due persone. Via S. Nicolò 12, II. 48760 F
STANZE due, vuote, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 31, p. 8. 48764 F
STANZETTA mobiliata, affittasi impiegata stabile, onesta. Indirizzo al Piccolo. 76591 F
STANZETTA mobiliata, casa signorile, riscaldamento, affittasi signorina. Presentarsi ore 18. Indirizzo Piccolo. 48747 F
VUOTA uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 48844 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G
A A. GINNASIO-Istituto Tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76912 G
A A. RAGIONERIA! Aperti corsi completi diurni, serali, diploma ragioniere. Aperto corso serale licenza complementare. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76912 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Corsi pratici. Dattilografia. Ginnastica 45. 76818 G
ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni separate, riunite. Ultima novità stagione. 76637 G
ADULTI, principianti, istruzione piano, 25 mensili (teorico pratico). Indirizzo Piccolo. 76851 G
ALLIEVA Conservatorio darebbe lezioni di pianoforte a principianti. Indirizzo al Piccolo. 76832 G
AUTORIZZATA scuola «Audace» via Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Tutti corsi. Informazioni giornalmente, ininterrottamente. Domeniche dalle 11 alle13. 20538 G
AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.esa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. 15 ottobre apertura tutti corsi regolari, serali, accelerati. S. Nicolò 23, II. 49836 G
COMPLEMENTARI, tecniche, magistrali, ginnasio: corsi accelerati, insegnamento razionale. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. Istituto Autorizzato, Corso Garibaldi 17, secondo. 76894 G
CONTABILITA' stenografia, corsi commerciali, esito garantito. Scuola «Audace». Trento n. 5. 20538 G
DATTILOGRAFIA! prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 76823 G
FRANCESE prof. René Enenkel, parigino. Battisti 7, III, dirimpetto Fenice. 20491 G
FRANCESE, lezioni diurne, corsi serali principianti, conversazione pratica, perfezionamento, corrispondenza commerciale, professor Vaudolon, nazionalità francese. Corso Garibaldi 33, porta 12. 76208 G
INGEGNERE darebbe lezioni matematica e qualsiasi materia tecnica. Indirizzo Piccolo. 48554 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9702 G
ITALIEN pour étrangers, tedesco (Dilena), corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, p. 12. 43319 G
MADEMOISELLE Fraisse, leçons et cours de français domicile. Viale XX Settembre 37, II; reçoit de 14-16 heures. 48538 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco, istruisce bambini scuole elementari. Parini 11, porta 7. 48840 G
PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato, anche conversazione, miti pretese. Toti 4, secondo. 48740 G
PIANISTA giovane, pazientissima, diplomata distinzione, Conservatorio Tartini, dà lezioni. Centro. Indirizzo Piccolo. 76854 G
SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte a principianti. Prezzo modico. Offerte Cassetta 20498 G Unione Pubblicità. 20498 G
SIGNORINA giovane, paziente, studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 76954 G
SPAGNOLO metodo praticissimo in 40 lezioni. Enenkel, Battisti 7, terzo. 20491 G
TEDESCO: lezioni, ripetizioni, conversazione, stenografia, impartisce signora. Indirizzo Piccolo. 76695 G
TEDESCO, pianoforte, insegna signorina diplomata. Lezioni, oppure intero pomeriggio. Offerte Cassetta 20500 G Unione Pubblicità. 20500 G
VIOLONCELLISTA diplomato impartirebbe lezioni di violoncello, teoria e solfeggio, a prezzo mite. Recapito Cine Corso, dalle 16 in poi. 76302 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI (3) smarrito sabato mattina. Generosa mancia. Foscolo 15. Skok. 76347 H
CIONDOLO oro smarrito; mancia portandolo via Belpoggio 5, porta 2. 48827 H
QUEL ragazzo che ha rinvenuto martedì mattina documento di autocarro a nome Saule Antonio, è pregato di portarlo verso mancia, via Carducci 36, terzo, destra. 76871 H
SPILLA da signora, ornata brillantini e zaffiri (lavorazione francese) smarrita ieri durante il seguente percorso: dall'Hotel Savoia, riva piazza Unità, molo Audace, piazza Borsa, S. Nicolò, via Dante, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi (fino al N. 19) e ritorno in piazza Goldoni. Lire cinquecento di compenso all'onesto rinvenitore, trattandosi di caro ricordo. Indirizzo al Piccolo. 1923 H
VIAGGIATORE che avesse custodito bastoncino passeggio treno Trieste-Udine delle 19.5 del 2 ottobre, è pregato recapitarlo Hotel Milano. 20274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A Santacroce in villa, affittansi 2 stanze mobiliate, cucina. Indirizzo al Piccolo. 76704 I
APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 48654 I
APPARTAMENTO tre camere, cucina, 135 mensili; altri una, due, fino dieci stanze, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 76870 I
APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano. Gormezano, dalle 13 alle 15. 48741 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, semimobiliato, affittasi. Battisti 10, negozio sartoria. 48810 I
CAMERA, cucina, acqua, luce, soleggiato, bella posizione, ecambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 48770 I
CAMERETTA vuota con focolaio affittasi a persona sola, Via della Borsa N. 1, latteria. 76820 I
CONIUGI senza prole cercano appartamentino vuoto, casa civile. Telefono 4083. 76693 I
GARAGE autorimesse indipendenti, con cortile lavaggio, affittansi. Via Media 38. 76607 I
PORTINERIA acqua, luce, gas, scambiasi con quartiere camera cucina, Indirizzo al Piccolo. 76237 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5, primo. 75978 I
QUARTIERI grandi, piccoli, scambi, camere, Agenzia, Piazza Ospedale 3. 48837 I
QUARTIERINO vuoto, più grandi stanze, affittansi. Niente buonauscita. Garibaldi N. 17. 76890 I
STANZA, cucina, unito, mobiliato, ingresso libero, acqua, luce, sparherd, terrazza, affittasi, paraggi Ginnastica. Offerte Cassetta 20522 I Unione Pubblicità. 20522 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A Barcola, camera, camerino, cucina, cercano coniugi soli, anno anticipato. Offerte Aita, Bovedo 235. 76397 L
MAGAZZINO spazioso, adatto per vendita mobili, cercasi prontamente. Offerte Piazza Hortis 2, terzo. Grünhut. 76873 L
QUARTIERE tre o quattro stanze, camerino, bagno, per coniugi distinti senza figli cercasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20512 L Unione Pubblicità. 20512 L
QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, per 15 novembre, cerca famiglia distinta, affitto anticipato mesi 13. Cassetta 20526 L Unione Pubblicità. 20526 L
QUARTIERI, ville, case, stanze, cercansi, scambi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 76890 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi assortite, peli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M
ALCUNE volpi guarnizioni pelo, prezzi modicissimi, vendo. Istria 10, primo. 20539 M

Ferdinando Dobauschek
d'anni 82 - commerciante

cessò di vivere quest'oggi, dopo breve malattia, lasciando nel dolore i figli **FAUSTA in BONETTIG** (assente) e **GASTONE,** il fratello, la nuora, il genero e nipoti, che a nome pure degli altri congiunti partecipano la ferale notizia a quanti lo conobbero.
I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 12 ottobre 1927.
Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle distinte e gentili persone che in varie manifestazioni vollero onorare la memoria dell'amato Estinto

LUIGI MORETTI

Un grazie speciale vada al Comune di Trieste, al Comune di San Dorligo della Valle, al Partito Nazionale Fascista, alla Terza coorte della M. V. F., all'Associazione perseguitati politici, al Comitato per il monumento ad Oberdan con a capo il signor comm. Riccardo Zampieri, al signor direttore generale comm. Alessandro Fera, unitamente alla Direzione, impiegati, capi e maestranze della Società Alti Forni, all'Associazione Ferrea, alla Banca Commerciale Italiana, alla Associazione della Stampa, alla Società Operaia Triestina ed all'Associazione Cavalieri della Morte, ed alle altre Società ed enti intervenuti alla mesta cerimonia e di cui le sfuggono i nomi.
Famiglie: MORETTI, GIUGOVAZ

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia quanti parteciparono al suo immenso cordoglio per la morte del suo amatissimo

CAPO

Un grazie speciale porge ai chiarissimi medici dott. Renato Gandusio e primario dott. cav. Attilio Cofler, che si valsero della loro scienza per lenire le sofferenze del suo carissimo Estinto.
Famiglia PERUZZI

A. CORTINAGGI e copertore in tulle, bellissimi, soprabito scuro, mantello marrone, vendonsi. Parini 11, porta 8. 00527 M
BILANCIA decimale, carretto, pareti scrittoio, vendonsi. Machiavelli 22. 48745 M
BRACCO un anno, addestrato caccia, vendesi. Rivolgersi tintoria. Via Zovenzoni 4, ore 16-20. 76899 M
CANE lupo, grande, bellissimo, uno piccolo, vendonsi. Pietronio 29, I. 48763 M
CAPPOTTI donna, bellissimi, persona snella, vendonsi occasione. Largo Santorio 2, secondo. 48756 M
CAPPOTTO signora, moderno, seminuovo, vendesi. Corso Garibaldi 13, III. 48809 M
CARRETTO a mano, 4 ruote, occasione, vendo. Metalli. Media 18. 48761 M
CARROZZELLA usata, vendesi prezzo minimo. Galileo 3, porta 9, ore 10-14. 76829 M
CASSAFORTE viennese, media, orologio stanza, vendonsi occasione. Torrebianca 14, secondo. 48856 M
CASSAFORTE Wertheim 2, macchina Remington, mobili ufficio ferro ottonato, quasi nuove, vendonsi. Valdirivo 4, II. 76877 M
CEPPI alcuni, rovere, per macellerie, diametri da 50-80, vendonsi. Rivolgersi Clementi Purger, Gabrovizza 13, Istria. 48757 M
CHIUSURA per scrittoio 2x3 vendesi. Tarabochia 7. 48834 M
CORTINE peluches seta, elettrico, copertore, stores, vendonsi. Mazzini 9 IV. 48853 M
FINESTRE, controfinestre con lastre, vendo Crispi 42, secondo destra. 76918 M
GRAMMOFONO valigia, quasi nuovo, 18 dischi, occasione 300. Indirizzo al Piccolo. 48773 M
IMPERMEABILE uomo, quasi nuovo, due volpi russe, vendonsi. Vasari 19, p.terra. 76933 M
LAMPADA ottone, 5 lampade, gabbia grande uccelli, vendo. Crispi (Chiozza) 18, p. 10. 48825 M
LAMPADA luce e stufa a gas, vendonsi. Ruggero Manna 16, III sinistra. 48753 M
LIBRI usati vendo, un lotto di 100 volumi. Indirizzo al Piccolo. 48784 M
MACCHINA da scrivere Underwood, modello 5, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48552 M
MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata 230. Pozzo Mare 2, I destra. 9701 M
MACCHINA scrivere Adler, vendesi occasione. Valdirivo 9, primo. 48794 M
MACCHINA da cucire Singer, rientrante, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48767 M
MACCHINA da scrivere «Underwood» vendesi. Corso Garibaldi n. 2. Barbiere. 48751 M
OCCASIONE vendo alcune pelli faina, nuove. Indirizzo Piccolo. 76915 M
OCCASIONE vendonsi alcuni vestiti usati da signora, escluso rivenditori. Sanità 2, quarto. 76874 M
OROLOGIO catena uomo, oro, anello catenella, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 48742 M
PATTINI «Mercedes», sala, vendo occasione. Bramante 6, III, porta 11. 76903 M
PELLICCIA signore, chiara, moderna, finissima, 2000, vendesi. Mazzini 9, IV. 48853 M
PELLICCIA nutria, collaro lontra, per uomo, vendesi prezzo conveniente. Udine 2, porta 12. 48843 M
QUADRI Malacrea e strumenti, vendo. Via Udine 26, porta 9. Pomeriggio dalle 13-15. 76884 M
RADIOTELEFONIA: manutenzioni, riparazioni, preventivi, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 48678 M
SCATOLE diverse grandezze, blocco, vendo in giornata, occasione. Mazzini 41. 48849 M
SOPRABITO vestiti ragazzo quattordicenne, buonissimo stato, vendonsi. Foscolo 38, II. 48811 M
SPARHERD piccolo, altro grande, forte, vendo occasione. Filippo Corridoni 4. 9703 M
STUFE 3, a gas, quasi nuove, vendonsi basso prezzo. Guardiella Scoglietto 80, porta 4. 76844 M
TAILLEUR bleu, grigio, vendo. S. Lazzaro 3, portinaio. 76842 M
TAPPETO persiano, Afganistan, m. 3.90x2.50 vendo occasione presso Exner. Corso Cavour 17. 76888 M
VASCA con scaldabagno, vendesi. Rivolgersi 2.45-3.15. Indirizzo Piccolo. 76919 M
VERASCOPE Richard Zeisstessar, vendesi lire 900. Coretti. Petronio 9, I. 76861 M
VESTIARIO usato, uomo, vendo d'occasione. Visitare 14-16. Viale XX Settembre 38, IV. Platzer. 76827 M
VESTIARIO donna, usato, in buonissimo stato, cappello lutto, nuovo, vendo. Lazzaretto vecchio 41, III destra. 76849 M
VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, cappotti, vestiti usati, fini, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 76790 M
VESTITO signora, società, cappotti, vestiti, cappelli, vendo. Gatteri 46, III destra. 48817 M
VIOLINI 2 per studio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48762 M
VOLPE nera bellissima, prezzo mite, vendesi. Scala Belvedere 4, III, p. 17. 76838 M
VOLPE grigia, mantello, vestito, macchina Singer, 5 tiretti, vendo. Ruggero Manna 17, III. 48793 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO falegname acquisto ce occasione. Montecucco 11. 76934 N
OGGETTI vari, libri, compero. Scrivere; Krasna. Caffè Quarnero. Via Sanità. 9697 N
SCIALLE lana scuro, greve, uso casa, cercasi. Cassetta 20499 N. Unione Pubblicità. 20499 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 48572 NN
A. CAMERE matrimoniali massicce da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni, Montagnari, Chiozza n. 39. 48725 NN
AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 800 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN
CAMERA lussuosissima, massiccia, nuova, vendo straordinaria occasione, causa trasloco. Via Istituto 37 A, porta 2. 20536 NN
CAMERA porte piene, vendo metà prezzo causa immediata partenza. Via Bosco 1, primo. 20536 NN
CAMERA matrimoniale mogano lucida, bronzi, specchi, marmi, nuova, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, Falceri. 76906 NN
CAMERA matrimoniale nuova, chiara, specchi, marmi, vendo. Alfieri 2-I. 76905 NN
CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Informazioni Maurizio 7, interno. 76885 NN
CAMERA letto una persona, bellissima, moderna, tavolino, 2 sedie, poltroncina, psiche, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 48847 NN
CAMERA pranzo, lussuosa 2600; studio completo 1800; salotto imbottito 1100. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
CAMERA per 1 persona 1050; matrimoniale, faggio cotto, 1700; mogano 1800; altra elegantissima 2000; porte piene 2600 in poi; cucine 750 in poi; letti singoli 160. Turk, Cesare Battisti 12. 1000 NN
CLUB pelle, buonissimo stato, occasione prezzo eccezionale vendesi. Indirizzo Piccolo. 48823 NN
CREDENZA stanza pranzo e cortinaggi acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 20514 NN Unione Pubblicità. 20514 NN
CUCINA lussuosa, con marmi, vendesi. Falegname, via Toti 17, corte. 48785 NN
CUCINA completa, anche singoli pezzi, stufa a gas vendonsi. Parini 11, porta 8. 48801 NN
DIVANILETTO, ottomane, Gobelin, damasco, moire, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 76883 NN
LETTI ottone, quadri vendonsi prezzo mite. S. Maurizio n. 6. 48839 NN
LETTINO bianco da bambino vendesi dalle 9-11, Milano 3-II. 48771 NN
LETTO con susta, imbottita vendonsi. Valdirivo 24-II. 76866 NN
LETTO di ferro vendesi, esclusi rivenditori. Sanità 2-IV. 76874 NN
MOBILI sala pranzo splendidi. Rinascimento, a mano, vendo. Visitare 9-11. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76613 NN
MOBILI occasione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76483 NN
OCCASIONE vendesi cucina moderna nuova. Tesa 48, pt. 76865 NN
OTTOMANA velluto, noce massiccia, vendo. Ginnastica 11, p. II. 48768 NN
OTTOMANE, sedie, poltrone a scelta imbottite prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2304 NN
OTTOMANE, 2 materassi lana, suste d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 48782 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN
PIANINI noleggiansi 60 mensili: vendita rate 200 mensili. Udine 18. 18767 NN
PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN
PIANINI, autopiani, lire 200 mensili, garanzia, convenienza, noleggi. Mazzini 44. 48547 NN
PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINI nuovissimi, recentissimo arrivo documentato. Garanzie massime, facilitazioni, prezzi onesti. (Assolutamente esclusa merce dozzinale, oppure avariata, rimessa nuovo, senza garanzie). Solitario 25, III. 76685 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN
PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca, cassetta 17555 NN Unione Pubblicità. 17555 NN
PIANINO germanico stupendo, 3900, occasione. Visibile dalle 13-17. Via Udine 20, Rotini. 76850 NN
PIANINO, piano, 1800 in poi; mignon inglese vendonsi scambiansi, massima convenienza. Commerciale 13, II. 48795 NN
PIANOFORTE Boesendorfer, occasione vendesi. Via Calvola 23. Villa Libera. 76856 NN
SALOTTINO lussuoso principesco; studio artistico, partendo vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76896 NN
SALOTTO mogano, stile inglese, buonissimo stato, vendesi. Lazzaretto vecchio 41, III destra. 76849 NN
STANZA matrimoniale noce vendesi lire 900 trattabili. Via Pietà 37, I, porta 7. 70836 NN
STANZA pranzo massiccia, in quercia, vendesi. Cesare Battisti 7, II. Visitare 2-3. 48820 NN
TAPPETO turco grande, bellissimo, specchi, grandi fioraie, eventualmente salotto completo lussuosissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48822 NN
TAVOLO grande ufficio, armadietto, pulto, vendonsi. Tarabochia 5, porta 11. 76840 NN
VETRIATA lastre ornamento, 5x2.20; pulto in piedi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43818 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O
A. ARGENTO brillanti, oro, acquisto. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 76784 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O
A. CALZATURE da uomo impermeabili, nere, colorate, moderne, solidissime, a prezzi di rarissima occasione. Calzoleria Triestina, Carducci 21 20396 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ETICHETTE tessute per sartorie ecc. Società anonima italiana cerca rivenditori zone Tre Venezie, esportatori per l'estero, ottime condizioni. Trattasi di presenza. Scrivere Kriska, Albergo Bologna Savoia, Udine. 48755 P
PASTIFICIO importante, prodotto superiore, cerca rappresentante depositario, cauzione 40.000, forte utile. Cassetta 20506 P Unione Pubblicità. 20506 P

GIACOMO CEUNI
si spense serenamente.
Ne danno il triste annuncio la co LUCIA, i figli DICKI e TRAMONTO ti), i fratelli GIOVANNI, EUGEN GENOVEFFA mar. SORTA, il cogn nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 13 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella l'Ospedale Regina Elena.
Trieste, li 12 ottobre 1927.
Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III.

Questa mane, alle 9, spirava nel del Signore
MARIA ved. CHICC
lasciando nel più profondo dolore il ROBERTO, la nuora FRANCESCA e poti tutti.
I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 4 pomeridiane.
Isola d'Istria, 12 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie **PRIGHEL e SIMUN** profondamente commosse, ringr tutte quelle gentili persone che co tervenire alle onoranze funebri, gentile invio di fiori, con elargiz in altra guisa vollero onorare la me del loro indimenticabile
ESTINTO
Un grazie speciale agli impiegati Navigazione Libera Triestina e Fabbrica Macchine S. Andrea, alla ca di Credito Popolare ed al Co direttivo dell'Unione Sportiva Tri

RINGRAZIAMENTO
Le sottoscritte, profondamente mosse per le attestazioni di affet butate alla loro indimenticabile
ESTINTA
ringraziano tutte quelle gentili p che in varia guisa presero parte immenso dolore
Famiglie SAMUEL GABRIELCICH e DEL

PIAZZISTA abile, introdotto client ghieri, profumieri, alimentari, piazz articoli nuovi, lauta provvigione, e mente stipendio dopo prova sodd te, cercasi. Offerte sub Cassetta Unione Pubblicità.
RAPPRESENTANTE piazza Trieste assiduamente clientela placche striali incise chimicamente, cerco. lini, Cannaregio 5739, Venezia.
VIAGGIATORE piazzista introdotto farmacie e laboratori chimici, cerc so paga fissa e provvigione, entrat ta. Offerte Unione Pubblicità 20508 P.
VIAGGIATORE per caffè crudi e bene introdotto nel Veneto e Lom possibilmente anche Trentino, cerca forte di persona capace che possa strare successi avuti, con primar renze Cassetta 20314 P Unione Pubb

Automobili, biciclette e sp
cent. 60 la parola. Minimo L.

A prezzo favorevole vendo 501 W, terna Ansaldo, torpedo lusso, freni ri, Lambda II, guida interna. Via C 8, dalle 9-15.
AUTOMOBILE lussuosa, moderna, marca, acquistasi verso resa due a no stato e differenza contanti. Offe setta 20516 Q Unione Pubblicità.
AUTONOLEGGI qualsiasi destinazio ture lusso, lire 1.50 km. Telefono
BICICLETTA donna, cerchioni legno lari, scatto libero e fisso, ruote s li tipo corsa, leggerissima, unica ste, occasionissima vendesi. Massim glio 22.
CAUSA liquidazione vendonsi: co 503, coupé Italia 56, torpedo Fiat 5 gersi Garage Aquila Nera, Udine.
INDIAN piccola, efficentissima, ve scambiasi pelliccia o brillante. Ind
MOTOCICLETTA Sumbean vendesi mazioni Garage Brunelli, via Gatte
MOTOLEGGERA 175, rinomato mo glese, valvole in testa, vendesi. XX bre 25. Timeus.
MOTOLEGGERA seminuova, biciclet zacorsa, altra passeggio, vendonsi que prezzo. Giulia 14, elettricista.
OCCASIONISSIMA vendo Indian 1915, buone condizioni, magneto nuo liccioli, Casella 119, Trieste (3).

Capitali - Società - Cessio di aziende commerciali e ind
cent. 60 la parola. Minimo L.

CAPITALI disponibili per piccole lazioni città, territorio. Zanier, C schen.
COMMESTIBILI con merce e camer cina vendo 3800. Ind. Piccolo.
DISPONENDO 50.000 mi associerei avviata, eventualmente singolo af ferte Cassetta 20523 R Unione Pubb
LATTERIA vendesi. Campo Belvede
LICENZA di bar con alcoolici oltre acquistansi. Offerte: Cassetta, post
NEGOZIO commestibili vendesi anche merce, causa altri urgenti impegni gersi indirizzo Piccolo.
NEGOZIO commestibili, affare vendo. Via Conti 10, Trattoria Tr
NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi tasi. Indirizzo al Piccolo.
PANIFICIO primissimo, sulla piazza de, luogo di cura, vendesi. Cassetta Unione Pubblicità.
TRATTORIA affittasi. Ottima occas dirizzo al Piccolo.
TRATTORIA, bella posizione, in ne, con quartiere 2 camere, più loca de, forte lavoro, ricco inventario, prezzo irrisorio, causa assoluta Informazioni Dreos, Caffè Tomma ste.

Acquisti e vendite di case e
cent. 60 la parola. Minimo L.

BARCOLA: fondo coltivato, recinta ca 200 tese quadrate, immediata za bagno «Excelsior», fermata tr desi, facilitazioni pagamento. In ni: Amministrazione-mediazione rino Delich, via Università 10.
CASETTA 3 stanze, cucina, orto, op tile, acquisterei, esclusi mediatori prezzo, posizione, Cassetta 20497 Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L.

DISTINTO 27.enne statale, reddito presenza, alto, desideroso sistemarsi re propria casa, sposerebbe signor stinta, condizioni adeguate. Serietà zione massima. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.
SIGNORINA 35.enne, d'illibati costumi vissima massaia, priva conoscenze, gnore, anche vedovo, scopo matrim ferte Cassetta 20387 U Unione Pub

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

A. ABBELLITE i vostri piedi con vigliosi modelli della Calzoleria via Muratti 1 (dirimpetto Cine E
ABAT-JOURS artistici, grande ass to; assumonsi ordinazioni. Kloor 12, 7.
CAPIGLIATURE? Carnagioni rovin time specialità. Profumeria Roman San Giovanni.
CAPPELLI signora, riformature, ordinazioni feltri, tutte tinte, prez simi. Modisteria Cian, Mazzini 51,
MANTELLI novità, propria creazione zi di concorrenza. Pellicceria Lin Sebastiano 4.
MODISTERIA Ida Remondini Battisti 13, I. Feltri ultimissima nuovo arrivo, lire 20 poi, velour, formature prezzi reclame.